venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2014

Indice

1. Compagine Sociale 3

2. Organi Sociali 4

3. Convocazione di Assemblea 5

4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 7

5. Relazione del Collegio Sindacale 69

6. Relazione della Società di Revisione 74

7. Stato Patrimoniale e Conto Economico 76

8. Prospetto della redditività complessiva 78

9. Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto 79

10. Rendiconto Finanziario 80

Nota Integrativa 83
Parte A - Politiche contabili 84
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale 126
Parte C - Informazioni sul Conto Economico 169
Parte D - Altre informazioni 184

11. **Patrimonio Destinato** 255

13. **Allegato 1:**
Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2
"ingegneria finanziaria" 271

14. **Allegato 2:**
Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84 273

15. **Allegato 3:**
Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84 301

16. Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti
del 15 maggio 2015 339

Compagine Sociale al 31 Dicembre 2014

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
Regione del Veneto	51,000
Unicredit S.p.A.	15,300
Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
Banco Popolare Società Cooperativa	2,550
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,201
Banca Popolare di Marostica S.C.p.A.R.L.	0,131
Veneto Banca S.C.p.A.	0,110
Totale	**100,000**

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Giorgio Grosso *

Vice - Presidente
Claudio Aldo Rigo *

Consiglieri
Antonio Rigon *
Bruno Zanolla *
Marco Vanoni *
Francesco Giovannucci
Paolo Agostinelli
Giovanni Cattelan
Andrea Antonelli
Luca Modonesi
Leopoldo Mutinelli
Nerino Chiereghin
Donatella Vernisi

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente
Giorgio Morelli

Sindaci effettivi
Pietro Codognato Perissinotto
Gianfranco Grigolon

Sindaci supplenti
Enzo Nalli
Luciano Zerbaro

Direzione Generale

Direttore Generale	Gianmarco Russo
Vice direttore Generale	Luca Felletti

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 10.00, presso la sede della Società in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 maggio 2015, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale;
4. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale;
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2015/2017, previa determinazione del loro numero;
6. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e designazione del Presidente del Collegio Sindacale, per il triennio 2015/2017;
7. Azione di responsabilità deliberata dall'Assemblea del 16 ottobre 2014: delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 8 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Grosso

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera del Presidente 9

1. Scenario di riferimento 11
2. Obiettivi strategici e Programmi Operativi 20
3. Andamento operativo per settore di intervento (ambito attività) 25
4. Sintesi dei risultati economici ed evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria 49
5. Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo 52
6. Evoluzione prevedibile della gestione 63
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 64
8. Altre informazioni 66
   a. *Azioni proprie*
   b. *Ricerca e Sviluppo*
   c. *Rapporti con partecipate soggette ad influenza notevole*
9. Destinazione risultato dell'esercizio 66

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

l'esercizio 2014 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 4.503.053.

Il positivo risultato conseguito è la risultante del contributo economico delle diverse aree operative.
Nel corso del 2014, pur in presenza di un contesto generale non favorevole sotto il profilo delle performance potenziali per gli impieghi temporanei degli attivi liquidi, la Società è riuscita a realizzare una soddisfacente remunerazione dei propri *asset* finanziari. E' proseguita l'attività di gestione delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso la dismissione di alcuni investimenti, che ha portato benefici economici e finanziari sul bilancio in esame. In particolare, nel 2014 si è completata la vendita sul mercato del pacchetto azionario di Ascopiave S.p.A. ed è stata altresì avviata la dismissione della partecipazione in TBS Group S.p.A. secondo un apposito programma delineato dal Consiglio di Amministrazione.
La strategia di allocazione e gestione degli investimenti partecipativi è stata impostata secondo uno schema che prevede la progressiva dismissione degli attivi ritenuti non più strategici, che si accompagna ad un crescente impiego delle risorse impegnate sugli strumenti che presentano come sottostante portafogli di investimento nel capitale di rischio di PMI ed altre imprese, localizzate nel territorio del Veneto e/o del Friuli-Venezia-Giulia.
In quest'ottica si è pertanto proceduto, da un lato, nell'attività di investimento riconducibile al Fondo di Capitale di Rischio gestito da Veneto Sviluppo e, dall'altro, al *closing* della partnership con Friulia S.p.A. nell'ambito della società congiunta di gestione del risparmio FVS SGR S.p.A.. Quest'ultima, partecipata al 51,0% da Veneto Sviluppo S.p.A. e per il restante 49,0% da Friulia S.p.A., si occuperà della gestione di un apposito fondo avente una dotazione di almeno 50,0 € Mln., che verrà per lo più investito in progetti di investimento nel capitale di rischio di imprese in grado di accelerare il proprio percorso di crescita attraverso l'apporto delle risorse tratte dal fondo medesimo.

La Vostra Società, anche nel periodo oggetto del presente bilancio, ha continuato a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico. E' stata consolidata la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e sono state implementate delle operazioni straordinarie per le quali, subordinatamente ad un profilo generale di sostenibilità in termini di rischio-rendimento, si sono determinate delle importanti ricadute per il tessuto economico e sociale della Regione. In particolare, si segnala in tal senso l'operazione di anticipazione finanziaria ad ACC Compressors S.p.A. assistita da cessione parziale pro-solvendo del credito IVA, che ha consentito all'azienda di reperire la finanza ponte necessaria per gestire la fase di Amministrazione Straordinaria, che si è positivamente conclusa nel secondo semestre del 2014 grazie all'intervento di un player industriale cinese che ha rilevato l'azienda, mantenendo sostanzialmente i medesimi livelli occupazionali ante crisi.

Una ulteriore operazione straordinaria ha invece riguardato l'intervento della Società nell'ambito di una complessa operazione (progetto "*Hydrobonds*") che ha consentito ad 8 gestori del servizio idrico integrato operanti in Veneto, di reperire le risorse finanziarie indispensabili per porre in essere gli investimenti infrastrutturali pianificati in accordo con i soggetti regolatori a livello nazionale e locale. Veneto Sviluppo ha operato, sia in qualità di *co-arranger* dell'operazione complessiva, sia mediante l'impegno di una propria dotazione finanziaria (cosiddetto "*cash collateral*") che si è configurata come parziale buffer di garanzia del rischio di insolvenza connesso all'emissione del prestito obbligazionario offerto in sottoscrizione ad investitori istituzionali (Banca Europea degli Investimenti in primis, ma anche il fondo pensione Solidarietà Veneta, Veneto Banca e BCC di Brendola).

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, è proseguita la piena operatività nelle diverse forme tecniche di impiego dello stesso, ciascuna coincidente con una apposita sezione dello strumento ma tutte accomunate dal fine ultime di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI venete, anche attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, entrambi partner privilegiati nell'operatività ordinaria dell'Azienda.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Scenario Internazionale e panoramica nazionale.

Anche il 2014, restando alle ultime stime di contabilità economica, è stato un anno deludente per l'eurozona ed anche per l'Italia. Le principali economie dell'area euro hanno dimostrato ampie fragilità rispetto alla flessione delle importazioni da parte dei diversi Paesi emergenti e, in particolare, alle conseguenze del crollo degli scambi con la Russia.

A livello globale la ripresa è stata di entità modesta e ampiamente al di sotto delle attese e ciò in presenza di una divaricazione tra i Paesi della moneta unica (dove la crescita non ha preso vigore) e Stati Uniti e Regno Unito (dove si è manifestata la spinta allo sviluppo).

Nelle economie avanzate l'inflazione si è mantenuta sotto gli obiettivi definiti dalle banche centrali e l'impostazione delle politiche monetarie è rimasta assai accomodante. Nell'Area euro la Banca Centrale Europea ha varato misure finalizzate a sostenere l'erogazione del credito alle imprese, ampliare la liquidità e affrontare il problema dell'inflazione eccessivamente bassa. Negli Stati Uniti è invece proseguita la riduzione degli stimoli monetari concessi dalla Federal Reserve.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale ("FMI"), le maggiori economie avanzate presenteranno dati aggregati riferiti alla chiusura del 2014 con un incremento del +1,8 per cento. Alla crescita degli Stati Uniti (+2,2%) dovrebbe sovrapporsi il recupero più contenuto del Giappone (+0,9%) e dell'economia europea (+0,8%), determinando un aumento degli sfasamenti ciclici fra le diverse aree del globo.

All'interno dei Paesi aderenti alla moneta unica, si registrano divergenze significative: in Spagna l'aumento della fiducia, il risanamento finanziario, l'impostazione evolutiva della domanda estera e il recupero della domanda domestica spingeranno il Pil all'1,3 per cento, per la Francia è prevista una sostanziale stagnazione (+0,4%) mentre la Germania, per effetto della fragile domanda interna, registrerà una crescita dell'1,4 per cento.

Per quanto concerne l'Italia, nella media annua del 2014, le attese del FMI preludono ad una flessione del Pil pari allo 0,2 per cento, mentre la Commissione europea e l'Istat intravedono una contrazione ancor più marcata, pari rispettivamente a -0,4 e -0,3 per cento. Il risultato è per lo più ascrivibile ad un inaspettato cedimento della spesa in beni capitali, frenati dalle condizioni di incertezza, dalla scarsa tonicità della domanda interna e dal rallentamento del commercio mondiale.

Di seguito, una tabella di sintesi dei tassi di crescita delle principali economie mondiali (variazione anno su anno del Prodotto Interno Lordo), elaborata sulla base delle più recenti stime divulgate dal FMI.

Area o Paese	2012	2013	2014	2015
World Output	3,4	3,3	3,3	3,8
Advances Economies	1,2	1,4	1,8	2,3
United States	2,3	2,2	2,2	3,1
Euro Area	-0,7	-0,4	0,8	1,3
Germany	0,9	0,5	1,4	1,5
France	0,3	0,3	0,4	1,0
Italy	-2,4	-1,9	-0,2	0,8
Spain	-1,6	-1,2	1,3	1,7
Japan	1,5	1,5	0,9	0,8
United Kingdom	0,3	1,7	3,2	2,7
Emerging Market and Developing Economies	5,1	4,7	4,4	5,0
Russia	3,4	1,3	0,2	0,5
Emerging and Developing Asia	6,7	6,6	6,5	6,6
China	7,7	7,7	7,4	7,1
India	4,7	5,0	5,6	6,4
ASEAN	6,2	5,2	4,7	5,4
Latin America and the Caribbean	2,9	2,7	1,3	2,2
Sub-Saharan Africa	4,4	5,1	5,1	5,8
South Africa	2,5	1,9	1,4	2,3

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, october 2014)

Per quanto concerne il commercio mondiale, indebolitosi significativamente all'inizio dell'anno, è prevista una chiusura dei dati del 2014 con una crescita del 3,8 per cento, per effetto di una significativa contrazione dei flussi commerciali nei mercati emergenti, penalizzando fortemente i Paesi avanzati ed *export oriented*. Nell'ambito dell'Unione Europea, nella prima metà dell'anno la crescita delle esportazioni di beni e servizi in volume è rallentata rispetto alla seconda metà del 2013. Nel 2014, nel complesso, le esportazioni dovrebbero crescere del 3,1 per cento nell'eurozona. Nel lungo periodo le esportazioni dell'Ue, beneficiando della spinta della domanda estera e del deprezzamento della moneta unica, nonché degli sviluppi favorevoli della competitività di costo, dovrebbero acquistare vigore.

Nel corso del 2014 l'export italiano ha ripreso slancio, sostenuto da una moderata evoluzione della domanda globale e dal deprezzamento dell'euro, con un incremento che

in media d'anno dovrebbe arrivare all'1,5 per cento (+1,3% registrato nei primi sette mesi dell'anno), ascrivibile alla ripresa delle importazioni dell'Unione Europea (+4% rispetto al 2013 e una quota che torna a superare il 55% del totale).

In tale contesto, la domanda estera rappresenta uno dei tasselli su cui si fondano le possibilità di recupero del nostro Paese. Secondo il più favorevole scenario previsionale dell'Istat, un deprezzamento più marcato del tasso di cambio euro-dollaro si tradurrebbe in un aumento delle esportazioni e della domanda interna e quindi in una maggior crescita del Pil di 0,4 punti percentuali. Negli ultimi quattro anni l'apporto, in termini relativi, delle esportazioni nette alla produzione economica complessiva ha raggiunto picchi mai toccati negli ultimi decenni: alla tenuta dell'export, infatti, si è contrapposta la caduta delle importazioni, che riflette il crollo della domanda interna. Nelle previsioni, tuttavia, il contributo del *net export* alla crescita dell'economia italiana continua ad essere positivo, anche se molto modesto.
Di seguito una tabella riepilogativa della dinamica storica e prospettica (variazioni anno su anno da elaborazioni su dati FMI) degli scambi commerciali e dei prezzi al consumo e delle materie prime.

	2012	2013	2014	2015
World Trade Volume (goods and services)	2,9	3,0	3,8	5,0
Imports				
Advanced Economies	1,2	1,4	3,7	4,3
Emerging Market and Developing Economies Exports	6,0	5,3	4,4	6,1
Advanced Economies	2,0	2,4	3,6	4,5
Emerging Market and Developing Economies	4,6	4,4	3,9	5,8
Comomodity prices				
Oil	-1,0	-0,9	-1,3	-3,3
Nonfuel	-10,0	-1,2	-3,0	-4,1
Consumer Prices				
Advanced Economies	2,0	1,4	1,6	1,8
Emerging Market and Developing Economies	6,1	5,9	5,5	5,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, october 2014)

Come accennato in precedenza, sulla situazione economica italiana continua a pesare la fragilità degli investimenti frenati dalle condizioni di incertezza, dalla difficoltà di accedere ai finanziamenti e dalla scarsa tonicità della domanda, in particolar modo quella domestica. L'Istat delinea un quadro di sostanziale stagnazione per l'economia italiana e profili previsionali di lenta ripresa.

A fronte di questa situazione ancora incerta e difficile sono necessarie misure di rilancio della competitività, di stimolo della domanda e di redistribuzione dei redditi per aumentare il potenziale di crescita del Paese e ridurre le disuguaglianze utilizzando tutti gli strumenti che la politica economica ha a disposizione: la moneta, il credito, la fiscalità, le finanze pubbliche, il cambio, le riforme strutturali, uscendo da una concezione talvolta troppo rigida dell'austerity.

Non c'è dubbio che permangano alcuni rischi per l'economia italiana, come ad esempio le ampie oscillazioni dei tassi di cambio e la debolezza del commercio mondiale, ma prevalgono i fattori incoraggianti, quali presupposti concreti per un consolidamento della ripresa. Il primo è rappresentato dalla svolta tendenzialmente positiva della congiuntura europea: se le economie dell'Europa centrale manterranno un buon ritmo di crescita, anche i Paesi della periferia ne trarranno beneficio. Il secondo è rappresentato dalla caduta dello spread e quindi dalla prospettiva di una situazione più distesa dal punto di vista finanziario: l'andamento favorevole dei tassi di interesse e la riduzione del rischio Paese potrebbero favorire un consistente rientro di capitali dall'estero. Il terzo è l'orientamento non più restrittivo della politica fiscale: l'aumento degli sgravi Irpef per circa dieci milioni di famiglie italiane (quasi un milione sono venete) e la riduzione del 10 per cento dell'Irap per le imprese sono due leve per rilanciare i consumi, rimettere in moto la spesa e ridare ossigeno agli investimenti aziendali.
Ma le chance di un rafforzamento della ripresa dipenderà dalla capacità del sistema economico di sfruttare al massimo gli spazi di manovra aperti dalla Banca Centrale Europea, da un lato, e dalla capacità del nuovo Governo di concordare una revisione dei target europei, dall'altro.

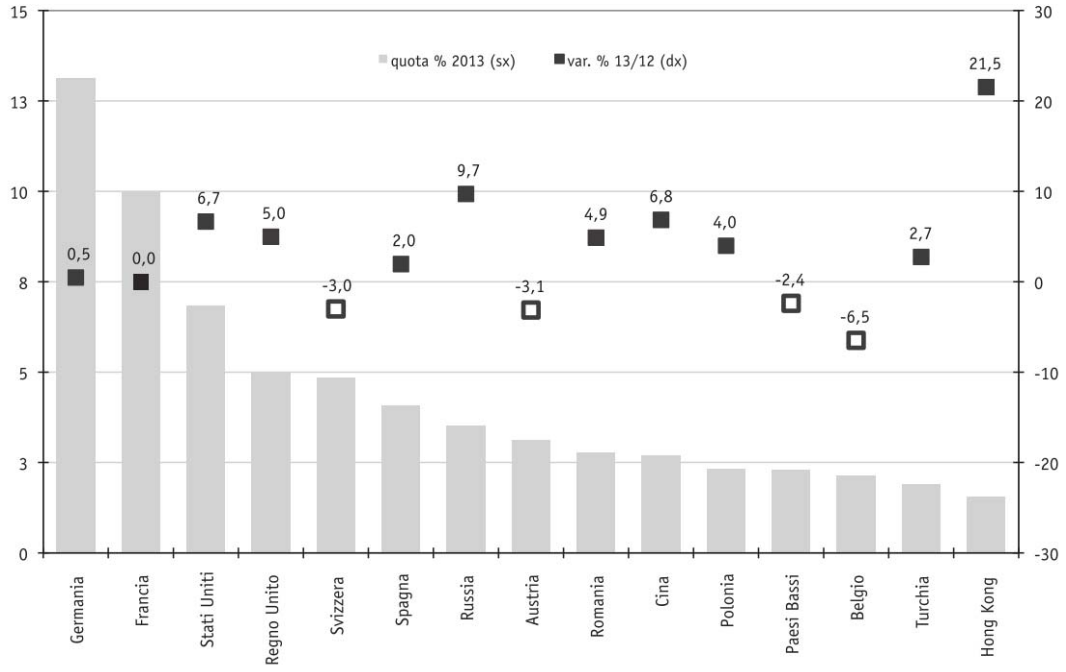
Economia regionale.

L'economia della nostra regione del Veneto ha anch'essa attraversato in questi anni la crisi più lunga della sua storia, ma forse oggi possiamo dire che la "locomotiva Veneto" stia almeno per ripartire.
In questo contesto stagnante per l'economia italiana, anche il Veneto attraversa un nuovo rallentamento dei livelli produttivi. Dopo un vivace avvio d'anno, nei mesi centrali del 2014 l'industria regionale ha mostrato una progressiva decelerazione, fino quasi ad appiattirsi nel terzo trimestre dell'anno. Secondo le ultime previsioni disponibili, il Pil regionale chiuderà il 2014 con una variazione quasi nulla, pari a +0,2% su base annua (la stima

iniziale era pari a +0,9%), limitando in qualche modo la contrazione dell'1,5% maturata nel 2013. Solo a partire dal 2015 il Pil regionale tenderà a crescere, con una previsione del +0,7%.

Sulla base delle ultime stime di contabilità territoriale, nel 2014 l'economia regionale dovrebbe registrare un'invarianza della domanda interna (-0,1% al netto delle scorte), ascrivibile alla flessione degli investimenti (-1,5%) e al lieve recupero dei consumi delle famiglie (+0,2%). Il Pil regionale dovrebbe beneficiare del solo recupero delle esportazioni (+3,7% la variazione a prezzi costanti), a fronte di una vivace ripresa delle importazioni (+6%). L'occupazione dovrebbe subire una nuova contrazione (0,5% le unità di lavoro) mentre il tasso di disoccupazione potrebbe attestarsi al 7,3% su base annua.

Di seguito vengono riportate delle tabelle che rappresentano rispettivamente i 15 principali Paesi di esportazione per l'economia della Regione del Veneto e gli interscambi commerciali relativi ai prodotti manifatturieri.



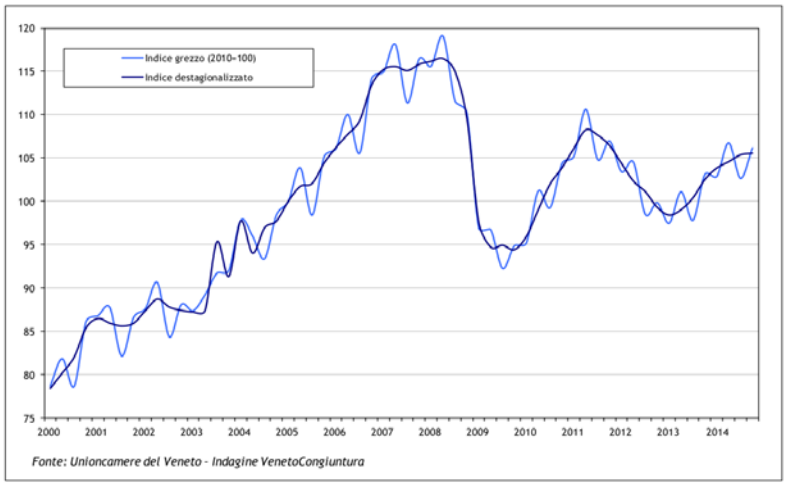
Primi 15 Paesi di esportazione per la produzione del Veneto – Fonte: Unioncamere del Veneto

Aree geografiche	I° semestre 2013		I° semestre 2014		var. % 14/13		comp. %		quota % Ven/Ita	
	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export
BRICS	2.601	2.018	2.765	1.909	6,3	-5,4	15,4	7,3	15,4	13,7
Russia	247	809	263	779	6,3	-3,7	1,5	3,0	9,0	17,2
Sud Africa	243	123	318	105	31,2	-14,7	1,8	0,4	45,4	12,8
Brasile	222	233	209	224	-5,9	-4,0	1,2	0,9	23,0	9,7
India	283	198	291	189	2,8	-4,4	1,6	0,7	15,8	14,0
Cina	1.605	654	1.683	611	4,8	-6,6	9,4	2,3	14,5	12,3
AFRICA	817	970	759	924	-7,1	-4,8	4,2	3,5	15,9	9,5
Africa settentrionale	538	647	401	622	-25,4	-3,9	2,2	2,4	14,3	9,0
Altri Paesi africani	279	323	358	302	28,1	-6,5	2,0	1,2	18,2	10,7
AMERICA	640	2818,5	691	2.948	8,0	4,6	3,9	11,3	8,0	13,3
America settentrionale	387	840	409	871	5,8	3,8	2,3	3,3	14,1	13,3
America centro-meridionale	254	1.979	282	2.076	11,3	4,9	1,6	8,0	4,9	13,3
ASIA	2.923	3536,2	3.233	3.662	10,6	3,6	18,1	14,1	14,1	13,1
Medio Oriente	91	1189,0	133	1.184	45,9	-0,4	0,7	4,5	8,4	12,6
Asia centrale	567	364,4	633	350	11,7	-3,8	3,5	1,3	19,9	15,2
Asia orientale	2.265	1982,9	2.466	2.128	8,9	7,3	13,8	8,2	13,6	13,0
Oceania e altri territori	70	266	81	257	16,0	-3,5	0,5	1,0	24,3	13,6
Unione europea 28	10.931	14.432	11.614	15.218	6,3	5,4	64,9	58,4	12,7	14,5
Paesi extra Ue 28	5.811	10.879	6.288	10.823	8,2	-0,5	35,1	41,6	12,4	12,9
Mondo	16.742	25.310	17.902	26.041	6,9	2,9	100,0	100,0	12,6	13,8

Veneto: interscambio commerciale per macro-area – Fonte: Unioncamere del Veneto

Nel quarto trimestre 2014, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,2 per cento (+3,4% il dato congiunturale grezzo).

Di seguito un grafico che rappresenta l'andamento congiunturale dell'economia del Veneto nel periodo 2000-2014.



Nella media dell'intero anno 2014 la produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,8 per cento, rispetto al -0,8 per cento registrato nel 2013.

La variazione positiva della produzione è stata determinata da tutte le classi dimensionali, in particolare dalle microimprese (fino a 9 addetti) e delle grandi (250 addetti più), con un aumento del +2,4 per cento, seguono quelle di medie dimensioni (50-249 addetti), che hanno registrato un valore pari a +2,0 per cento infine le piccole imprese (10-49 addetti) hanno registrato un +0,9 per cento.

A livello settoriale spiccano le variazioni positive di carta, stampa, editoria (+5,5%), dell'alimentare (+3,8%), le macchine ed apparecchi meccanici hanno registrato un incremento del 2,9 per cento e performance positiva anche per i metalli e prodotti in metallo (+2,2%). Sotto la media regionale si attestano i settori dei mezzi di trasporto (-2,9%), della gomma, plastica (-1,8%) e il marmo, vetro, ceramica e altri minerali con una variazione pari a -1,7 per cento.

Nel quarto trimestre è cresciuta la quota delle imprese che registra incrementi dei livelli produttivi (42,8% contro il 40,9% dello scorso trimestre) mentre si riduce conseguentemente il numero delle imprese con variazioni negative (dal 35% dello scorso trimestre al 33%). Pressoché stazionario la quota di imprese che dichiarano stabilità (da 24,1% dello scorso trimestre a 24,3%).

Il tasso di utilizzo degli impianti è rimasto stabile al 73 per cento, ma la variabilità a livello settoriale rimane contenuta, con valori minimi nei settori del marmo, vetro e ceramica (66%) e del legno e mobile (68%), ben al di sotto della quota media.

Il fatturato totale ha evidenziato una dinamica positiva del +2,1 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Le performance migliori a livello dimensionale hanno

riguardato le medie e grandi imprese (+3,0% e +2,6%). La dinamica tendenziale positiva del fatturato per questo trimestre è ascrivibile all'andamento positivo delle vendite all'estero, mentre permane una situazione di stagnazione del mercato domestico. Il fatturato interno è rimasto pressoché invariato, passando al +0,6 per cento (era +0,5% lo scorso trimestre).

Gli ordinativi totali hanno infine segnato una performance positiva pari a +1,8 per cento, in leggero aumento rispetto allo scorso trimestre (era +1%).

Di seguito vengono riportati dei grafici che riproducono l'evoluzione dell'indice della produzione industriale dell'economia della regione del Veneto comparato, per ciascun trimestre del periodo 2010-2014, rispettivamente con i corrispondenti dati misurati relativamente all'Area Euro e a due regioni europee a forte vocazione industriale, come il Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna).

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati VenetoCongiuntura, Idescat Catalunya, Statistisches Landesamt B-W

Per quanto riguarda invece l'andamento regionale del settore del commercio nel quarto trimestre 2014, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una flessione del -1,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013, in miglioramento rispetto allo scorso trimestre (era 2,1%).

Continua la tendenza negativa delle previsioni a tre mesi degli imprenditori del settore, che sono risultate in peggioramento (-26,3% erano -16,3% lo scorso trimestre).

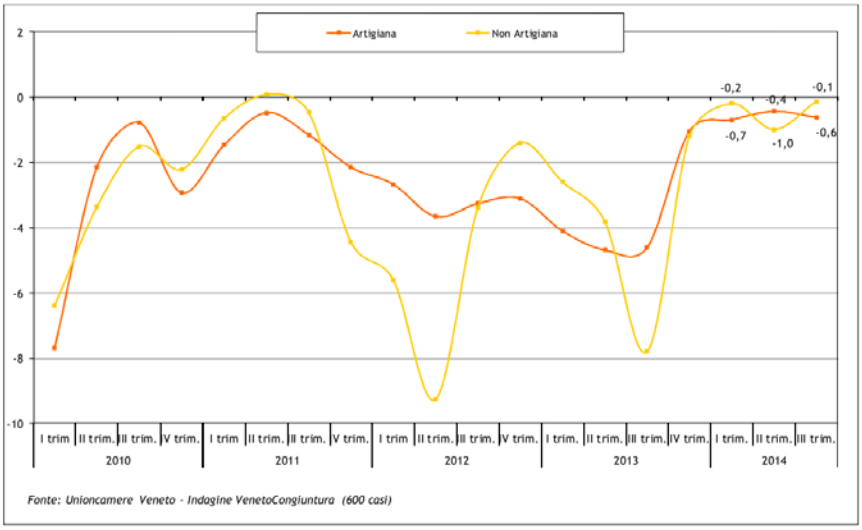
La dinamica negativa dei consumi è ascrivibile a tutte le categorie del commercio, in particolare, quello al dettaglio specializzato non alimentare (-2,3%) registra una maggiore diminuzione. Invece per le categorie dei supermercati, ipermercati e grandi magazzini e

per il commercio al dettaglio alimentare la variazione tendenziale è leggermente negativa ed è pari al -0,2 per cento su base annua.

Sotto il profilo dimensionale, le vendite al dettaglio hanno mostrato una performance negativa più accentuata negli esercizi di piccola superficie (<400 mq) con un -1,3 per cento rispetto agli esercizi di media e grande dimensione (≥400 mq) con -1,1 per cento.

Infine, per quanto riguarda la dinamica del settore delle costruzioni nella regione del Veneto, nel terzo trimestre 2014, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, il fatturato delle imprese ha registrato una flessione del -0,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013 in linea con lo scorso trimestre (-0,7%).

Di seguito un grafico che rappresenta la dinamica congiunturale delle imprese di costruzioni, artigiane e non artigiane, nel periodo 2010-2014.



Rispetto allo scorso anno, nel terzo trimestre 2014 sono le imprese artigiane a soffrire maggiormente con una diminuzione del fatturato pari a -0,6 per cento. Le imprese non artigiane segnano una variazione negativa quasi nulla (-0,1%). Lo stesso andamento si registra per il dato tendenziale sia per le imprese non artigiane (-0,2%) che per quelle artigiane (-0,1%). Come noto, il terzo trimestre rappresenta normalmente uno dei periodi dell'anno di maggiore operosità per il settore. Tuttavia va anche considerato che nel corso del 2014 la media delle giornate piovose e dunque di potenziale o effettivo fermo cantiere sono state più numerose delle medie stagionali. Ciò ha di fatto rallentato l'attività edilizia, la quale presenta, nonostante la difficoltà del periodo, dati in parziale frenata e rallentamento della forte crisi, un andamento aiutato dalle proroghe degli incentivi statali

destinati alle detrazioni fiscali per l'efficientamento energetico e le ristrutturazioni (65% e 50%), oltre alle opportunità regionali date dal piano casa.
Dal punto di vista dimensionale le imprese con pochi addetti sembrano soffrire di più la congiuntura (-0,7 per cento), mentre è più contenuta la variazione negativa per quelle da 6 e 9 addetti (-0,1 per cento) e per quelle con oltre 9 addetti (-0,2 per cento).
Dal punto di vista territoriale, rispetto alla media complessiva la flessione risulta più marcata nelle province di Treviso (-1,2 per cento), Padova (-1,0 per cento), Vicenza (-0,7 per cento) e Belluno (-0,5 per cento), mentre per le province di Venezia, Verona e Rovigo si riscontra una andamento positivo compreso tra il +0,1 per cento di Rovigo e il +0,3 per cento di Verona e Venezia.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Nel corso del 2014 la Società ha proseguito nell'attuazione degli obiettivi strategici del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2013.
Le azioni intraprese hanno conseguentemente solcato le direttrici già declinate dal *board* aziendale che sono finalizzate, da un lato, a favorire l'accesso al credito per il sostegno degli investimenti produttivi e del circolante e, dall'altro, a supportare il rafforzamento patrimoniale delle PMI venete attraverso interventi di capitale di rischio attuati in un logica di *merchant*.
Con riferimento a ciascuno dei filoni operativi dell'azienda il focus strategico ed operativo è stato il seguente:

- Finanza Agevolata: sviluppo dell'operatività di gestione di Fondi Agevolativi e per Contributi, nonché affinamento continuo delle soluzioni anche tecnologiche per rendere uniforme ed efficiente l'accesso e l'istruttoria delle istanze formulate dalle PMI venete;
- Garanzie: impiego delle risorse regionali stanziate ed affidate in gestione a Veneto Sviluppo secondo forme tecniche che consentano, da un lato, di limitare gli impatti sul patrimonio di Veneto Sviluppo e, dall'altro, di massimizzare il beneficio atteso in termini di accesso agevolato al credito anche mediante strumenti di mitigazione del rischio di credito e di garanzia ricadente rispettivamente sugli istituti di credito e sui consorzi di garanzia del fidi;
- Interventi di Capitale di Rischio: progressiva dismissione delle partecipazioni non più strategiche riconducibili al «portafoglio diretto» (ovvero quelle non afferenti a

strumenti/fondi di *equity*) e crescente attivazione di interventi di dimensione media più ridotta, concepiti secondo precise strategie di *asset allocation* declinate in relazione ai rispettivi portafogli di investimento (gestiti in via diretta o indirettamente attraverso la società di gestione del risparmio controllata congiuntamente con Friulia S.p.A.).

Nella piena consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico, Veneto Sviluppo intende quindi confermarsi come propositore di progettualità e strumenti per il miglior utilizzo delle risorse affidate in gestione.
In un contesto caratterizzato da una persistente fase congiunturale di stagnazione, che sempre più impone alle imprese un ripensamento strategico con frequenti necessità di innovazione e reingegnerizzazione dei processi e dei prodotti, anche Veneto Sviluppo ha percepito la necessità di innovare le proprie modalità e le forme tecniche di intervento. In tal senso vanno quindi interpretate le operazioni di natura straordinaria commentate nella lettera di apertura alla presente relazione che, sempre più spesso, porranno la Società dinanzi alla sfida di raccogliere la fiducia di soggetti ed istituzioni nazionali ed estere, in grado di affidare in gestione parte dei propri plafond di risorse in dotazione.
L'affidabilità istituzionale e gestionale che sempre più la Società intende acquisire presupporrà una continua capacità di dimostrare adeguate performance sia nella gestione del proprio patrimonio, sia in quella relativa alle risorse di terzi soggetti.
In un recente studio elaborato dall'Osservatorio Nazionale dei Minibond istituito nell'ambito del Politecnico di Milano, è stata stilata la graduatoria nazionale degli *arranger* che hanno organizzato e gestito operazioni di emissione di Minibond. Veneto Sviluppo, in virtù delle 8 operazioni perfezionate, figura in terza posizione nel *ranking*, immediatamente alle spalle di Banca Popolare di Vicenza e Finanziaria Internazionale che hanno invece concluso entrambe 10 operazioni.

Finanza Agevolata

La Regione del Veneto, con il supporto permanente di Veneto Sviluppo, ha mantenuto e coordinato un tavolo di lavoro per il monitoraggio e l'aggiornamento della disciplina di accesso alle agevolazioni regionali concesse con l'intervento dei Fondi di Rotazione.
L'obiettivo è quello di standardizzare nella misura massima possibile i criteri di accesso ai principali Fondi di Rotazione settoriali esistenti, attualmente gestiti da Veneto Sviluppo, al fine di semplificare le procedure e razionalizzarne i criteri di ammissibilità ed in ultima analisi pervenire ad una riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle PMI

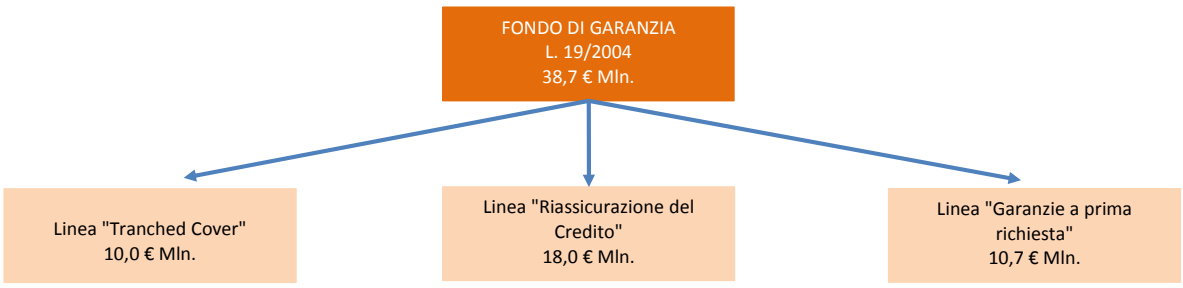
richiedenti l'ammissione alle agevolazioni, aspetto questo che determina, anche indirettamente, un'effettiva contrazione dei tempi medi d'istruttoria.
Il medesimo tavolo di lavoro permanente, peraltro, potrà essere funzionale all'avvio – nel medio periodo e nel rispetto dei necessari percorsi di natura amministrativa – di ulteriori iniziative finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione degli strumenti agevolativi esistenti ovvero alla definizione di nuovi strumenti di agevolazione nell'ambito del nuovo periodo di programmazione comunitaria.

Nell'ambito del gruppo di lavoro individuato, la Regione del Veneto ha captato molte delle osservazioni formulate da Veneto Sviluppo e dai rappresentanti delle categorie economiche ed è stato predisposto un documento organico contenente le "Disposizioni Operative Uniche".
Nell'ambito di tale documento, oltre ad essere definite le forme tecniche agevolative e le finalità degli interventi ammissibili, la ex "Misura Anticrisi" è diventata una forma agevolativa "strutturale" e non più temporanea.

Fondi Garanzia

L'orientamento strategico della Società è di suddividere la gestione dello Fondo di garanzia in tre linee di operative che nel loro complesso impattino nella misura minima possibile, una volta avvenuto l'esaurimento del Fondo, sul patrimonio di Veneto Sviluppo.
Tale orientamento emerge anche in considerazione delle mutate condizioni di mercato ed è finalizzato alla creazione di strumenti più funzionali ad un reale supporto alle PMI e con maggiori effetti moltiplicativi.

Ripartizione stanziamenti fondi di garanzia per linea d'intervento 2014 (Euro milioni).



Si rileva altresì che l'originario strumento/linea delle garanzie concepite con la forma tecnica della garanzia diretta a prima richiesta, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio è stato comunque utilizzato solo subordinando l'intervento alla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ("FCG").

Progetto "*Trached Cover*"

Lo strumento del "*Trached Cover*", ideato da Veneto Sviluppo, rappresenta una vera e propria innovazione nel panorama agevolativo regionale, con la finalità di facilitare l'accesso al credito delle PMI venete.

Le risorse che la Regione del Veneto ha riservato con apposito stanziamento dedicato all'iniziativa ammontano a complessivi Euro 10 milioni e costituiscono parte della dotazione del Fondo Regionale di Garanzia gestito da Veneto Sviluppo.

La misura interviene a sostegno dei fabbisogni di liquidità di breve termine delle PMI venete operanti in tutti i settori economici e prevede il coinvolgimento commerciale e finanziario di Confidi veneti vigilati ex art. 107 TUB.

Sarà impegno di Veneto Sviluppo coinvolgere progressivamente tutti gli istituti di credito operativi sul territorio che siano dotati delle caratteristiche per operare rispetto allo strumento dei *tranched cover*.

Progetto riassicurazione del credito

La Regione del Veneto condividendone la strategia con Veneto Sviluppo, in considerazione della particolare congiuntura, ha inteso, con le indicazioni che hanno trovato applicazione nel presente progetto, definire nuove ed ulteriori modalità di utilizzo del Fondo regionale di Garanzia ex LR 19/2004, con l'obiettivo di consentire l'attivazione di operazioni di riassicurazione del credito a vantaggio delle PMI venete, con un plafond di risorse pari attualmente ad Euro 16 milioni che potranno prevedibilmente generare affidamenti sino a Euro 750 milioni.

Anche nel corso del 2014 si è riunito l'apposito Tavolo Tecnico, coordinato da Veneto Sviluppo, al quale hanno partecipato i Confidi ex art. 107 TUB, le banche e la delegazione regionale dell'ABI, al fine precipuo di valutare l'impatto operativo della linea in esame ed eventualmente per definire gli aggiustamenti che di volta in volta dovessero rendersi necessari. Attualmente la linea operativa della Riassicurazione del Credito interviene nelle seguenti direttrici:

- Sostegno ad operazioni di riscadenziamento dei termini di rientro del credito;
- Sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;

- Sostegno al circolante.

L'importo massimo delle operazioni riassicurabili per ciascuna Linea d'Intervento è pari ad Euro 300 mila e l'importo massimo delle operazioni bancarie riassicurabili per impresa, nel caso di utilizzazione di più Linee d'Intervento è pari ad Euro 400 mila.

Per la sezione dello strumento dedicata agli interventi di garanzia diretta a prima richiesta si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo "Gestione garanzie".

Interventi di capitale di rischio

Progetto SGR

Il 17 giugno 2014 Veneto Sviluppo e Friulia, finanziaria della Regione Friuli Venezia-Giulia, hanno perfezionato la partnership societaria nel settore degli interventi di capitale di rischio, attraverso l'acquisizione da parte di Veneto Sviluppo del 51,0% della Sgr sino ad allora interamente posseduta da Friulia. L'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine della joint-venture societaria ridenominata in Friulia Veneto Sviluppo Sgr (per brevità "FVS Sgr") ha comportato l'investimento di complessivi 1,5 € Mln, di cui 1,2 € Mln mediante l'acquisto di azioni della società dal socio Friulia e 0,3 € Mln con versamento delle risorse in conto capitale.

L'obiettivo è di produrre effetti sinergici, attraverso lo strumento del *private equity*, a sostegno delle politiche regionali per lo sviluppo dei sistemi socio - economici dei rispettivi territori. Tale obiettivo potrà trovare realizzazione attraverso la promozione e la gestione di nuovi prodotti, ai quali ciascuna Parte apporterà il proprio contributo patrimoniale ed il proprio know-how.

Le due finanziarie regionali sponsor/promotrici della joint-venture ritengono che rispetto agli operatori tradizionali, questo veicolo avrà il pregio/vantaggio di non puntare ai massimi rendimenti finanziari ma a dei rendimenti equi e non marcatamente speculativi, considerato che lo strumento avrà come principale finalità lo sviluppo economico del territorio tramite l'entrata nel capitale delle PMI.

Nel secondo semestre del 2014 FVS Sgr ha avviato la propria operatività secondo la nuova *mission* condivisa dai soci e gli organi sociali hanno iniziato ad operare sulle direttrici del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2016, prevede i seguenti 5 membri:

- Giorgio Grosso – Presidente (nomina Veneto Sviluppo)
- Manuela Guidi – Consigliere (nomina Veneto Sviluppo)
- Gianluca Picotti – Consigliere (nomina Friulia)

- Gianmarco Russo – Consigliere (nomina Veneto Sviluppo)
- Marco Signori – Consigliere (nomina Friulia)

Il Collegio Sindacale, anch'esso in carica sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2016, è invece composto dai seguenti membri effettivi:

- Marina Vienna – Presidente (nomina Friulia)
- Gianluigi Baldassi – Sindaco Effettivo (nomina Friulia)
- Ermanno Boffa – Sindaco Effettivo (nomina Veneto Sviluppo)
- Michela Cignolini – Sindaco Supplente (nomina Friulia)
- Pietro Codognato Perissinotto – Sindaco Supplente (nomina Veneto Sviluppo)

Il piano industriale approvato dal CdA della SGR è focalizzata su due macro aree d'attività: la gestione di fondi e l'attività di *advisory*.
La gestione fondi ricomprende il Fondo di *Venture Capital* Aladinn, già attivo, con proroga dell'attività di gestione fino al 2019 ed il Fondo Sviluppo PMI, *Fondo di expansion* recentemente attivato con una dotazione iniziale di Euro 50 milioni, per il quale esiste un *committment* sia di Friulia che di Veneto Sviluppo per un totale di circa Euro 41 milioni. A tal riguardo si segnala, in particolare, che in data 23 febbraio 2015 è stata formalmente sottoscritta l'adesione al Fondo da parte dei tre principali sottoscrittori che sono Friulia (commitment di Euro 21 milioni), Veneto Sviluppo (commitment di Euro 20 milioni) ed il fondo pensione Solidarietà Veneta (commitment di Euro 7 milioni).
L'attività di *advisory* riguarda invece il supporto tecnico-professionale all'attività di investimento connessa al Fondo di Capitale di Rischio attualmente in gestione presso Veneto Sviluppo, il quale poggia su disponibilità rivenienti dal Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, per complessivi Euro 35 milioni, di cui Euro 15 milioni di provenienza pubblica ed Euro 20 milioni di Veneto Sviluppo.

3. ANDAMENTO OPERATIVO PER SETTORE DI INTERVENTO (AMBITO ATTIVITÀ)

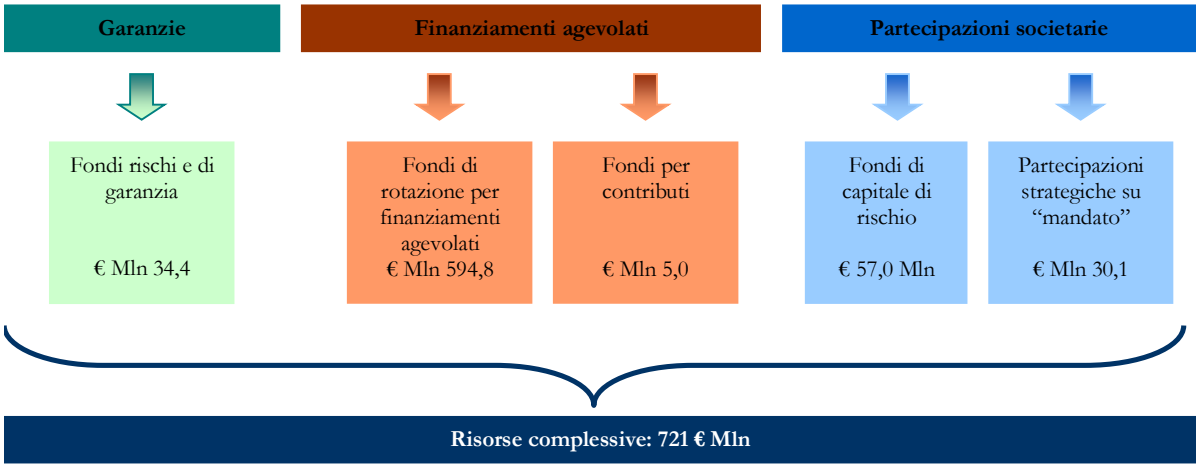
L'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- Gestione dei fondi di agevolazione e dei contributi destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- Rilascio di garanzie agevolate, nelle diverse forme tecniche, a valere sul Fondo Regionale di Garanzia e residualmente sul patrimonio di Veneto Sviluppo;

- Assunzione e gestione di partecipazioni dirette e gestione di strumenti/fondi per interventi nel capitale di rischio delle PMI.

L'esercizio ha rappresentato un ulteriore periodo di consolidamento delle attività prima descritte, con una esponenziale crescita dei volumi di impiego delle risorse stanziate sulla linea "riassicurazioni del credito" del Fondo Regionale di Garanzia.

Le risorse complessive gestite, intese quale consistenza complessiva dei fondi in gestione al 31 Dicembre 2014, ammontano a 721.263 mila Euro. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento dello 0,01% (2013: fondi in gestione per 723.869 mila Euro).



Per un'appropriata rappresentazione della gestione operativa della Società si ritiene opportuno presentare i dati consuntivi dell'esercizio riclassificati per ambito di attività, distinguendo sia sotto il profilo economico che patrimoniale le componenti relative ai mezzi propri e ai mezzi di terzi.

Stato Patrimoniale Gestionale 2014 (dati €/000)	Patrimonio Destinato	Fondo capitale di rischio POR	Gestione Propria	Totale Bilancio	Fondi di terzi amministrati
Attività finanziarie			6.699	6.699	0
Crediti vs. enti creditizi	20.795	25.145	75.611	121.551	206.865
Crediti finanziari per fondi erogati			2.371	2.371	405.699
Crediti vs Regione Veneto			6.872	6.872	0
Partecipazioni	1.000	8.743	20.946	30.689	200
Attività materiali ed immateriali			3.481	3.481	0
Altre attività			10.145	10.145	63.798
Totale impieghi	**21.795**	**33.888**	**126.125**	**181.808**	**676.562**
Patrimonio Veneto Sviluppo			130.909	130.909	
Patrimonio di Terzi				0	634.619
Debiti			24.420	24.420	
Altre passività e Fondi Rischi	10.773	14.153	1.553	26.478	41.943
Totale fonti	**10.773**	**14.153**	**156.882**	**181.808**	**676.562**

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato quanto ai mezzi propri per ambito d'intervento in:

- Attività di *merchant banking* tramite il Patrimonio Destinato;
- Attività di *merchant banking* tramite il fondo di Capitale di Rischio istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013;
- Gestione propria che include parte dell'attività correlata all'erogazione di finanza agevolata (solamente una porzione degli interventi agevolativi è stata attuata attingendo dall'attivo della Società, grazie alle risorse acquisite da una specifica linea di finanziamento accesa con BEI), la gestione diretta di partecipazioni, nonché la gestione degli altri attivi finanziari indistinti.

La voce Patrimonio di Terzi rappresenta il compendio delle risorse messe a disposizione per interventi di capitale di rischio dalla Regione Veneto e da ulteriori terzi soggetti associati in partecipazione. Tali risorse relative agli interventi di capitale di rischio sono gestite da Veneto Sviluppo attraverso gli strumenti del Patrimonio Destinato ed il Fondo di Capitale di Rischio. Nella classificazione ai fini del bilancio d'esercizio, tale aggregato patrimoniale gestionalmente denominato "Patrimonio di Terzi", è invece iscritto nella voce "Altre passività".

La voce Debiti accoglie l'importo nominale residuo del debito acceso con BEI per alimentare operazioni di co-finanziamento agevolato a beneficio finale delle PMI venete. Si tratta, in particolare di linee di finanziamento a medio termine che prevedono ciascun un rimborso *bullet* alla scadenza (una parte significativa del montante del debito residuo sopra citato verrà rimborsata nel 2015). In contropartita alle risorse attinte dal finanziamento BEI di cui sopra, sono evidenziati nell'attivo alla voce Crediti verso enti creditizi i corrispondenti importi dei co-finanziamenti erogati.

I valori relativi ai fondi di terzi in amministrazione che accolgono i fondi di rotazione per finanziamenti agevolati, i fondi per l'erogazione di contributi a fondo perduto ed i fondi regionali di garanzia e contro garanzia sono stati rappresentati in una sezione separata anche in considerazione del fatto che trattasi propriamente di fondi di terzi affidati in amministrazione e gestione.

Al 31 dicembre 2014 gli impieghi in partecipazioni per complessivi Euro 30.689 mila si riferiscono per Euro 20.946 mila alla gestione diretta e per Euro 9.743 mila all'attività di *merchant banking* a valere sugli strumenti di investimento sopra citati. Si segnala che, ai soli fini di una rappresentazione gestionale, è stata riclassificato nel portafoglio di

merchant banking un investimento partecipativo in via di dismissione del valore di circa Euro 1.000 mila.

Le attività finanziarie ed i crediti verso enti creditizi rappresentano impieghi a breve termine, disponibili anche per futuri investimenti in partecipazioni e a copertura degli eventuali rischi residuali (rispetto alle copertura primaria riveniente dalle disponibilità giacenti sul Fondo Regionale di Garanzia) sulle garanzie dirette rilasciate.

I crediti verso la Regione Veneto includono le spettanze relative alle prestazioni rese a favore della Regione e non ancora incassate al 31 dicembre 2014.

Conto Economico Gestionale 2014 (dati €/000)	Gestione finanza agevolata	Gestione partecipaz. e interventi cap. di rischio	Gestione garanzie	Gestione tesoreria	Totale
Interessi attivi	0	100	0	3.108	3.208
Interessi passivi	0				0
Commissioni attive	3.741	304	0	0	4.045
Commissioni passive				(22)	(22)
Dividendi	0	302	0	121	423
Ris. netto attività negoziaz.	0	0	0	29	29
Ris. netto valut. fair value	0	(100)	0	0	(100)
Utili / (Perdite) su partecipazioni	0	3.578	0	0	3.578
Altri proventi		41	191		233
Margine gestionale lordo	**3.741**	**4.225**	**191**	**3.236**	**11.394**
Rettifiche / riprese di valore	**0**	**(525)**	**8**	**0**	(517)
Risultato netto di terzi	**0**	**0**	**0**	**0**	0
Margine gestionale netto	**3.741**	**3.700**	**199**	**3.236**	**10.877**
Spese personale					(2.896)
Spese generali e amministrative					(1.523)
Ammortamenti ed accantonamenti					(349)
Altri proventi e oneri					(189)
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte					**5.920**

Il conto economico gestionale riclassificato evidenzia un margine gestionale netto di circa Euro 10,9 milioni, per circa il 34,4% attribuibile alla gestione della finanza agevolata, per il 34,0% circa alla gestione delle partecipazioni e agli interventi sul capitale di rischio e per la parte rimanente sostanzialmente alla gestione della tesoreria.

Si evidenzia in particolare che la gestione delle partecipazioni ha beneficiato per circa Euro 3,5 milioni delle plusvalenze realizzate dalla cessione dell'intera partecipazione in Ascopiave S.p.A. e di una parte del pacchetto di azioni di Ital TBS Telematic e Biomedical Services S.p.A..

Gestione Finanza Agevolata

Al 31 Dicembre 2014, Veneto Sviluppo gestiva 14 strumenti di agevolazione attivi e 16 strumenti di agevolazione non operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a circa 599.832 migliaia di Euro in termini di massa amministrata con un incremento dello 0,51% rispetto all'esercizio precedente. Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 11 Fondi di Rotazione di cui 7 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 4 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale); 3 Fondi Rischi e di Garanzia per l'erogazione di garanzie agevolate.

L'operatività in ambito di finanza agevolata sviluppata nel 2014, a valere solo sui fondi interamente gestiti dalla Società, è riassumibile come esposto nelle seguenti tabella.

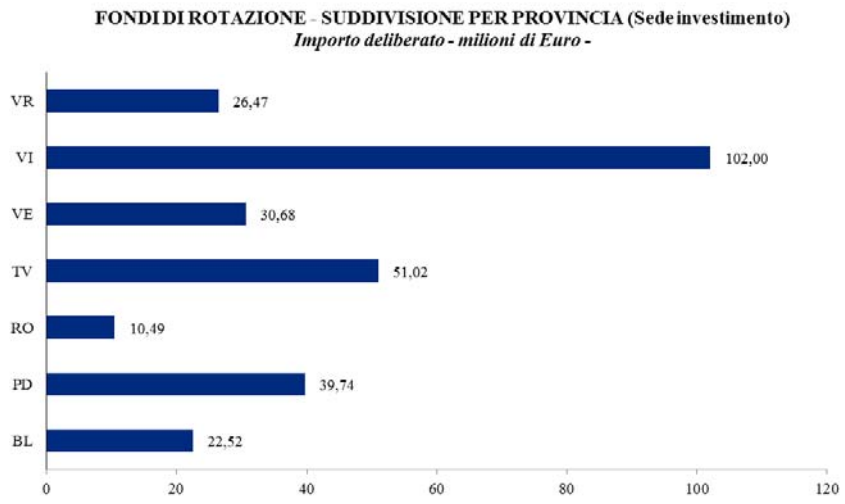
	Anno 2014
Domande di ammissione alle agevolazioni pervenute *(numero)*	1.992
Domande di agevolazione deliberate *(numero)*	2.040
Importo operazioni ammesse alle agevolazioni *(€)*	273,0 milioni
Quote fondo impegnate a fronte delle operazioni ammesse alle agevolazioni *(€)*	126,5 milioni
Quote contributo impegnate a fronte delle operazioni in forma mista ammesse alle agevolazioni *(€)*	11,1 milioni
Operazioni agevolate attivate *(numero)*	1.639
Importo operazioni agevolate attivate *(€)*	239,5 milioni
Quote fondo erogate a fronte delle operazioni agevolate attivate *(€)*	114,6 milioni
Quote contributo erogate a fronte delle operazioni agevolate in forma mista attivate *(€)*	4,6 milioni

Per una migliore comprensione delle grandezze sopra riportate, si segnala che per l'intero 2014 è rimasto sospeso l'accesso al Bando POR "innovazione" – Azione 1.2.3 per nuove istanze. Inoltre, su formale richiesta della struttura regionale competente, in data 16/12/2014 è stata disposta la chiusura degli accessi per nuove istanze a valere sul

Fondo di Rotazione per il settore Primario, ex LR 40/2003, sezioni A e B mentre è rimasta operativa la sezione C (operazioni di consolido). La sospensione si è resa necessaria a seguito dell'avvio da parte della Regione, di un processo di revisione della legge regionale di riferimento, finalizzato anche al recepimento della nuova regolamentazione comunitaria in materia. Infine, sempre su richiesta della struttura regionale competente, in data 18/12/2014 è stata disposta la chiusura degli accessi per nuove istanze al Fondo di Rotazione per il Turismo ex LR 33/2002, in attuazione della "nuova legge quadro regionale" di settore n. 11/2013.

Come si può agevolmente evincere dalla tabella e dal grafico sotto riportati, nel corso del 2014 le province di Vicenza e Treviso si sono contraddistinte per numero e controvalore di tutte le domande di agevolazione deliberate dal soggetto gestore Veneto Sviluppo.

Provincia	Numero operazioni deliberate	Importo deliberato
BL	158	22.519.985
PD	327	39.737.050
RO	74	10.488.140
TV	379	51.015.914
VE	210	30.677.490
VI	727	102.004.161
VR	201	26.472.479
Totale complessivo	**2.076**	**282.915.219**



Da segnalare, in particolare, il peso preponderante delle pratiche di sostegno finanziario del circolante di cui alla ex "Misura Anticrisi" - Dgr 675/2012. In linea generale, si è riscontrato anche per l'esercizio 2014 un intensivo ricorso agli strumenti agevolativi gestiti da Veneto Sviluppo soprattutto per finalità legate ad esigenze di riequilibrio del capitale circolante, piuttosto che a progetti per investimenti produttivi che dall'osservatorio monitorato non danno segnali di significativa ripresa. Nell'attuale fase congiunturale il tema della liquidità, con tutta evidenza, rappresenta la vera priorità per le imprese, molte delle quali ancora sotto-utilizzano la propria capacità produttiva e, per tale ragione, differiscono i propri investimenti produttivi. Per l'operatività di Veneto Sviluppo, quanto appena detto implica un minor volume di domande da parte delle PMI venete per accedere ai fondi tradizionali di rotazione per l'agevolazione degli investimenti produttivi

Gestione Partecipazioni

L'assunzione e gestione di partecipazioni e di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI si estrinseca in due macro attività: attività di *Merchant Banking* tramite il fondo di capitale di rischio ed il patrimonio destinato, da una parte, e attività in gestione diretta, dall'altra. Alla data del 31 Dicembre 2014, Veneto Sviluppo deteneva n. 32 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di circa Euro 30,7 milioni, di cui:

- n. 13 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR), di cui 1 coinvolta in una procedura concorsuale;
- n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato;
- n. 18 detenute in via diretta, di cui 5 coinvolte in procedure concorsuali e 1 in liquidazione.

- Si segnalano inoltre:
- n. 2 partecipazioni gestite su mandato della Regione del Veneto;
- n. 1 partecipazione acquisita come gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett A".

Come meglio specificato nel seguito, nel corso dell'esercizio la Società ha registrato a conto economico dividendi per complessivi Euro 302.311 (totale dividendi a bilancio 423.451 migliaia di Euro di cui 121.140 migliaia di Euro relativi a quote di fondi comuni),

integralmente incassati nell'esercizio in esame. Inoltre è stata incassata la seconda tranche di Euro 165.000 relativa ai dividendi deliberati dall'assemblea della partecipata APVS S.r.l. il 20 dicembre 2013.

Di seguito si evidenzia il dettaglio analitico delle partecipazioni, suddivise tra attività di *merchant* e attività di gestione diretta.

Dettaglio partecipazioni al 31 Dicembre 2014 (€/000)				
Attività di merchant	**classificaz. voce di bilancio**	**valore a bilancio**	**quota partecipaz.**	**quota di pertinenza PN Partecipata**
Adaptica Srl	90	643	21,17%	759
Bellelli Engineering SpA	130	1.000	22,00%	601
Cielle Srl	90	254	45,00%	457
Develon Srl	40	600	11,77%	126
Galilei Refrigerazione SpA	90	400	34,78%	307
H-Farm Ventures SpA	40	1.496	3,57%	523
Interplanet Srl	90	750	45,00%	484
Neurimpulse Srl	90	600	30,00%	540
Nuove Energie Srl	90	800	38,00%	719
OTS Srl	90	500	21,92%	491
SI14 SpA	40	1.000	13,05%	306
Xeptagen SpA	90	1.000	21,43%	338
Zen Fonderie Srl	90	700	28,50%	633
Totale attività di merchant		**9.743**		**6.284**

Dettaglio partecipazioni al 31 Dicembre 2014 (€/000)				
Attività di gestione diretta	**classificaz. voce di bilancio**	**valore a bilancio**	**quota partecipaz.**	**quota di pertinenza PN Partecipata**
Aeroporto di Treviso SpA	40	1.340	10,00%	1.404
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	40	103	0,10%	55
APVS Srl	90	6.564	33,02%	8.593
Autodromo del Veneto SpA	40	107	7,78%	2.423
Banca Popolare Etica Società Coop.per azioni	40	39	variabile	65
Enrive SpA	90	2.134	50,00%	2.171
Expo Venice SpA	40	124	6,21%	112
Finest SpA	40	7.658	5,57%	8.533
FVS S.G.R. SpA	90	1.315	51,00%	1.315
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	40	1.466	1,94%	1.302
Politecnico Calzaturiero Scarl	40	96	15,57%	155
Totale attività di gestione diretta		**20.946**		**27.926**
Totale partecipazioni		**30.689**		**34.210**

**nella determinazione dell'importo "quota di pertinenza PN Partecipata" sono stati*

considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2014, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2014.

Si segnala che le società: AFC Srl, Giesse Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, BIC Adriatico Scarl, CIS SpA, Cortinasim Srl e XGroup SpA sono state sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di € 1,00

Attività di "*Merchant Bank*" tramite fondo di capitale di rischio

A seguito di apposita procedura di selezione per bando pubblico, la Regione del Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo (DGR n. 2723 del 15 Settembre 2009) il "Fondo di Capitale di Rischio", istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2. "Ingegneria Finanziaria" – Azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative". Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro 35.000.000, di cui 15.000.000 per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La finalità del "Fondo di Capitale di Rischio" è l'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita, che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – *start-up*), e di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di *expansion capital*, quest'ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Questo contesto si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l'implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente "matura", anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del

tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (tipicamente il Nord Europa).
A tale necessità "industriale" del comparto produttivo, si somma la ricorrente tendenza alla sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel trovare adeguata copertura per le necessità finanziarie dello sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori tradizionali del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti "costi transazionali".
Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:
a) Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.
b) Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non superiore al 49%. Il limite di intervento, inizialmente previsto non inferiore al 15% e non superiore al 45%, è stato modificato dalla DGR n. 358 del 25 marzo 2014).
c) Importi: non più di Euro 1.500.000 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più *tranches*.
d) Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.
e) Modalità di cessione:

1) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*;
2) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi;
3) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 Marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed ha

approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio a tutto il 31 dicembre 2014 sono state complessivamente protocollate n. 92 proposte di investimento, di cui n. 22 nel corso dell'esercizio 2014. Di queste, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente n. 21 proposte di investimento (di cui n. 6 nel 2014) delle quali:

- n. 15 realizzate, di cui 3 nell'esercizio 2014;
- n. 2 deliberate ma non ancora perfezionate;
- n. 4 deliberate ma che non potranno aver seguito.

Delle restanti domande:

- n. 43 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione (n. 33 negli esercizi precedenti e n. 10 nel 2014);
- n. 11 proposte di investimento sono state oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente;
- n. 17 proposte di investimento sono in corso di istruttoria alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti gli investimenti partecipativi sono regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con i soci di riferimento diretti o indiretti che, oltre a garantire a Veneto Sviluppo la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenant* il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso e disciplina, altresì, l'esercizio delle eventuali opzioni *put* e delle corrispondenti opzioni *call*.

Si descrivono, di seguito, le operazioni concluse a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", i disinvestimenti effettuati ed altri eventi rilevanti dell'esercizio 2014.

Adaptica S.r.l. - Padova

La società opera in ambito tecnologie applicate al settore ottico.

In data 28 giugno 2013 l'assemblea della Società partecipata ha deliberato un aumento di capitale sociale, parte in denaro e parte in natura, che ha visto l'ingresso di un partner industriale, mediante il conferimento di un ramo d'azienda strategico per la realizzazione dello strumento diagnostico innovativo per l'analisi soggettiva dei difetti visivi. Veneto Sviluppo ha deliberato di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale spettante in opzione

per un investimento di Euro 200.000, di cui Euro 190.340 a titolo di sovrapprezzo, da sottoscrivere in quattro *tranche* da richiamarsi in base al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Adaptica. Le prime tre *tranche*, di complessivi Euro 150.000, sono state sottoscritte e versate nell'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2014 sono state completate le sottoscrizioni dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 28 giugno 2013. In particolare Veneto Sviluppo ha sottoscritto e versato la quarta *tranche* pari ad Euro 50.000 della quota spettante in opzione ed Euro 42.817 relativi ad una parte dell'aumento di capitale rimasto inoptato. A conclusione dell'operazione, al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo detiene una quota partecipativa di nominali Euro 37.314 rappresentativa del 21,174% del capitale sociale per un investimento complessivo di Euro 642.817.

Geodrome S.r.l. – Adria (RO)

La società sviluppa procedure e programmi per il controllo ed il monitoraggio del territorio in materia fiscale, ambientale, urbanistica e produttiva, con l'obiettivo di permettere agli enti preposti di detenere il controllo sul territorio massimizzando i livelli di resa fiscale e migliorandone lo stato di salute grazie a tecnologie innovative di monitoraggio.
In data 18 luglio 2014 Veneto Sviluppo ha ceduto ad uno dei soci sottoscrittori del contratto di investimento la partecipazione rappresentativa del 25% del capitale sociale di Geodrome S.r.l., acquisita nel mese di maggio 2012. Il corrispettivo di cessione, pari ad Euro 472.799, ha consentito a Veneto Sviluppo di realizzare, rispetto al costo iniziale di Euro 400.000, una plusvalenza di Euro 72.799.

Grow The Planet S.r.l. – Roncade (TV)

La società realizza e sviluppa software per la rete internet e dispositivi mobili, relativi ad attività dell'orto e del giardinaggio in generale.
In data 1 aprile 2014 Veneto Sviluppo ha ceduto ad uno dei soci sottoscrittori del contratto di investimento la partecipazione rappresentativa del 25% del capitale sociale di Grow The Planet S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2012. La cessione della partecipazione è avvenuta al corrispettivo di Euro 400.000, corrispondente al costo iniziale. Tale operazione di disinvestimento va considerata nell'ambito della contestuale operazione di investimento in H-Farm Ventures S.p.A., società capogruppo che ne detiene il controllo;

Interplanet S.r.l. – Montecchio Maggiore (VI)

In data 12 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha proceduto all'acquisizione di una

partecipazione nella Interplanet S.r.l. rappresentativa del 45% del capitale sociale mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 750.000, di cui Euro 245.455 nominali ed Euro 504.545 a titolo di sovrapprezzo.
Interplanet è una società costituita nel 1995 che svolge attività di Internet Service Provider (ISP) fornendo ai propri clienti il servizio di accesso ad internet – principalmente in connettività radio – e tutta una serie di ulteriori servizi ausiliari come ad esempio il servizio di posta elettronica, servizi di telefonia fissa, sistemi di videosorveglianza IP, creazione e manutenzione di pagine *web* e assistenza.
I soci sottoscrittori del contratto di investimento si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, a partire dal 2018, Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'opzione *put* e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare l'opzione *call* all'interno di finestre temporali stabilite contrattualmente. Il contratto di investimento prevede, altresì, il diritto di co-vendita a favore di Veneto Sviluppo.

OTS S.r.l. - Polverara (PD)

In data 24 ottobre 2014 Veneto Sviluppo ha proceduto alla costituzione di una *newco* denominata "OTS S.r.l.", mediante la sottoscrizione ed il versamento in denaro in sede di costituzione di una quota rappresentativa del 21,92% del capitale sociale.
L'operazione ha comportato un investimento di complessivi Euro 500.000, comprensivi di una quota di nominali pari ad Euro 84.239 e di un sovrapprezzo pari ad Euro 415.761.
OTS è stata costituita attraverso il conferimento di un ramo d'azienda di Only T-Shirt S.r.l..
La società ricopre il ruolo di fornitore B2B delle più rilevanti realtà della moda italiana e internazionale, supportando anche la clientela, attraverso un team di grafici e stilisti, nel disegno delle collezioni, ricerca di tessuti, tendenze, modelleria e prototipia.
I *partners* sottoscrittori del contratto di investimento si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, a partire dal 2018, Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'opzione *put* e, analogamente, il socio avrà la facoltà di esercitare l'opzione *call* all'interno di finestre temporali stabilite contrattualmente. Il contratto di investimento prevede, altresì, il diritto di co-vendita a favore di Veneto Sviluppo.

Xeptagen S.p.A. - Venezia

La società opera nel settore delle biotecnologie.

Nel corso dell'esercizio 2013 è entrato nella compagine sociale un nuovo socio che, con la sottoscrizione di un contratto di investimento si è impegnato a sottoscrivere e versare in più *tranche* – e comunque entro il mese di novembre 2017 - l'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea in data 31 ottobre 2013. Si tratta di un aumento per un nominale che passa da circa Euro 437 mila ad Euro 655 mila, con un sovrapprezzo di complessivi Euro 1.782 mila. Il nuovo socio sta onorando gli impegni assunti e, alla data del 31 dicembre 2014, ha versato complessivamente Euro 666.667.

A seguito di quanto sopra, al 31 dicembre 2014 la partecipazione di Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Xeptagen – che si ricorda ha comportato un investimento complessivo pari ad Euro 1.000.000, di cui Euro 890.865 a titolo di sovrapprezzo, per una percentuale iniziale pari al 25% – si attesta al 21,429%.

Develon S.r.l. – Altavilla Vicentina (VI)

La società opera nel settore dell'*information technology*.

Si ricorda che in data 2 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa dell'11,77% del capitale sociale mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento iniziale di Euro 600.000, di cui Euro 539.303 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento. Al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha investito Euro 600.000 ed ha versato ulteriori Euro 600.000 in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso del 2014; la conversione a capitale sociale di detto versamento, unitamente al *commitment* residuo di Euro 300.000, è subordinata al verificarsi di future condizioni fissate nel contratto di investimento.

SI14 S.p.A. - Padova

La società opera nel settore dell'*engineering* e dell'*hi-tech* nonché della realizzazione e commercializzazione di prodotti di nuova generazione.

Si ricorda che in data 23 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 13,05% del capitale sociale, mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, di cui Euro 951.987 a titolo di sovrapprezzo. La

struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento.
Al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha investito Euro 1.000.000 ed ha a versato ulteriori Euro 300.000 in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso del 2014. Il completamento dell'investimento è avvenuto nel mese di gennaio 2015, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

H-Farm Ventures S.p.A. – Roncade (TV)

In data 1 aprile 2014 Veneto Sviluppo ha proceduto all'acquisizione di una partecipazione in H-Farm Ventures S.p.A. in parte mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale e, in parte, mediante l'acquisto di azioni da un socio cedente, per un investimento complessivo di Euro 1.496.491.
Al 31 dicembre 2014, al termine delle operazioni sul capitale (aumento e conversione di un prestito obbligazionario convertibile precedentemente emesso), la percentuale detenuta da Veneto Sviluppo si è attestata al 3,57%. Nel dettaglio l'operazione si è concretizzata come segue:

- Sottoscrizione di n. 1.285.000 azioni di nuova emissione del valore nominale di Euro 128.500 per un importo complessivo Euro 1.096.491, di cui Euro 967.990,50 a titolo di sovrapprezzo;
- Acquisto da un socio di n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 50.000 per un corrispettivo complessivo Euro 400.000, di cui Euro 350.000,00 a titolo di sovrapprezzo;

Tale operazione di investimento è correlata alla contestuale operazione di disinvestimento nella società Grow The Planet S.r.l., controllata dalla capogruppo H-Farm Ventures S.p.A..
La Società è un venture incubator fondato nel 2005 che opera a livello internazionale nel settore *Web* e *New Media*, per lo sviluppo di nuove aziende caratterizzate da modelli di *business* innovativi, con l'obiettivo di massimizzare il valore del portafoglio nel medio periodo.
Il contratto di investimento prevede il diritto di co-vendita a favore di Veneto Sviluppo.

Giesse S.r.l. – Maserada sul Piave (TV)

L'acquisizione della partecipazione in Giesse S.r.l. - società che produceva e

commercializzava abbigliamento per bambini 0-16 anni – risale al mese di settembre 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.500.000 per l'acquisizione di una quota pari al 20% del capitale sociale.

A seguito di ripetuti inadempimenti da parte dei partner, nel dicembre 2012 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento in Giesse richiedendo contestualmente agli altri soci il pagamento dell'importo risultante dall'applicazione della formula di valorizzazione d'uscita prevista dal contratto d'investimento, pari ad Euro 1.609.152. Successivamente, con provvedimento del Tribunale di Treviso n. 138/2013 la Società è stata dichiarata fallita.

A propria tutela, Veneto Sviluppo ha avviato delle azioni legali. In data 12 febbraio 2014 il Giudice Istruttore ha emesso un'ordinanza con la quale, in accoglimento delle difese formulate per conto di Veneto Sviluppo, ha confermato la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo che è stato opposto dai soci. Alla data del 31 dicembre 2014 le azioni esecutive nei confronti dei soci non hanno dato esito positivo. Nel mese di marzo 2015 è stata incassata dai debitori esecutati una somma di Euro 3.208.

Attività di *"Merchant Bank"* tramite il patrimonio destinato

Per quanto riguarda l'attività di investimento realizzata tramite il Patrimonio Destinato, si rinvia allo specifico Rendiconto.

Si precisa che nel corso del 2014 non sono state protocollate domande d'investimento a valere sul Patrimonio Destinato e non sono state né deliberati né perfezionate nuove operazioni. L'unico investimento in portafoglio è la partecipazione detenuta nella società Bellelli Engineering S.p.A..

Bellelli Engineering S.p.A. – Rovigo

La società opera nell'impiantistica riferita al settore *oil & gas.*

L'acquisizione della partecipazione in Bellelli Engineering S.p.A. risale al mese di febbraio 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, per l'acquisizione di una partecipazioni pari al 22% del capitale sociale.

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci. E' in corso un contraddittorio volto alla definizione di una valorizzazione di uscita riconosciuta da entrambe le parti. Nel corso dell'esercizio 2014 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 8.799, deliberati dall'assemblea del 23 aprile 2014.

Attività in gestione diretta

Vengono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni gestite direttamente nell'esercizio 2014.

APVS S.p.A. – Venezia

Nel corso dell'esercizio 2014 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 412.750, di cui Euro 165.100 deliberati dall'assemblea del 23 dicembre 2013 ed Euro 247.650 deliberati dall'assemblea del 18 dicembre 2014.

Enrive S.p.A. – Venezia

In data 27 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato di sottoscrivere per la parte spettante in opzione (50%) un Prestito Obbligazionario Convertile (POC) di Euro 1.400.000 al fine di supportare la partecipata nella realizzazione del Piano Industriale 2014-2016. L'emissione del POC è stato deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 marzo 2015, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. – Trieste

In data 17 giugno 2014 Veneto Sviluppo ha acquisito la partecipazione nella società Friulia S.G.R. S.p.A., che con delibera dell'assemblea straordinaria in pari data ha assunto la denominazione di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. o, in forma abbreviata, FVS S.G.R. S.p.A..

L'operazione si è perfezionata mediante l'acquisto di n. 1.437.293 azioni da Friulia S.p.A. - sino a quel momento socio unico di Friulia S.G.R. – del valore nominale di Euro 1.437.293, rappresentative del 51% del capitale sociale. Il corrispettivo netto riconosciuto a Friulia S.p.A. ammonta ad Euro 1.186.913. Tenuto, altresì, conto degli oneri accessori sostenuti per perfezionare l'acquisto, nonché del versamento in conto capitale di Euro 300.000 effettuato in data 17 giugno 2014 a favore della S.G.R., il costo di acquisto della partecipazione è stato pari ad Euro 1.490.778.

Stante le previsioni contenute nei patti parasociali sottoscritti con Friulia S.p.A., il controllo è esercitato in modo congiunto.

In data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI, gestito da FVS S.G.R., per un importo di Euro 20 milioni, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. – Sommacampagna (VR)

Nell'esercizio 2014 si è perfezionato l'accordo tra SAVE e i soci di riferimento di Catullo (CCIAA di Verona, Provincia Autonoma di Trento, Provincia di Verona e Comune di Verona) che dà concretamente il via al progetto di integrazione dei sistemi aeroportuali di Venezia e Verona.

In particolare, l'assemblea ordinaria del 2 luglio 2014 ha deliberato di dare il proprio benestare affinché i soci di riferimento procedano al conferimento nella *newco* Aerogest S.r.l. delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale dell'Aeroporto Valerio Catullo. L'assemblea ha dato inoltre il benestare alla vendita delle azioni da parte del Comune di Villafranca a Save S.p.A. (pari al 2% del capitale sociale).

L'assemblea straordinaria del 30 luglio 2014 ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile – che si colloca all'interno dell'operazione di integrazione sopra citata - ad ultimazione del quale la *newco* Aerogest S.r.l detiene una quota del 47,02% del capitale sociale e Save S.p.A., che ha sottoscritto parte dell'inoptato, ha aumentato la propria quota al 35%. Veneto Sviluppo non ha esercitato il diritto di opzione e di conseguenza la percentuale si è ulteriormente diluita passando dallo 0,149% allo 0,099% del capitale sociale.

Ascopiave S.p.A. – Pieve di Soligo (TV)

Nei mesi di gennaio e febbraio 2014 si è avviata e conclusa la seconda fase di cessione del pacchetto di azioni Ascopiave. Veneto Sviluppo ha ceduto l'intero pacchetto azionario residuo, per un corrispettivo complessivo di Euro 9.286.384 che ha generato una plusvalenza di Euro 3.241.017.
Si segnala che la Società nel periodo dell'investimento (dicembre 2006-febbraio 2014) ha percepito dividendi per complessivi Euro 2.789 mila, interamente relativi ad esercizi precedenti.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. – Villafranca di Verona (VR)

L'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. sottoscritto in data 12 giugno 2013 tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, ha acquisito efficacia in data 17 gennaio 2014.

Nel mese di dicembre 2014 l'Agente al Piano ha avanzato ai sottoscrittori degli "Accordi di Ristrutturazione" del Gruppo delle richieste di *waiver* nelle more della definizione del

processo di verifica e di analisi dell'attuazione dei Piani previsti dagli Accordi medesimi. Nell'ambito di tale verifica è emersa la necessità di revisionare il Piano Industriale, i cui dettagli sono ancora oggetto di discussione fra i soggetti coinvolti.

Cortinasim S.r.l. – Cortina (BL)

La società – rimasta inattiva fin dalla costituzione - è stata posta in liquidazione con assemblea del 4 agosto 2014. La procedura si è conclusa nel mese di marzo 2015 come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Expo Venice S.p.A. – Venezia

Nel corso dell'esercizio 2014 Expo Venice è stata impegnata nella realizzazione di un importante piano strategico delineato nel Piano Industriale 2014-2018, che si baserà essenzialmente sulla gestione integrata delle due aree della società: "Area strategica fiere" e "Area strategica *service*", attraverso un cambiamento del modello di *business*, che vedrà Expo Venice passare da una attività di semplice "organizzatore eventi" a "polo-fieristico espositivo".

A supporto del processo di crescita, l'assemblea del 21 luglio 2014 ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 1.155.000 aperto anche a terzi, nonché l'emissione di un prestito obbligazionario pari ad Euro 1.000.000.

Con riferimento al suddetto aumento di capitale Veneto Sviluppo ha sottoscritto nell'esercizio 2014 n. 2.858 azioni spettanti in opzione per complessivi Euro 28.580. A seguito di tale operazione Veneto Sviluppo detiene n. 12.358 azioni per un investimento complessivo al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 123.580, rappresentativo del 6,205% del capitale sociale. Poiché l'aumento di capitale scadrà nel luglio 2016 tale percentuale sarà suscettibile di variazione.

Finest S.p.A. – Pordenone

Nel corso dell'esercizio 2014 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 45.862 deliberati dall'assemblea del 28 ottobre 2014.

Ital TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. – Trieste

Nel corso dell'esercizio 2014, in seguito al buon andamento delle quotazioni del titolo, Veneto Sviluppo ha venduto n. 201.600 azioni per un controvalore complessivo di Euro

369.131, permettendo di realizzare una plusvalenza di Euro 201.803. Al 31 dicembre 2014 la quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo è scesa dal 2,417% al 1,939% del capitale sociale.

Venice Yacht Pier S.r.l. – Venezia

In data 13 ottobre 2014 Veneto Sviluppo ha proceduto alla cessione integrale ai due soci della partecipazione detenuta in Venice Yacht Pier S.r.l., rappresentativa del 4,752% del capitale sociale. Il corrispettivo complessivo della cessione ammonta ad Euro 100.000 ed ha comportato il realizzo di una plusvalenza di Euro 62.048.

XGROUP S.p.A. in liquidazione – San Pietro Viminario (PD)

Xgroup è stata dichiarata fallita con sentenza Tribunale di Padova n. 181 depositata in cancelleria il 12 luglio 2013.

Si ricorda che nel novembre 2011 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento sottoscritto in data 28 dicembre 2010 con il socio Xholding S.p.A. per inadempimento agli impegni assunti dalla controparte in base al contratto stesso. L'azione legale avviata nel mese di febbraio 2012 per il recupero del credito nei confronti di Xholding S.p.A. (per l'importo di Euro 3.941 mila, oltre al tasso di mora e alle spese legali) è stata dichiarata interrotta all'udienza del 29 gennaio 2014, atteso che Xholding S.p.A. è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Padova n. 293 del 9 dicembre 2013.

Il credito vantato da Veneto Sviluppo nei confronti di Xholding è stato ammesso allo stato passivo di Xholding S.p.A. in via chirografaria per Euro 2.695.000; tuttavia, in relazione all'attuale ammontare dell'attivo fallimentare e alla graduazione dei crediti insinuati, il recupero del suddetto importo risulta improbabile.

Attività di gestione del "*Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett A*".

La Regione del Veneto, con DGR n. 3155 del 14 dicembre 2010 ha disposto la costituzione presso Veneto Sviluppo S.p.A. di un apposito fondo per la ricapitalizzazione delle PMI, situate nel territorio regionale, che abbiano la forma di società cooperative, tramite assunzione, in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio. La gestione del Fondo è regolata dalla

Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto il 23 ottobre 2012 di cui il documento relativo alle modalità operative costituisce parte integrante.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

a) Proponenti PMI aventi sede e/o stabilimento principale nella Regione del Veneto ed aventi forma di società cooperative e strutturate secondo il modello delle Società per Azioni.

b) Forma tecnica: operazioni di investimento temporaneo e minoritario nel capitale di rischio della Società Cooperativa proponente, nelle quali Veneto Sviluppo interviene esclusivamente in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore.

c) Limiti dell'intervento: operazioni di importo non inferiore ad Euro 150.000 e non superiore ad Euro 200.000.

d) Durata: fino a 5 anni, salvo diverso accordo contrattuale che preveda una permanenza nella compagine sociale della cooperativa fino a 7 anni.

Le risorse per la costituzione del Fondo impegnate dalla Regione del Veneto ammontano a complessivi Euro 2.200.000. Alla data del 31 dicembre 2014 la Regione del Veneto ha erogato una somma pari ad Euro 400.000.

Parte di tali risorse, pari ad Euro 200.000, sono state impiegate nel mese di dicembre 2013 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale del "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Coop. Agricola" di Bassano del Grappa (VI).

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio PMI Cooperative a tutto il 31 dicembre 2014 sono state complessivamente protocollate n. 8 proposte di investimento, di cui n. 2 nel corso dell'esercizio 2014. Di queste, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente n. 3 proposte di investimento (di cui n. 2 nel 2014) per un investimento complessivo di Euro 600.000.

Delle restanti domande, n. 1 è stata declinata dal Consiglio di Amministrazione e n. 4 sono in corso di istruttoria alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestione Garanzie

Questo ambito di operatività si sviluppa tramite le linee di attività di seguito descritte.

a) Linea di attività Fondo rischi per garanzie dirette – Legge Regionale 19/2004 – Fondo Regionale di Garanzia

Tale sezione del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia delle PMI costituito ai sensi della L.R. 19/2004 è dedicata agli interventi a sostegno dell'accesso al credito delle

PMI principalmente per fabbisogno di circolante ed in particolare a fronte delle crescenti difficoltà di accesso al credito e della perdurante situazione di *credit crunch.* Anche per l'esercizio in esame, l'operatività di tale linea operativa a valere sul Fondo regionale di garanzia è avvenuta mediante il subordine delle delibere di garanzia all'ottenimento della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si segnala, a tal riguardo, che dal 10 marzo 2014 sono entrate in vigore le nuove disposizioni operative del predetto Fondo di Garanzia per le PMI, in recepimento del Decreto Ministeriale del 27/12/13.

Nel 2014 sono state deliberate positivamente n. 37 richieste di garanzia, per un importo complessivo di Euro 4.422 mila. Nel medesimo periodo sono state perfezionate n. 36 garanzie per un importo complessivo di Euro 5.152 mila.

Al 31/12/2014 risultano in essere n. 99 garanzie per un importo complessivo pari a Euro 15.219 mila. La ripartizione delle garanzie in essere per provincia è riportata nella tabella di seguito esposta:

Provincia	Numero garanzie in essere	Importo	%
VI	22	4.783.500	31,43%
PD	32	4.004.850	26,31%
TV	19	3.268.715	21,48%
VR	12	1.832.000	12,04%
RO	9	603.850	3,97%
VE	4	601.500	3,95%
BL	1	125.000	0,82%
Totale complessivo	**99**	**15.219.415**	**100,00%**

b) Linea di attività Fondo di garanzia per garanzie di portafoglio (*Tranched Cover*)

Nel 2012 la Regione del Veneto ha disciplinato questo nuovo ed innovativo strumento destinato alla concessione di garanzie "di portafoglio" (*tranched cover*), emanando le relative "modalità operative". Nella medesima delibera è stata assegnata a Veneto Sviluppo la predisposizione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione dei Confidi o RTI di Confidi per la realizzazione delle suddette "*Tranched Cover*".

Lo strumento, come noto, è finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI per esigenze di circolante, contribuendo contestualmente a ridurre gli oneri di finanziamento delle imprese beneficiarie finali ed ottimizzando quindi l'utilizzo di risorse pubbliche. Tale

misura vede coinvolti direttamente i Confidi che accordandosi commercialmente e finanziariamente con le Banche del territorio sostengono le PMI venete.
Nel corso dell'esercizio si è pertanto provveduto, come da programma, al completamento dei due portafogli da parte del RTI Veneto Confidi con gli intermediari creditizi MPS e Unicredit, nonché al perfezionamento dei previsti atti di pegno a garanzia della tranche junior degli stessi.
In seguito l'attività è proseguita con il monitoraggio delle posizioni, in collaborazione con l'RTI e le due banche. Nel periodo considerato non risultano presentate richieste di escussione.
Di seguito una tabella che riepiloga i dati significativi relativi all'operazione sopra descritta, con evidenza del numero delle PMI beneficiate e degli importi relativi al montante dei finanziamenti attivati e della tranche "junior" attinta dal plafond dedicato sul Fondo Regionale di Garanzia.

LOTTI FINANZIARI ATTIVATI ANNO 2014
Tranched Cover

Fondo Regionale ex LR 19/2004	Numero PMI	Importo Finanziamenti	Importo Tranche Junion
Tranched Cover - Lotto UNICREDIT	289	35.982.000	1.259.370
Tranched Cover - Lotto MPS	205	33.406.167	1.192.600
Totale	**494**	**69.388.167**	**2.451.970**

c) Linea di attività Fondo di garanzia per riassicurazioni di portafoglio

Nel corso dell'intero esercizio 2014 è proseguita a ritmi molto intensi l'operatività del progetto in questione con un incremento esponenziale del numero delle domande pervenute e gestite.
Si segnala che con DGR n. 711 del 13 maggio 2014 (BUR n. 55 del 30 maggio 2014), è stata istituita una nuova sottosezione del Fondo di Garanzia per riassicurazioni di portafoglio, dedicato alle imprese del Settore Primario, con una propria autonoma dotazione di fondi per Euro 2.000 migliaia.
Di seguito vengono riportate delle tabelle che rendono evidenti i volumi di operatività sviluppati, nonché l'ammontare dei finanziamenti bancari erogati a fronte di garanzie consortili "riassicurate".

Provincia	Numero operazioni deliberate		Importo riassicurazioni deliberate - *Euro* -		Importo garanzie consortili riassicurate - *Euro* -		Importo affidamenti garantiti e riassicurati - *Euro* -	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
BL	20	225	679.600	6.506.818	849.500	8.133.524	1.699.000	16.267.045
PD	67	859	1.934.800	24.519.331	2.418.500	30.649.164	4.837.000	61.298.328
RO	3	173	70.000	4.772.773	87.500	5.965.966	175.000	11.931.932
TV	55	423	1.905.080	11.613.040	2.381.350	14.516.300	4.762.700	29.032.600
VE	145	1.180	3.689.800	26.582.640	4.612.250	33.228.300	9.224.500	66.456.600
VI	73	1.287	1.583.800	42.870.120	1.979.750	53.587.650	3.959.500	107.175.300
VR	48	502	1.795.800	16.486.232	2.244.750	20.607.790	4.489.500	41.215.580
Totale complessivo	**411**	**4.649**	**11.658.880**	**133.350.954**	**14.573.600**	**166.688.694**	**29.147.200**	**333.377.385**

Si rammenta che questa sezione speciale del Fondo Regionale di Garanzia, opera in "controgaranzia" alle garanzie rilasciate dai confidi su affidamenti bancari alle PMI, entro una percentuale massima di copertura per ciascuna posizione (80% della garanzia consortile), e fino a capienza pari all'accantonamento via via realizzato a favore del singolo Confidi. Il Fondo Regionale si impegna quindi a coprire le eventuali perdite subite dal Confidi in conseguenza all'intervenuta escussione e pagamento di una propria garanzia, che è rilasciata nella misura del 50% dei finanziamenti erogati delle banche.
L'importo massimo del finanziamento è di Euro 300 mila per singola linea di credito, con un massimo di Euro 400 mila per singola impresa.
Tale gestione non comporta per la società assunzione di rischio di credito.
Nel periodo considerato non risultano presentate richieste di escussione.

d) Linea di attività Fondi di garanzia per il turismo

La misura in esame non opera più per il rilascio di nuove garanzie a valere sul Fondo in esame. Al 31 dicembre 2014 presentava 5 posizioni in essere per in importo complessivo di Euro 2.950 mila a fronte di finanziamenti erogati per Euro 8.900 mila.

e) Linea di attività Fondo di garanzia e controgaranzia A.R.C.O.

Al 31 dicembre 2014 la gestione di tale fondo di garanzia e controgaranzia, a valere sul programma di iniziativa comunitaria interregionale III A Transfrontaliero Adriatico, la cui operatività si è conclusa nel 2010, ha in essere 5 posizioni per un importo complessivo pari a circa Euro 1.036 mila.

4. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio, si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

	2014	2013	Var. %	Variazione
Disponibilità liquide ed attività finanziarie	6.699	6.671	0,42%	28
Crediti	130.794	130.146	0,50%	648
Partecipazioni	29.689	35.678	-16,79%	-5.989
Altre attività non correnti	3.481	3.459	0,64%	22
Altre attività correnti	11.145	4.516	146,83%	6.630
TOTALE ATTIVO	**181.808**	**180.469**	**0,74%**	**1.339**

	2014	2013	Var. %	Variazione
Debiti	24.420	24.420	0,00%	0
Altre passività correnti	26.222	26.712	-1,83%	-490
Trattamento di fine rapporto del personale	106	93	13,78%	13
Fondi Rischi	150	0		150
Patrimonio netto	130.909	129.243	1,29%	1.666
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**181.808**	**180.469**	**0,74%**	**1.189**

Conto Economico	2014	2013	Var. %	Variazione
Margine di interesse	3.208	4.463	-28,12%	-1.255
Commissioni nette	4.023	4.041	-0,44%	-18
Dividendi e altri proventi finanziari	423	7.632	-94,45%	-7.209
Risultato Netto dell'attività di negoziazione	29			
Risultato netto attività finanziarie al fair value	-100	-140	-28,22%	40
Utile/perdita da cessione o riacquisto attività finanziarie	3.505			
Margine di intermediazione	**11.089**	**15.996**	**-30,68%**	**-4.907**
Rettifiche/riprese di valore	8	-191	-104,19%	199
Spese per il personale	-2.896	-3.031	-4,45%	135
Altre Spese Amministrative	-1.523	-1.631	-6,63%	108
Ammortamenti e Accantonamenti	-349	-193	80,81%	-156
Altri oneri e proventi	44	-380	-111,55%	424
Risultato della gestione operativa	**6.373**	**10.570**	**-39,71%**	**-4.197**
Utili/perdite delle partecipazioni	-453	-1.913	-76,34%	1.460
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1417	-1974	-28,21%	557
Utile /Perdita dell'esercizio	**4.503**	**6.683**	**-32,62%**	**-2.180**

Le principali dinamiche dell'attivo gestionale riclassificato intervenute nell'esercizio 2014 riguardano:

- Partecipazioni: il decremento netto delle voce gestionale in questione, pari a circa 5.990 migliaia di Euro, è la risultante della somma algebrica di una serie di movimenti derivanti principalmente da:
  - "Attività finanziarie disponibili per la vendita": rilevano la dismissione integrale del pacchetto delle azioni di Ascopiave S.p.A. (con azzeramento del valore contabile di carico di circa 7.520 migliaia di Euro) ed il realizzo di una parte delle azioni di TBS Group (con riduzione netta del valore contabile di carico per un ammontare di circa 494 migliaia di Euro). Di segno inverso l'incremento della voce in esame connesso all'investimento in H-Farm Ventures per circa 1.496 migliaia di Euro;
  - "Partecipazioni": i movimento più significativi, che algebricamente assommano a circa 508 migliaia di Euro, riguardano: gli investimenti realizzati nell'esercizio a valere sul portafoglio afferente il Fondo di Capitale di Rischio (circa 2.657 migliaia di Euro), lo scarico del valore contabile delle partecipazioni dismesse nell'esercizio (circa 800 migliaia di Euro), la riclassifica tra le "Attività non correnti ed in via di dismissione" della partecipazione in Bellelli Engineering (circa 1.000 migliaia di Euro) e le rettifiche nette apportate alle valorizzazioni analitiche delle partecipazioni in portafoglio (circa 349 migliaia di Euro);
- Altre attività correnti: l'incremento del saldo iscritto in tale posta gestionale va principalmente ricondotto alla contabilizzazione dell'impegno finanziario connesso al "*cash collateral*" rilasciato a beneficio di Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (circa 6.000 migliaia di Euro), nell'ambito dell'operazione di finanza strutturata che ha consentito ad 8 *utilities* venete operanti nel settore idrico di reperire finanza a lungo termine per un ammontare di circa 150 milioni di Euro. Tale voce accoglie inoltre la riclassifica della partecipazione in Bellelli Engineering (circa 1.000 migliaia di Euro, vedi sopra)

Di seguito una tabella esplicativa dei movimenti del Patrimonio Netto intervenuti nel corso dell'esercizio 2014. A tal riguardo si rileva, in particolare, la distribuzione di un dividendo di 0,10 Euro per azione (impatto a Patrimonio Netto di circa 1.124 migliaia di Euro) posta in essere con la destinazione del risultato del 2013 e l'effetto netto (circa 1.713 migliaia di

Euro) derivante dal rilascio parziale delle "Riserve di Fair Value" liberate a Conto Economico in relazione alla dismissione degli investimenti partecipativi più sopra descritti.

	31/12/2013	Destinazione Risultato 2013	Delta Riserve di Valutazione (Redditività complessiva)	Risultato 2014	31/12/2014
Capitale Sociale	112.408				112.408
Riserva Legale e Stratutaria	6.427	1.641			8.068
Risultati a nuovo (cum Patrimonio Destinato)	591	4.008			4.599
Riserve FTA	99				99
Riserve da Valutazione	2.945		(1.713)		1.232
Risultato d'esercizio	6.773	(6.773)		4.503	4.503
Totale Patrimonio Netto	**129.243**	**(1.124)**	**(1.713)**	**4.503**	**130.909**

Per quanto riguarda l'evoluzione del Conto Economico nell'esercizio in esame, l'andamento del Margine di Interessi registrato nel 2014 va per lo più ascritto alla dinamica dei tassi di interesse che, nello scenario globale e domestico, ha evidenziato una contrazione significativa e conseguenti minori remunerazioni per le forme di impiego accese nei confronti di altri intermediari creditizi e finanziari in generale ed aventi un profilo di rischio contenuto. Rispetto all'esercizio precedente, il 2014 è inoltre caratterizzato da un minor contributo dei dividendi e dai proventi ad essi assimilabili. Ciò deriva in misura preponderante dall'impatto non ripetibile, registrato nel 2013, dell'operazione di conferimento della partecipazione in VTP S.p.A. in APVS S.r.l.. A parziale compensazione delle predetta operazione, che aveva beneficiato il solo esercizio 2013, nell'esercizio in esame sono state realizzate delle plusvalenze a fronte dell'alienazione integrale della partecipazione in Ascopiave S.p.A. (beneficio economico pari a circa 3.241 migliaia di Euro) ed in Venice Yacht Pier S.r.l. (beneficio economico 62 migliaia di Euro) e solo parziale di quella in TBS Group S.p.A. (beneficio economico di 202 migliaia di Euro).
Relativamente al presidio dei rischi si segnala, in particolare, che a fronte di eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha deciso di accantonare un importo pari a € 150.000 a copertura di eventuali perdite derivanti da rischi operativi.

Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria, la liquidità netta assorbita nell'esercizio, pari a circa Euro 2 milioni, in sintesi deriva dai seguenti principali flussi (valori arrotondati in Euro milioni):

Rientro di crediti vs. banche e altri enti finanziatori	3,4
Impieghi in certificati di deposito	(5,0)
Rientro di crediti vs. Regione del Veneto	3,5
Saldo netto di acquisti e dismissione di partecipazioni	6,3
Impegno temporaneo a beneficio di Viveracqua Hydrobond 1	(6,0)
Erogazione dividendi	(1,1)
Flussi netti assorbiti dall'attività di gestione	(3,1)
Liquidità netta generata nell'esercizio	(2,0)

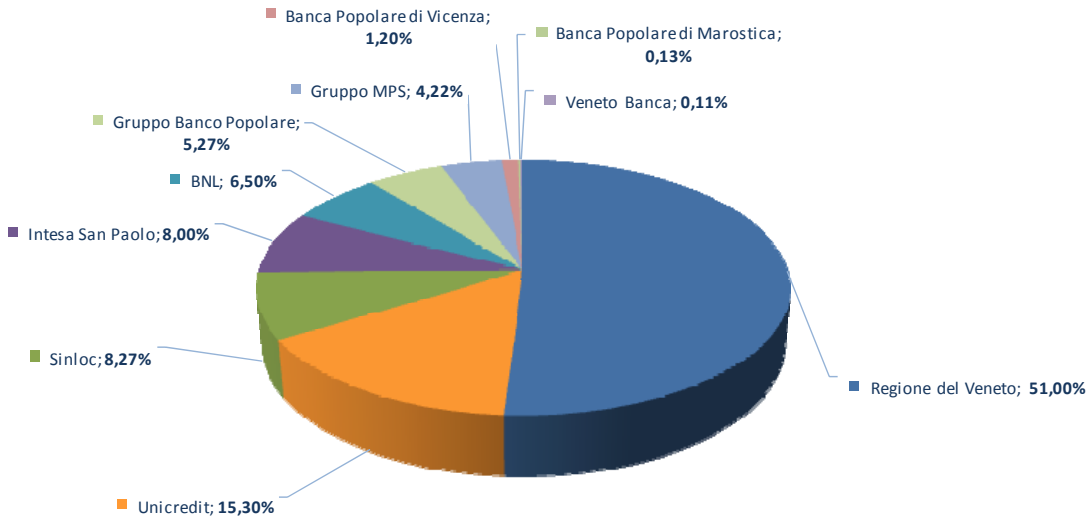
Si fa rinvio per maggiori dettagli al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio.

Infine, si ritiene opportuno richiamare quanto più dettagliatamente esplicitato nella Nota Integrativa al Bilancio in merito ai coefficienti patrimoniali. Il patrimonio di Base (*Tier 1*) al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 128.322 mila ed il "*Tier 1 Capital Ratio*" risulta pari a 96,80% (96,30% al 31 dicembre 2013), ben al di sopra di quello minimo fissato dalla normativa di vigilanza e tale da assicurare una adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati tramite il processo di *risk assessment*.

5. GOVERNO SOCIETARIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI E SISTEMI DI CONTROLLO

5.1. Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è per la quota di maggioranza rappresentata dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la parte restante da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da numero 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nel grafico sottostante.



5.2. Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 consiglieri, di cui 7 nominati dal Consiglio Regionale del Veneto ed i restanti 6 dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione fra i candidati designati dai soci titolari di azioni della categoria B (sono tali tutti i soci diversi dalla Regione del Veneto), in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni.

La composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Giorgio Grosso	Presidente	Approv. Bilancio 2014
Claudio Aldo Rigo	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2014
Paolo Agostinelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Andrea Antonelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Giovanni Cattelan	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Nerino Chieregh in	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Francesco Giovannucci	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Luca Modonesi	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Leopoldo Mutinelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Antonio Rigon	Consigliere	Approv. Bilancio 2014

Marco Vanoni	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Donatella Vernisi	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Bruno Zanolla	Consigliere	Approv. Bilancio 2014

In seno al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, è istituito ed operativo un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente (membri di diritto) e da altri tre suoi membri, di cui due scelti tra quelli di nomina regionale ed il terzo scelto tra quelli nominati su designazione dei soci titolari di azioni di categoria B). Al Comitato Esecutivo sono delegate, in particolare, le delibere in ordine all'ammissione ai benefici previsti dagli strumenti di agevolazione gestiti, nelle loro differenti forme tecniche declinate, nonché con riferimento alle operazioni a valere sugli strumenti di garanzia conferiti in gestione.
La composizione del Comitato Esecutivo attualmente in carica è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Giorgio Grosso	Presidente	Approv. Bilancio 2014
Claudio Aldo Rigo	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2014
Antonio Rigon	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2014
Marco Vanoni	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2014
Bruno Zanolla	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2014

5.3. Collegio Sindacale e sistema di controllo interno

La società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale ha assunto la carica in concomitanza con la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione ed attualmente ne fanno parte i seguenti sindaci:

Nome	Carica	Durata
Giorgio Morelli	Presidente	Approv. Bilancio 2014
Pietro Codognato Perissinotto	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2014
Gianfranco Grigolon	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2014
Enzo Nalli	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2014
Luciano Zerbaro	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2014

Al fine di garantire un'efficace supervisione del Sistema dei Controlli Interni e garantire la conformità della Società alle normative vigenti, la responsabilità della funzione di *Internal Audit* è attribuita ad un responsabile interno (nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2014 ha individuato una figura interna dedicata allo svolgimento delle funzioni di controllo interno la quale è subentrata al Comitato Controlli, che sino ad allora era costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e composto da tre Amministratori indipendenti e non esecutivi e che si avvaleva della consulenza e della collaborazione di una società specializzata. L'attività di audit interno è volta a valutare, in una prospettiva di terzo livello, la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure, delle tecniche di controllo adottate per la prevenzione dei rischi.

Nel corso del 2014 sono state infine attribuite al Collegio Sindacale le funzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 231/2001, così come definito nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società. In precedenza, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza venivano assolte dal Comitato Controlli.

5.4. Organizzazione, Personale e Sistema Informatico

Nel corso dell'esercizio la crescita della Società nei nuovi ambiti operativi ha determinato la necessità di intervenire con adeguati interventi organizzativi e sulla *governance*. Ha avuto seguito l'attività di revisione e formalizzazione dei regolamenti e delle procedure interne, con l'obiettivo di addivenire ad un sistema regolamentare interno strutturato, efficiente e funzionale ad assicurare il livello più adeguato di presidio e governo dei rischi societari. Tale attività è stata orientata dagli esiti del *Risk Self Assessment* ed ha consentito di individuare, porre in essere o rafforzare specifici presidi a mitigazione dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231/01 (c.d. "responsabilità amministrativa degli enti"). La tabella seguente riporta, in sintesi, gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio.

INTERVENTO	DOCUMENTI
Aggiornamento	• Ordinamento Generale della Società • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Codice Etico • Regolamento in attuazione della disciplina Antiriciclaggio • Procedura per l'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina Antiriciclaggio • Regolamento in materia di normativa interna • Procedura in materia di normativa interna • Documento sostitutivo del Documento Programmatico sulla Sicurezza
Adozione	• Regolamento per il reclutamento del personale dipendente • Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario • Procedura acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario • Procedura sull'attività di backup

Si precisa che, nel corso dei primi mesi del 2015, l'attività di definizione e aggiornamento della normativa interna" ha avuto seguito e sono stati realizzati gli interventi di seguito specificati.

INTERVENTO	DOCUMENTI
Aggiornamento	• Ordinamento Generale della Società • Regolamento del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP)
Adozione	• Procedura per il reclutamento del personale

	• Procedura controllo accessi • Procedura per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza e Controllo • Procedura per la partecipazione a procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi

Alla data di chiusura dell'esercizio, i dipendenti della Società erano 32, di cui tre assunti con contratto a tempo determinato.

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, nel 2014 sono state realizzate 12 iniziative di formazione.

In esse, oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sono comprese anche le attività formative obbligatorie rivolte al personale e concernenti: la normativa in materia di antiriciclaggio, la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Ad esse si aggiungono, peraltro, alcuni meeting ed incontri interni aventi finalità informativa e formativa su temi specifici, prevalentemente di natura organizzativa o riguardanti l'impianto procedurale adottato dalla Società.

- Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015 l'attività svolta è stata orientata ad individuare soluzioni utili a sostenere adeguatamente la crescente richiesta, sia interna che esterna, di servizi. Per quanto concerne i sistemi ancora localizzati nella sede di Marghera-Venezia, in particolare, è stata realizzata una serie di interventi volti ad assicurarne l'efficienza e la sicurezza.

Ha avuto seguito, altresì, l'attività di sviluppo finalizzata alla realizzazione:

- Di specifici moduli e funzioni del software "Finanza 3000", piattaforma che ora consente la gestione di tutti i "prodotti" della società e che è dotata della funzione di "Domanda Elettronica" per la presentazione via telematica delle pratiche di ammissione alle agevolazioni;
- Di una piattaforma utile alla gestione di un sistema dedicato/"*dashboard*" per il reporting direzionale mediante l'applicativo *Qlikview*;
- Di una piattaforma unica per la gestione ed il monitoraggio degli acquisti e dei contratti / incarichi.

5.5. Società di revisione

A seguito di incarico conferito in data 23 aprile 2010 per il novennio 2010-2018, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

5.6. Sistema dei controlli e gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali, in un'ottica di prevenzione delle criticità quali fonti potenziali di rischio, è attuata attraverso una gerarchia di controlli che, partendo dalle verifiche e controlli di linea posti in essere dai referenti di ciascuna attività e dai responsabili dei vari uffici ed aree, si estende al secondo livello mediante le verifiche ed analisi dei diversi processi aziendali effettuate *ex-ante* ed *ex-post* attraverso le funzioni di *compliance* e di *risk management.* Il sistema di controllo interno si completa poi con i controlli terzo livello di audit interno e con le verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

La funzione compliance, affidata in *outsorcing*, è in staff al Consiglio di Amministrazione e svolge il compito di prevenire il cosiddetto rischio di non conformità che potrebbe tradursi nell'incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

La funzione risk management, incardinata nell'Ufficio Risk Management, in staff al Consiglio di Amministrazione, svolge l'attività di identificare, misurare e monitorare le tipologie di rischio incorse dalla Società, definendo le procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati e valutando nel continuo l'adeguatezza del sistema di misurazione dei rischi stessi. Tale ufficio, inoltre, sovrintende al processo ICAAP della Società e ne redige il relativo Resoconto, nonché l'Informativa al Pubblico.

La responsabilità dell'attività di Revisione Interna, ovvero dei controlli di terzo livello, è assegnata all'Ufficio Internal Audit che esegue attività ispettive per individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa è in capo al Collegio Sindacale che vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si è dotata la Società per prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.

5.7. Principali rischi della Società

Posto che tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della Nota Integrativa (Parte D, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) ed esposti in maniera dettagliata nel documento denominato "Resoconto ICAAP 2014" (vedasi Capitolo V della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 1996) e nell' "Informativa al Pubblico 2014" (pubblicato sul sito istituzionale entro il mese di Giugno p.v.), si può affermare che l'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Sinteticamente si può asserire che in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante, in termini di assorbimento patrimoniale, si conferma anche per l'esercizio 2014 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi, quale ad esempio il rischio di concentrazione. In particolare, si segnala la rilevanza del rischio di concentrazione per prenditore, che in sede di calcolo dell'assorbimento patrimoniale nell'ambito del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (c.d. ICAAP) determina l'ammontare maggiore di capitale interno assorbito.

Si informa, infine, che la Società nel corso dell'esercizio 2014 non presenta esposizioni classificabili come Grandi Rischi così come definiti nella circolare di Banca d'Italia n. 216/96.

5.8. Applicazione e rispetto delle direttive fornite dalla Giunta Regionale alle proprie partecipate

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 e da ultimo dalla DGR 2101/14, si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera:

A) <u>Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi</u>

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, formalmente adottati all'atto dell'approvazione con delibera del 16 gennaio 2014, del "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario". In data 27/10/2014 è entrata in vigore la relativa procedura.

B) <u>Direttive in materia di Società strumentali</u>

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati,

nonché attività di trasferimento di know-how nell'ambito di progetti facenti capo ad altre istituzioni nazionali/comunitarie.

Con riguardo all'oggetto sociale e agli ambiti di operatività più o meno estensivi, si rileva che la Società è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia ed è in itinere la riforma del Titolo V del TUB (D.Lgs. 141/2010) per la cui applicazione si è in attesa dei relativi provvedimenti attuativi, che potrebbero avere impatti anche sull'oggetto sociale. La Società si riserva di valutare ed eventualmente procedere a modifiche dell'oggetto sociale, non appena saranno definiti ed ufficialmente disponibili i contorni della nuova disciplina sopra richiamata.

La Società è un intermediario finanziario ai sensi del D.Lgs. 385/93 e quindi il punto non trova applicazione.

C) Direttive in materia di personale dipendente

La Società, dotata di Regolamento per il Reclutamento del personale e della relativa Procedura, nel 2014 ha assunto n. 1 risorsa con contratto a tempo indeterminato per un costo aziendale onnicomprensivo di Euro 39.133,19 e n. 1 risorsa con contratto a tempo determinato per un costo aziendale onnicomprensivo di Euro 26.647,66 a fronte di n. 2 dimissioni nel 2013 e n. 4 nel 2014 per un costo aziendale onnicomprensivo di Euro 191.684,94, oltre all'uscita di una lavoratrice interinale. Non sono state fatte assunzioni successive all'approvazione della DGR 2101/14.

Per quanto riguarda le specifiche previsioni contenute nella DGR 2101/14 riferite all'obbligo di verifica dell'utilizzo dello strumento della mobilità da altra società controllata regionale, considerata la particolare natura della Società che è quella di intermediario finanziario vigilato, nonché le peculiari mansioni e professionalità richieste agli addetti che vi operano, si ritiene che tali specifiche disposizioni siano poco compatibili e di difficile applicazione.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con tutti gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

Attualmente sono in essere i due contratti di consulenza sotto riportati:

- Consulenza in materia di studio e supporto ai fini di un possibile aumento di capitale sociale – attività attualmente sospesa;

- Sostituzione della società Veneto Nanotech S.p.A. con la persona del dott. Enzo Sisti, ai fini dell'origination e della consulenza riferita a PMI innovative, possibili target del Fondo di Capitale di Rischio.

La Società ha posto la massima attenzione nel contenimento dei costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che molte tipologie delle suddette categorie di spesa non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2014 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

	2013	2014	Incremento/decremento
Pubblicità istituzionale	4.150,00	0,00	-4.150,00
Erogazioni liberali	0,00	0,00	0,00
Consulenze - Pubbliche relazioni	16.188,80	20.000,00	3.811,20
Spese di rappresentanza	26.022,15	23.926,92	-2.095,23
Totale	**46.360,95**	**43.926,92**	**-2.434,03**

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) La Società non è soggetta all'applicazione dell'art. 6 della L.R. 39/2013.

F-II) In materia di compensi degli organi sociali, la Società evidenzia importi significativamente inferiori a previsti dalla normativa regionale di riferimento. E' previsto il rinnovo degli organi sociali con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2014.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

G) Direttive in materia di Società indirette

La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2951/10 a tutte le proprie partecipate, fermo restando che trattandosi di aziende nelle quali Veneto Sviluppo partecipa per lo più in via diretta ma con quote di minoranza, non è possibile garantirne il pieno recepimento da parte delle stesse. Con riguardo alle partecipazioni gestite su mandato (Sistemi Territoriali S.p.A. e Finest S.p.A.), poiché la *governance* propriamente detta viene gestita direttamente dalla Regione del Veneto, si ritiene che ricada su quest'ultima il ruolo di imprimere e coordinare gli indirizzi contenuti nella delibera di Giunta sopra citata.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

La Società è sottoposta alla Vigilanza di Banca d'Italia in quanto intermediario iscritto nell'Albo Speciale di cui all'art. 107 del TUB e successive modifiche.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-III) La Società vede come propri consiglieri nominati in organi sociali di proprie partecipate: Giorgio Grosso (Presidente Consiglio di Amministrazione di FVS SGR S.p.A.); Marco Vanoni (Consigliere di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.), Andrea Antonelli (Consigliere di OTS S.r.l.).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento sarà applicato a partire dal rinnovo imminente degli organi sociali.

M-III) La Società dispone attualmente di un'unica vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti.

M-IV) La Società dispone di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale ed è altresì in regola con le informative previste in merito.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. 33/2014, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 sin dal 2006. Lo stesso viene costantemente aggiornato.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la relativa pubblicazione, tali da dover comparare eventuali rettifiche ai dati rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata a favorire gli strumenti di private equity e di venture capital per offrire strumenti di supporto alle imprese e per garantire possibilità di sviluppo in chiave prospettica. In particolare, per quanto riguarda la gestione del Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) si prevede che nel 2015, ultimo anno di investimento del fondo, verranno perfezionati gli ultimi interventi partecipativi coerenti con i requisiti di fattibilità dello strumento medesimo.

Relativamente al Patrimonio Destinato, si segnala che sono tuttora in corso degli approfondimenti volti a valutare possibili criteri e forme tecniche di attivazione degli interventi, che consentano di accelerarne in modo significativo l'intensità di impiego. Si rammenta, a tal riguardo, che alla data di approvazione del presente bilancio lo strumento in esame annovera il solo intervento effettuato mediante la sottoscrizione del 22,0% del capitale di Bellelli Engineering S.p.A..

Verrà data prosecuzione, altresì, al programma di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione, in presenza di condizioni economiche considerate favorevoli, di quelle ritenute non più strategiche al fine di impiegare le risorse recuperate in nuovi progetti.

Per quanto riguarda la gestione degli strumenti relativi all'erogazione di finanziamenti agevolati e contributi, si segnala che nel mese di marzo 2015 la Giunta Regionale del Veneto ha prorogato l'applicabilità del vigente metodo di determinazione del compenso dell'attuale gestore Veneto Sviluppo. Tale provvedimento potrebbe preludere, in un orizzonte temporale non prevedibile da parte della Società, l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica volta a selezionare il soggetto gestore degli strumenti agevolativi (finanziamenti e garanzie agevolate) per un successivo periodo pluriennale. Tenuto conto delle specifiche competenze, dell'esperienza maturata e dei requisiti di competitività posseduti, la Società ritiene di essere nelle condizioni di partecipare positivamente all'eventuale procedura competitiva che dovesse essere indetta dalla Regione del Veneto.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Attività di "*Merchant Bank*" tramite fondo di capitale di rischio

SI14 S.p.A.

Nel mese di gennaio 2015 è stata versata in conto futuro aumento di capitale sociale a favore di SI14 la terza e ultima *tranche* di Euro 200.000 a completamento del *commitment* deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo. La conversione a capitale sociale dei versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale avverrà nell'esercizio 2015, subordinatamente al verificarsi di future condizioni fissate nel contratto di investimento.

Galilei Refrigerazione S.p.A.

In data 13 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha ceduto ai soci sottoscrittori del contratto di investimento la partecipazione rappresentativa del 34,783% del capitale sociale di Galilei Refrigerazione S,p.A., acquisita nel mese di giugno 2012. Il corrispettivo di cessione, pari ad Euro 490.588, ha consentito a Veneto Sviluppo di realizzare, rispetto al costo iniziale di Euro 400.000, una plusvalenza di Euro 90.588.

Attività in gestione diretta

Enrive S.p.A. – emissione Prestito Obbligazionario Convertibile

In data 16 marzo 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (POC) e l'aumento di capitale sociale a servizio del POC medesimo. Il prestito ha le seguenti principali caratteristiche: (i) importo Euro 1.400.000 suddiviso in n. 1.400.000 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1 da emettersi entro il 30 aprile 2015 e sottoscriversi entro 30 giorni dalla data di emissione; (ii) interesse annuo lordo del 4%; (iii) durata fino al 31/12/2021; (iv) rimborso in tre tranche entro il 31/12/2019 (43%), 31/12/2020 (43%) e 31/12/2021 (14%); (v) rapporto di concambio da determinarsi da una valutazione svolta da una società di consulenza indipendente e comunque in un rapporto non superiore a un'azione per ogni obbligazione e non inferiore a 0,5 azioni per ogni obbligazione. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato di sottoscrivere n. 700.000 obbligazioni per un importo complessivo di Euro 700.000.

Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. – Fondo Sviluppo PMI

In data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha siglato il modulo di sottoscrizione per la

partecipazione al fondo comune d'investimento mobiliare chiuso di tipo riservato denominato "Fondo Sviluppo PMI", gestito da FVS SGR S.p.A.. L'obiettivo minimo di collocamento del Fondo è di Euro 50.000.000.

In tale data, con l'adesione anche di Friulia S.p.A. e del Fondo Solidarietà Veneto, ha avuto luogo il primo *closing* del Fondo che ha raggiunto un ammontare totale di sottoscrizioni pari ad Euro 48.000.000, corrispondenti a 960 quote del valore nominale unitario di Euro 50.000 (l'ammontare minimo previsto è pari ad Euro 41.000.000).

La richiesta avanzata da Veneto Sviluppo a sottoscrivere n. 400 quote del Fondo Sviluppo PMI per un ammontare totale di Euro 20.000.000 è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione di FVS S.G.R. S.p.A. in data 27 febbraio 2015. Conseguentemente, Veneto Sviluppo si è impegnata a versare, dietro richiesta della SGR, l'importo relativo alle quote sottoscritte, in più soluzioni, sulla base delle esigenze del Fondo Sviluppo PMI.

L'avvio dell'operatività del Fondo avverrà in data 4 aprile 2015.

Nel mese di marzo 2015 FVS S.G.R. S.p.A. ha richiamato l'importo di Euro 200.000 a titolo di "sottoscrizioni per spese" da versare entro il 4 aprile 2015.

Le informazioni di cui sopra vengono fornite in conformità alle previsioni dell'IFRS 12, paragrafo 23 a), B18 e B19.

Cortinasim S.r.l. – Cortina (BL)

In data 2 marzo 2015 l'assemblea dei soci riunitasi in forma totalitaria ha approvato il bilancio finale di liquidazione di Cortinasim S.r.l.. Dal piano di riparto non residua alcuna somma da ripartire tra i soci. Stante la rinuncia al termine previsto all'art. 2496 c.c., la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 marzo 2015. La cancellazione non comporterà un impatto negativo sul bilancio al 31 dicembre 2015 di Veneto Sviluppo poiché il costo era stato pressochè interamente rettificato (Euro 14.999) nell'esercizio 2012.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1. Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie.

8.2. Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.3. Rapporti con partecipate soggette ad influenza notevole

La Società amministra: (i) su mandato e con fondi regionali, la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A.; (ii) in via diretta, le partecipazioni a controllo congiunto in Enrive S.p.A. e FVS SGR S.p.A. nonché la partecipazione sottoposta ad influenza notevole, in APVS S.r.l.; (iii) a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Adaptica S.r.l., in Cielle S.r.l., in Galilei Refrigerazione S.p.A., in Neurimpulse S.r.l., in Interplanet S.r.l., in OTS S.r.l., in Nuove Energie S.r.l., in Xeptagen S.p.A. e in Zen Fonderie S.r.l.; (iv) a valere sul "Patrimonio Destinato", la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

9. DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, chiude la gestione dell'esercizio 2014 con un utile netto di Euro 4.503.052,78.

Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 4.365.979,82, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 137.072,96, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale Euro 218.298,99
- a riserva straordinaria Euro 873.195,96

Propone altresì di distribuire un dividendo di Euro 562.039,20, pari a Euro 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 2.712.445,67 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 137.072,96, di competenza del Patrimonio Destinato della Società venga accantonato alla riserva:

"utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 137.072,96.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la proposta di distribuzione dell'utile realizzato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Grosso

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2014

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2014 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2014, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€.	181.808.108
Totale Passività	€.	50.898.813
Patrimonio Netto	€.	126.406.242
Utile di Esercizio	**€.**	**4.503.053**

CONTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€.	5.920.102
Imposte sul reddito dell'esercizio	€.	1.417.049
Utile di Esercizio	**€.**	**4.503.053**

Si precisa che l'utile è il risultato algebrico dell'utile di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 4.365.979,82, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 137.072,96, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto la revisione legale dei conti è stata conferita alla Società "BDO S.p.A.", la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2014 – alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le

deliberazioni assembleari;

- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "KPMG ADVISORY S.p.A." e dal Responsabile internal audit a seguito delle verifiche periodiche da essi effettuate;
- di aver svolto la funzione di Organismo di Vigilanza in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014, e, nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella relazione;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione BDO S.p.A.;
- di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute numero 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 20 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 10 riunioni del Collegio Sindacale e numero 3 Assemblee ordinarie;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;

- è pervenuta una denunzia ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile da parte del Socio Regione del Veneto. Il Collegio Sindacale, a tal proposito, ha relazionato nelle Assemblee tenute il 18 luglio 2014 e 16 ottobre 2014.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo al Patrimonio Destinato.

Il dottor Morelli a nome del Collegio Sindacale, essendo in scadenza il mandato a suo tempo conferito per lo svolgimento di dette attività, ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione tutto, nonché il personale della Società per la fattiva collaborazione ricevuta. Ringrazia infine i Soci per la fiducia accordata.

Venezia-Marghera, 1 aprile 2015

I Sindaci

Morelli Dr. Giorgio Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Grigolon Dr. Gianfranco Sindaco Effettivo

Tel: +39 0459690472
Fax: +39 0459690474
www.bdo.it

Via Dietro Listone, 16
37121 Verona
e-mail: verona@bdo.it

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39

Agli Azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Verona, 30 marzo 2015

BDO S.p.A.

Alfonso Iorio
(Socio)

Bilancio al 31 Dicembre 2014

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

	Voci dell'attivo		31.12.2014		31.12.2013
10.	**Cassa e disponibilità liquide**		**690**		**384**
20.	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**		**6.698.575**		**6.670.879**
30.	**Attività finanziarie valutate al *fair value***		**1**		**1**
40.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**		**14.029.360**		**20.526.522**
60.	**Crediti**		**130.793.524**		**130.145.637**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	20.795.007		20.598.535	
90.	**Partecipazioni**		**15.659.776**		**15.151.518**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		1.000.000	
100.	**Attività materiali**		**3.163.687**		**3.256.310**
110.	**Attività immateriali**		**317.005**		**202.317**
120.	**Attività fiscali:**		**882.229**		**952.769**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	38.714		17.173	
	(a) correnti	567.037		722.256	
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	38.714		17.173	
	(b) anticipate	315.192		230.513	
130.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**		**1.000.002**		**2**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.000.000		-	
140.	**Altre attività**		**9.263.259**		**3.562.759**
TOTALE ATTIVO			**181.808.108**		**180.469.098**

	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2014		31.12.2013
10.	**Debiti:**		**24.420.394**		**24.420.394**
70.	**Passività fiscali:**		**412.489**		**928.468**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		41.530	
	(a) correnti	113.705		561.564	
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		41.530	
	(b) differite	298.784		366.904	
90.	**Altre passività**		**25.809.710**		**25.783.537**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	10.910.086		10.787.616	
100.	**Trattamento di fine rapporto del personale**		**106.220**		**93.356**
110.	**Fondi per rischi e oneri:**		**150.000**		**-**
	(b) altri fondi	150.000		-	
120.	**Capitale**		**112.407.840**		**112.407.840**
160.	**Riserve**		**12.766.395**		**7.117.391**
	Dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160	10.000.000		10.000.000	
	Riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160	786.562		576.243	
170.	**Riserve da valutazione**		**1.232.007**		**2.945.030**
180.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**4.503.053**		**6.773.082**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	**137.073**		**210.319**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			**181.808.108**		**180.469.098**

CONTO ECONOMICO

dati espressi in unità di euro

	Voci		31.12.2014		31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		3.207.989		4.463.475
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	480.030		626.373	
	Margine di interesse		**3.207.989**		**4.463.475**
30.	Commissioni attive		4.044.987		4.062.379
40.	Commissioni passive		(21.676)		(21.370)
	di cui del Patrimonio destinato 4/06/09	(15.029)		(15.034)	
	Commissioni nette		**4.023.311**		**4.041.009**
50.	Dividendi e proventi simili		423.451		981.956
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	8.799		11.095	
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		29.497		324.256
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		(100.489)		(140.053)
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		3.504.868		6.325.533
	a) attività finanziarie	3.504.868		6.325.533	
	Margine di intermediazione		**11.088.627**		**15.996.176**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		8.006		(190.977)
	a) attività finanziarie	-		(219.417)	
	b) altre operazioni finanziarie	8.006		28.440	
110.	Spese amministrative:		(4.418.918)		(4.662.470)
	a) spese per il personale	(2.896.110)		(3.031.304)	
	b) altre spese amministrative	(1.522.808)		(1.631.166)	
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(99.100)		(103.746)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(99.865)		(89.566)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(150.000)		-
160.	Altri proventi e oneri di gestione		43.889		(379.906)
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(137.485)		(210.950)	
	Risultato della Gestione Operativa		**6.372.639**		**10.569.511**
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		**(452.537)**		**(1.912.954)**
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**5.920.102**		**8.656.557**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.417.049)		(1.883.475)
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(199.242)		(201.165)	
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**4.503.053**		**6.773.082**
	Utile (Perdita) d'Esercizio		**4.503.053**		**6.773.082**
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	**137.073**		**210.319**	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Grosso

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2014	31/12/2013
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**4.503.053**	**6.773.082**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(7.288)	(5.735)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.705.735)	(2.977.290)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(1.713.023)**	**(2.983.025)**
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**2.790.030**	**3.790.057**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**112.407.840**
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Riserve:	7.117.391	-	7.117.391	5.649.004	-	-	-	-	-	-	-	-	**12.766.395**
a) di utili	*7.117.391*	-	*7.117.391*	*5.649.004*	-	-	-	-	-	-	-	-	***12.766.395***
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Riserve da valutazione	2.945.030	-	2.945.030	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.713.023)	**1.232.007**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Utile (perdita) di esercizio	6.773.082	-	6.773.082	(5.649.004)	(1.124.078)	-	-	-	-	-	-	4.503.053	**4.503.053**
Patrimonio netto	**129.243.343**	**-**	**129.243.343**	**-**	**(1.124.078)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.790.030**	**130.909.295**

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2014	**31/12/2013**
1. Gestione	**(3.154.463)**	**(1.097.482)**
Interessi attivi incassati	2.181.700	3.385.448
Interessi passivi pagati	(972.999)	(972.999)
Dividendi e proventi simili	121.880	694.313
Commissioni nette	281.408	424.263
Spese per il personale	(2.891.172)	(2.923.496)
Altri costi	(1.437.470)	(1.735.677)
Altri ricavi	24.620	30.666
Imposte e tasse	(462.430)	0
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**4.175.233**	**23.070.017**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.945	(5.000.000)
Attività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.230.445	196.790
Crediti verso banche	(2.534.638)	25.542.362
Crediti verso enti finanziari	1.060.377	1.103.011
Crediti verso clientela	3.505.654	(149.491)
Altre attività	(6.113.550)	1.377.345
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(14.117)**	**(8.411.556)**
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
Altre passività	(14.117)	(8.411.556)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**1.006.653**	**13.560.979**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Liquidità generata da	**1.131.491**	**93.655**
Vendite di partecipazioni	872.800	0
Dividendi incassati su partecipazioni	256.449	93.645
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	2.242	10
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	**(3.057.337)**	**(906.057)**
Acquisti di partecipazioni	(2.833.595)	(866.510)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(9.189)	(5.721)
Acquisti di attività immateriali	(214.553)	(33.826)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(1.925.846)**	**(812.402)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.124.078)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(1.124.078)**	**0**

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(2.043.271)**	**12.748.577**

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	103.376.481	90.627.904
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.043.271)	12.748.577
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	101.333.210	103.376.481

Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2014

NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relative informazioni comparative. Il bilancio è corredato da una relazione degli Amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.
Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2014.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2014, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.
Nel corso del 2014 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:
- regolamento CE n. 634/2014 del 13 giugno 2014, che introduce l'interpretazione n. 21 dell'IFRIC "Tributi", con decorrenza dal 1° gennaio 2014;

- regolamento CE n. 1361/2014 del 18 dicembre 2014, che apporta miglioramenti ai seguenti principi internazionali (ciclo 2011-2013): IFRS 3 e 13, IAS 40, con decorrenza dal 1° gennaio 2015;
- regolamento CE n. 2015/28 del 17 dicembre 2014, che apporta miglioramenti ai seguenti principi internazionali (ciclo 2010-2012): IFRS 8, IAS 16, 24 e 38, con decorrenza dal 1° febbraio 2015;
- regolamento CE n. 2015/29 del 17 dicembre 2014, che apporta alcune modifiche allo IAS 19, con decorrenza dal 1° febbraio 2015.

La Società non ha applicato anticipatamente IAS e IFRS.
Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitile dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2014 che ha sostituito integralmente le precedenti istruzioni al bilancio.
Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.
Con riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori non hanno rilevato, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni che possano mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare a operare normalmente.
Con riferimento ai rischi finanziari, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa, precisando che tali rischi hanno formato oggetto di dettagliata analisi.
La Società ha condotto puntualmente sia in occasione del bilancio annuale d'esercizio, sia in sede di determinazione del risultato di periodo intermedio, attività di verifica di eventuali riduzioni permanenti di valore delle proprie attività (impairment test) e, in particolare, degli investimenti partecipativi e degli strumenti finanziari.
Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.
Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.
Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "Altre attività/passività", per lo Stato Patrimoniale, e tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", per il Conto Economico. Nell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro.
Il bilancio d'esercizio e il rendiconto d'esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione legale dei conti a cura della società BDO S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.
E' opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che l'IFRS 13 § 9 definisce il "fair value" come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.
L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione ("*held for trading - HFT*") (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi comuni, ecc.) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un utile dalle relative fluttuazioni nel breve periodo o di un profitto.
In questa voce sono state classificate le quote di O.I.C.R..

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value,* normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia

diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.
Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie valutate al fair value (*"fair value option"*) (voce Attivo 30)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dall'IFRS 11.
La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo strumento primario che lo ospita, come previsto dallo IAS 39 § 12. Pertanto tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita ("*available for sale - AFS*") (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificate in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loans & receivables"*), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity"*) o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".
In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.
Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie di valutazione generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.
Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.
I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.
Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).
Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.
Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni "pronti contro termine".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al

singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.
Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.
Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.
Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.
Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca

d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis,* sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche

aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.
I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.
Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.
La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di

valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.
I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (*merchant* e *non merchant banking*).
Si considerano controllate le società per le quali sussiste il diritto di assumere decisioni, operando in conto proprio, risultando esposti, o avendo diritto, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali partecipate e, nel contempo, vi è la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando un potere di direzione sulle attività rilevanti delle partecipate. Tale potere deriva da diritti, quale il possesso della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata, ovvero da accordi contrattuali che attribuiscono il controllo.
Si precisa che, pur detenendo oltre la metà dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A., tale interessenza è stata classificata nelle partecipazione a controllo congiunto alla luce dei patti parasociali stipulati tra gli azionisti.
Si considerano controllate congiuntamente le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.
Si considerano collegate le società che sono sottoposte a "influenza notevole" intesa, ai sensi dello IAS 28 § 3, come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Qualora Veneto Sviluppo abbia almeno il 20% o una quota maggiore dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della partecipata, quest'ultima viene rilevata come collegata, a meno che non possa essere dimostrato che non sussiste l'influenza

notevole. Di contro, se può essere dimostrata l'influenza notevole, con una quota di diritti di voto esercitabili nell'assemblea inferiore al 20%, in virtù di particolari legami giuridici, la partecipazione è classificata come collegata.
Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.
Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.
Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.
Vi precisiamo che nella voce sono iscritte due società a controllo congiunto e società collegate.

La società a controllo congiunto Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2014 la partecipazione è stata valutata con l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28. Poichè l'esercizio sociale della partecipata chiude al 30 giugno, per l'adeguamento del valore alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo è stata presa in considerazione la situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione della partecipata.
La società a controllo congiunto Enrive S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto relativo a tale documento redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto per l'esercizio 2014. Pertanto, si è effettuato un impairment test sul valore attribuito nello scorso esercizio, che è stato confermato.
Tutte le partecipazioni in società collegate non sono quotate in un mercato attivo e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati dei rispettivi bilanci per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La quota del risultato d'esercizio della partecipata che, in base al metodo valutativo del patrimonio netto, è di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti dalla partecipata, valutata con il metodo del patrimonio

netto, riducono il valore contabile della partecipazione. Inoltre, sono rilevate nel Conto Economico le rettifiche nel valore contabile della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, che derivano da variazioni nelle voci del prospetto della altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata, come previsto dallo IAS 28 § 10.
Qualora la quota di perdite della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di pertinenza della partecipante è pari o eccede il relativo valore contabile, la partecipante azzera il valore contabile della partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle eventuali ulteriori perdite, salvo che non assuma obbligazioni legali o implicite in tal senso. Le riprese di valore della partecipata sono imputate a Conto Economico.
La perdita per riduzione di valore delle partecipazioni controllate, a controllo congiunto e collegate valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. I dividendi percepiti dalle partecipate valutate al costo sono iscritti in conformità allo IAS 18.
I proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole sono rilevate nella voce di Conto Economico “utili (perdite) delle partecipazioni”.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteri di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell’immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computer, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.
Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.
La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.
La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà della Veneto Sviluppo che nel corso dell’esercizio ha cambiato destinazione da strumentale a scopo di investimento

come previsto dallo IAS 40 § 57, dal momento che è stato sottoscritto nel mese di ottobre un contratto di locazione commerciale di durata pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni ad uso funzionale materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.
La parte di immobile detenuta a scopo di investimento è stata iscritta, alla data di cambiamento di destinazione, in conformità allo IAS 16.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.
In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *asset*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.
Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.
L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da' luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La parte di immobile detenuta a scopo di investimento è valutata al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore. Attesa la medesima tipologia di immobile e di destinazione d'uso, sono state assunte le medesime vite utili e tassi di ammortamento dell'edificio ad uso funzionale.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro rata temporis*", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

I proventi da canoni di locazione dell'immobile detenuto a scopo di investimento e le relative spese di manutenzione non incrementative sono rilevati nella voce "altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteri di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.
Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio e, eventualmente, rettificato.
L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.
I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteri di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.
Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.
Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "riverseranno" sulla base della normativa in vigore.
Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri redditi fiscalmente imponibili.
Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.
Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.
Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 27,50%
IRAP 5,57%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.
In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali, ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".
In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell'ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.
Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all'atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall'ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell'ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le altre passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.
Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti degli Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato.
Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.
L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.
Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, con riattribuzione al Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteri di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.
Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere

l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.
Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").
In conformità allo IAS 19 § 120, le componenti del costo per benefici definiti sono rilevate a conto economico per quanto attiene i costi previdenziali e gli interessi netti maturati su tale passività e nel Prospetto della redditività complessiva per gli utili/perdite attuariali con rilevazione in apposita riserva del Patrimonio Netto.
Si precisa che il valore del T.F.R. è stato determinato in conformità ai criteri del precedente esercizio, assumendo, come raccomandato da Assirevi, una curva dei tassi sulla base di titoli di rating AA (nella fattispecie la curva dei tassi Eu Corporate AA di tipo Iboxx al 31 dicembre 2014 dei soli titoli Zero Coupon Bond).

Fondi per rischi ed oneri voce Passivo (110)

Criteri di classificazione

Nella voce 110 del Passivo "altri fondi" sono iscritti i fondi per rischi ed oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce "altre passività".

Criteri di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati, valutati e cancellati in conformità alle previsioni di cui allo IAS 37.

Gli accantonamenti vengono utilizzati solo per le spese per i quali sono stati originariamente rilevati.
Ad ogni data di riferimento del bilancio, i fondi accantonati vengono riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Se vengono meno i presupposti per la relativa iscrizione, vengono stornati con rilevazione a conto economico.

Gli accantonamenti sono rilevati nella voce di conto economico 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione saranno fruiti dall’impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.
In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell’effettivo rendimento dell’attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.
I costi sono rilevati a Conto Economico nell’esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l’associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società e a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.
Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.
In conformità allo IAS 20, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I. viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.
Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

La voce "garanzie rilasciate" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa.
Le garanzie sono rilasciate direttamente dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi e hanno natura di garanzie finanziarie.
Si segnala che la Società gestisce il Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI del Settore Turismo di cui alla L.R. n. 33/2002 e il Fondo di Garanzia per il sostegno e lo sviluppo delle PMI di cui alla L.R. n. 19/2004, entrambi istituti dalla Regione del Veneto. In particolare, per le operazioni a valere su tali Fondi, la Società rilascia personalmente garanzie e cogaranzie a beneficio di imprese situate nella

Regione del Veneto e può rivalersi su tali Fondi limitatamente alle relative disponibilità per le eventuali perdite accertate derivanti dall'escussione delle garanzie rilasciate.

Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono rilevate in conformità allo IAS 39 alla data di stipula del relativo contratto, a meno che il finanziamento cui afferiscono venga erogato successivamente e, in tale evenienza, vengono rilevate alla data di regolamento del finanziamento stesso.
In base allo IAS 39, paragrafo 43, le garanzie finanziarie devono essere inizialmente rilevate al loro *fair value* che, in base a quanto previsto dallo IAS 39, AG4, lett. (a), è pari, generalmente, al momento della stipula, alla relativa commissione. Tale commissione viene rilevata nelle "altre passività" e, quindi, conformemente alle previsioni dello IAS 18, rilevata nel Conto Economico secondo il principio di competenza economica, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.
Per quanto attiene i due Fondi regionali di garanzia succitati, attesa la relativa particolare modalità di funzionamento, che comporta in capo agli stessi l'assunzione del rischio di credito fino a concorrenza delle relative disponibilità, la Società non percepisce alcuna specifica commissione da parte del beneficiario, bensì viene ristorata delle relative spese di gestione da parte della Regione del Veneto. Pertanto, all'atto della rilevazione iniziale, il *fair value* di tali garanzie finanziarie è pari a zero.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, in base allo IAS 39, le garanzie finanziarie sono valutate al maggiore tra:

- l'importo rilevato inizialmente meno, ove applicabile, l'ammortamento accumulato in conformità allo IAS 18;
- l'importo determinato secondo lo IAS 37.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di Garanzia non risulta applicabile tale criterio di valutazione. Infatti, in caso di escussione, Veneto Sviluppo, soggetto gestore, fa fronte con il proprio patrimonio rivalendosi sui Fondi regionali per l'importo che trova capienza nelle disponibilità degli stessi; pertanto, Veneto Sviluppo non sopporterà in

proprio alcuna perdita se non in caso di incapienza dei Fondi di Garanzia. Solo in tale eventualità verrà applicato il criterio di valutazione sopra enunciato.
Allo scopo di evitare tale evenienza, è stata istituita una procedura di costante monitoraggio e aggiornamento della valutazione del rischio di credito per le garanzie rilasciate.

Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali del finanziamento garantito (rimborso totale, decorrenza del termine o estinzione anticipata), ovvero nei casi previsti dal regolamento operativo per l'escussione, la decadenza o l'inefficacia della garanzia stessa.
In particolare, se per avvenuta escussione i Fondi gestiti risultassero incapienti, Veneto Sviluppo si troverà a rispondere in proprio e rileverà un credito nei confronti del soggetto finanziato pari al debito nei confronti del soggetto escussore. Tale credito verrà poi valutato, cancellato e rilevato reddittualmente in conformità a quanto previsto per la voce "crediti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni per garanzie finanziarie sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 18. Gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 37.

Impegni

Criteri di classificazione

La voce "impegni irrevocabili a erogare fondi" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa. In particolare, sono rilevati gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Nella voce sono iscritti impegni, a seguito di delibera del Comitato Esecutivo, per il rilascio di garanzie finanziarie, nonché impegni assunti per la cessione di partecipazioni.

Criteri di rilevazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Gli impegni sono rilevati inizialmente in conformità alle relative previsioni contrattuali.
Successivamente, gli impegni a erogare fondi sono valutati al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore, mentre gli impegni a cedere partecipazioni secondo le relative previsioni contrattuali.
Gli impegni vengono cancellati quando l'obbligazione specificata contrattualmente è adempiuta, o cancellata ovvero scaduta.
Gli eventuali rischi di credito relativi a impegni irrevocabili assunti, stimati in conformità all'IFRS 7, sono accantonati a Conto Economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31/12/2013 (4)	*Fair value* al 31/12/2014 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (6)	Altre (7)
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e).

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2014 (4)	31/12/2013 (5)	31/12/2014 (6)	31/12/2013 (7)
-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 sono le seguenti:

- recenti operazioni di mercato;
- *discounted cash flow;*
- metodo dei multipli.

Recenti operazioni di mercato: si basa sull'utilizzo di dati relativi a prezzi e/o altre informazioni rilevanti generati da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o comparabili (ossia similari).

Metodo del discounted cash flow: si basa sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevedono saranno originati dalla gestione operativa e dal suo valore finale.

Il tasso di attualizzazione deve riflettere il profilo di rischio delle attività aziendali e del settore di riferimento. In particolare il tasso di attualizzazione si basa sul calcolo del costo medio ponderato del capitale, c.d. *Weighted Average Cost of Capital* (WACC).

Il costo medio ponderato del capitale è il costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse finanziarie presso soci e terzi finanziatori.

E' calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio (Ke) e del costo del debito (Kd), con "pesi" rappresentati dai mezzi propri e dai debiti finanziari complessivi.

WACC = Ke * E/(E+D) + Kd*(1-t) * (D/D+E)

Il costo del capitale proprio (Ke) può essere determinato tramite la metodologia *Capital asset pricing model* (CAPM).

In base a tale metodologia, il costo del capitale proprio è determinato aggiungendo al tasso *free risk* il premio per il rischio richiesto dal mercato azionario rispetto all'investimento in titoli *risk free*.

Il premio per il rischio deve tenere conto della correlazione esistente tra il rendimento di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento.

Tale fattore c.d. *beta,* misura la rischiosità specifica della singola azienda; in altri termini, *beta* esprime la quantità di rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata azienda anziché nel mercato azionario nel suo complesso.

Ke = Rf + Beta * (Rm - Rf)

Il valore finale è una grandezza di sintesi che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione. E' determinato sulla base di due variabili principali: il flusso di cassa operativo normalizzato del primo anno dopo il periodo di previsione analitica e il tasso di crescita di tale flusso atteso in perpetuo (denominato "g").

Il valore finale viene in genere calcolato secondo due approcci, ciascuno dei quali conta numerose formule di calcolo (di cui per semplicità si segnalano quelle maggiormente utilizzate):

- il primo calcola tale valore attualizzando, secondo la formula della rendita perpetua, il flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione esplicita,

incrementato, eventualmente, di un tasso di crescita perpetua “g”. Il valore ottenuto viene attualizzato alla data di riferimento della valutazione.

- il secondo, di natura più empirica, consiste nel moltiplicare una quantità economica (fatturato*, cash flow*, Ebitda, Ebit, ecc.), prevista per l’ultimo anno di previsione esplicita, per un valore derivante dal confronto con il mercato, replicando la logica sottostante al metodo dei multipli di mercato. Come nel caso precedente, il valore ottenuto deve essere attualizzato alla data di riferimento della stima.

Metodo dei multipli di mercato: si basa sul presupposto che il valore di un’impresa possa essere determinato sulla base del valore che il mercato attribuisce a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.
I principali multipli utilizzati in questo tipo di analisi sono i seguenti:

- EV/Ebit: rapporto tra il valore di una società (EV, Enterprise Value) e il risultato operativo (Ebit: Earning before interest and taxes). L’Enterprise Value è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'azienda non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette;
- EV/Ebitda: rapporto tra il valore di una società (EV, Enterprise Value) e il margine operativo lordo (Ebitda: Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation). L’*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'azienda non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette.

Risulta evidente che l’applicazione di tali modelli richiede la disponibilità di una rilevante quantità di informazioni, ai fini della stima dei futuri flussi di cassa prodotti dall’impresa oggetto di valutazione, oppure per l’individuazione di corretti valori di multipli di mercato.
Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima dei diversi parametri risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa si che l’utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili *fair value*.

La base informativa, ovvero gli *input* utilizzati per la determinazione del *fair value*, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

La base informativa per le valutazioni assolute comprende:

input esterni

- quadro macroeconomico, quadro di settore, analisi delle risorse e delle competenze dell'impresa *target* (analisi strategica);
- bilanci di esercizio (analisi storica);
- banche dati per i beta, tassi di rendimento per attività prive di rischio ("free risk"), ERP, misure del fattore di crescita "g" (Informazioni per i tassi);

input interni

- *business plan*, budget, altre informazioni gestionali.

La base informativa per i multipli (di mercato e di transazioni comparabili):

input esterni

- banche dati di società comparabili;
- profili delle società comparabili;
- informazioni sulle aziende del settore;
- banche dati per transazioni comparabili;

input interni

- informazioni sull'operazione;
- informazioni sulla società target.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili *fair value* risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo *fair value* non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Con riferimento all'interessenza in ITAL TBS S.p.A., valutata al *fair value* su base ricorrente utilizzando *input* non osservabili e appartenente al livello 3, si fornisce di seguito l'informativa quantitativa richiesta dall'IFRS 13, paragrafo 93, lettera d*:* prezzo lordo di cessione per azione: Euro 1,80. Ai fini valutativi, è stato assunto un *target price* minimo, fissato dall'organo amministrativo nell'ambito di un mandato di vendita, considerando anche il giudizio di un altro operatore professionale. La sensibilità della valutazione ai cambiamenti alla data di redazione del presente bilancio è considerata non significativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le metodologie di stima del *fair value* utilizzate nella prassi valutativa sono diverse ed includono metodi patrimoniali semplici, patrimoniali complessi, misti patrimoniali reddituali, metodi reddituali, metodi finanziari, metodi empirici.

I criteri di valutazione del capitale economico delle aziende, sviluppati dalla più autorevole dottrina e condivisi dalla prassi consolidata esprimono generalmente talune caratteristiche comuni di rilievo:

- *la razionalità*, nel senso che la valutazione viene costruita su un processo logico rigoroso e condivisibile;
- *la dimostrabilità*, in quanto le grandezze cui si fa riferimento risultano avere un elevato grado di probabilità nella loro futura manifestazione e pertanto una sostanziale credibilità;
- *la neutralità*, intendendosi con ciò l'assenza di scelta arbitrarie e soggettive in grado di condizionare immotivatamente i risultati della stima;
- *la stabilità*, intesa come mancata considerazione di eventi provvisori, eccezionali o comunque non ripetibili.

Nella pluralità dei criteri e metodi di valutazione delle aziende, il cui grado di affidabilità è in sintesi definibile rispetto alle caratteristiche illustrate, non emerge in modo univoco la superiore validità di un singolo criterio in assoluto, quanto piuttosto la validità di specifiche metodologie in relazione alla finalità della stima ed alla realtà oggetto di valutazione.

Il *discounted cash flow* (per brevità "DCF") è la metodologia che determina il valore del capitale in funzione della capacità della società di produrre flussi di cassa sostenibili nel tempo. Il DCF, tra i diversi metodi di valutazione, risulta essere quello più accreditato nel mondo finanziario internazionale ed appare il più appropriato a rappresentare le potenzialità di sviluppo qualora ci sia la disponibilità di un Piano Previsionale formalizzato ed approvato dall'organo competente della società.

Laddove esista anche la disponibilità di un'idonea e specifica base informativa è possibile utilizzare il metodo dei multipli di transazioni comparabili e/o il metodo dei multipli di mercato, sia come metodologie di controllo che come valutazioni a sé stanti.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario o nell'informativa disponibile o per effetto dell'intervenuta delibera del Consiglio di Amministrazione.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*		Livello 1	Livello 2	Livello 3	**Totale**
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.698.575	-	-	**6.698.575**
2.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	1	**1**
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	14.029.360	**14.029.360**
4.	Derivati di copertura	-	-	-	**-**
5.	Attività materiali	-	-	-	**-**
6.	Attività immateriali	-	-	-	**-**
	Totale	**6.698.575**	**-**	**14.029.361**	**20.727.936**
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	**-**
2.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	**-**
3.	Derivati di copertura	-	-	-	**-**
	Totale	**-**	**-**	**-**	**-**

Non si rilevano trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

Per effetto dell'intervenuta delibera di cessione da parte dell'organo amministrativo nel corso dell'esercizio 2014, le azioni detenute in ITAL TBS S.p.A.sono state trasferite dal livello 1 al livello 3, pur rimanendo classificate all'interno della voce 30. "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	**-**	**1**	**11.076.439**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**100.489**	**3.185.014**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	1.525.071	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	100.489	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	678.097	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	981.846	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**(100.489)**	**(232.093)**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	(205.280)	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(100.489)	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(26.813)	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-**	**1**	**14.029.360**	**-**	**-**	**-**

Si rileva un trasferimento dal livello 1 al livello 3 della gerarchia del *fair value*. In ogni caso i principi adottati per i trasferimenti sono i seguenti:

- per il passaggio dal livello 1 al livello 2 è prioritariamente significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value,* purché vi sia nel contempo la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 2 al livello 1 è viceversa significativa la quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia;
- per il passaggio dal livello 2 al livello 3 è significativa l'impossibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi, oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 3 al livello 2 è di converso significativa la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
- per il passaggio dal livello 1 al livello 3 è significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value* o l'intervenuta delibera, da parte del Consiglio di Amministrazione, di cessione dell'attività valutata al *fair value;* per il passaggio dal livello 3 al livello 1 è significativa l'intervenuta quotazione delle attività valutate al

fair value sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al *fair value*	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente e neppure si rilevano contratti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	130.793.524	-	130.793.524	-	130.145.637	-	130.145.637	-
3. Attività materiali detenute a scopo di stabile investimento	375.450	-	375.450	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.000.002	-	-	1.000.002	2	-	-	2
Totale	**132.168.976**	**-**	**131.168.974**	**1.000.002**	**130.145.639**	**-**	**130.145.637**	**2**
1. Debiti	24.420.394	-	24.420.394	-	24.420.394	-	24.420.394	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**24.420.394**	**-**	**24.420.394**	**-**	**24.420.394**	**-**	**24.420.394**	**-**

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione accoglie per

l'importo di Euro 1.000.000 la valutazione di Bellelli Engineering S.p.A., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione corrispondente al 22% del capitale sociale. Tale partecipazione è stata riclassificata dalla voce 90. “Partecipazioni - Imprese sottoposte ad influenza notevole”, valutata in conformità alle previsioni dello IAS 28, alla voce 130. “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” valutate secondo quanto stabilito dall’IFRS 5 poiché in data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci.

Poiché il valore contrattuale di uscita ha determinato un contradditorio con i soci, alla di chiusura dell’esercizio in commento, la valutazione di Bellelli Engineering S.p.A. è stata mantenuta al costo di Euro 1.000.000 non essendo possibile determinare in modo attendibile il *fair value* al netto dei costi di vendita.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

In base a quanto previsto dall’IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del *fair value* è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell’ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel Conto Economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel Conto Economico all’inizio e alla fine dell’esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all’atto dell’acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
a) cassa contanti	690	384
Totale	**690**	**384**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	6.698.575	-	-	6.670.879	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	**6.698.575**	**-**	**-**	**6.670.879**	**-**	**-**
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**6.698.575**	**-**	**-**	**6.670.879**	**-**	**-**

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività per cassa	**6.698.575**	**6.670.879**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	6.698.575	6.670.879
F.do Eurizon Liquidità B Obbligazioni Italia BT	758.960	747.775
F.do Eurizon Azioni PMI Italia	862.974	896.643
F.do AZ Found Cash 12 Mesi	1.266.674	1.250.465
F.do AZ Found Income	1.268.383	1.259.648
F.do AZ Found Solidity	1.328.422	1.261.670
F.do AZ Found Corporate Premium	1.213.162	1.254.678
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	**6.698.575**	**6.670.879**

2.4 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**	**-**	**6.670.879**	**-**	**6.670.879**
B. **Aumenti**	**-**	**102.913**	**-**	**102.913**
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di *fair value*	-	100.462	-	100.462
B3. Altre variazioni	-	2.451	-	2.451
C. **Diminuzioni**	**-**	**(75.217)**	**-**	**(75.217)**
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	(70.965)	-	(70.965)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	(4.252)	-	(4.252)
D. **Rimanenze finali**	**-**	**6.698.575**	**-**	**6.698.575**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 – *Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"*

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	1	-	-	1
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	1	-	-	1
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**1**

La voce accoglie l'acquisto di 50 titoli obbligazionari (di seguito il "POC") del valore nominale unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell'esercizio 2010, convertibili in azioni dell'emittente C.I.S. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l'emittente non intendesse rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

A seguito delle difficoltà emerse in capo alla società emittente nel corso del 2012, la stessa ha avviato un processo di stabilizzazione del proprio indebitamento che ha condotto all'approvazione del Piano Industriale e Finanziario del Gruppo.

In data 12 giugno 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, con efficacia subordinata al perfezionamento delle condizioni sospensive indicate nello stesso (in *primis* l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione) che risultano perfezionate in data 17 gennaio 2014. Conseguentemente l'Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia da tale data.

Per Veneto Sviluppo l'accordo prevede che il POC sottoscritto sia oggetto di riscadenziamento come segue:

(i) una quota del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 1.670.000 (Prima Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2016;

(ii) l'importo residuo del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 3.330.000 (Seconda Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2017.

Le somme che CIS verserà a Veneto Sviluppo alle scadenze suddette saranno imputate prioritariamente, al pagamento degli interessi maturandi, successivamente, al

rimborso della linea capitale unitamente agli interessi maturati relativi alle cedole scadute e non corrisposte.
A far tempo dall'1 marzo 2013 sul POC maturano interessi calcolati in base all'Euribor a 12 mesi maggiorato di un margine pari a 150 *basis points*.

Nell'esercizio 2012 è stata portata a conto economico la riduzione di valore del POC di Euro 4.999.999 e dei relativi interessi maturati e non incassati.

Nel mese di dicembre 2014 l'Agente al Piano ha avanzato ai sottoscrittori degli "Accordi di Ristrutturazione" del Gruppo delle richieste di *waiver* nelle more della definizione del processo di verifica e di analisi dell'attuazione dei Piani previsti dagli Accordi medesimi. Nell'ambito di tale verifica è emersa la necessità di revisionare il Piano Industriale.

Ciò premesso, considerando che non è mutato il giudizio di merito creditizio del soggetto emittente, si è ritenuto di mantenere l'integrale svalutazione del POC stesso e dei relativi interessi maturati e maturandi non incassati alla data di bilancio.
Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d, si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

3.2 – *Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie	**1**	**1**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	1
Obbligazione C.I.S. 2010-2015		1
e) Altri emittenti	1	-
Obbligazione C.I.S. 2010-2015	1	
Totale	**1**	**1**

Le obbligazioni emesse da Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A., che negli esercizi precedenti figuravano fra le attività emesse da Enti finanziari, poiché la suddetta società è stata iscritta nell'elenco ex art.113 del TUB, al 31 dicembre 2014 sono state indicate fra le attività emesse da Altri Emittenti, in quanto la Società non possiede i requisiti per essere considerata ente finanziario.

3.3 – *Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue*

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**	**1**	**-**	**-**	**1**
B. **Aumenti**	**100.489**	**-**	**-**	**100.489**
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	100.489	-	-	100.489
C. **Diminuzioni**	**(100.489)**	**-**	**-**	**(100.489)**
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di *fair value*	(100.489)	-	-	(100.489)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. **Rimanenze finali**	**1**	**-**	**-**	**1**

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**14.029.360**	**9.450.083**	**-**	**11.076.439**
di cui valutati al costo:			**14.029.360**			**11.076.439**
merchant bank:						
Develon Srl			600.000			600.000
H-Farm Ventures SpA			1.496.491			
SI 14 SpA			1.000.000			1.000.000
non merchant bank:						
Aeroporto di Treviso SpA			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA			103.173			103.173
Alpi Eagles SpA			1			1
Ascopiave SpA			-	8.468.237		
Attiva SpA in liquidazione			1			1
Autodromo del Veneto SpA			107.500			107.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento			1			1
C.I.S. SpA			1			1
Cortinasim Srl			1			1
Expo Venice SpA			123.580			95.000
Finest SpA			7.657.808			7.657.808
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA			1.465.802	981.846		
Politecnico Calzaturiero Scarl			96.000			96.000
Venice Yacht Pier Srl			-			37.952
Xgroup SpA in liquidazione			1			1
3. Finanziamenti	-	-	**-**	-	-	**-**
Totale	**-**	**-**	**14.029.360**	**9.450.083**	**-**	**11.076.439**

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso sia determinabile in modo attendibile. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote societarie e titoli azionari non quotati o da titoli azionari quotati, per i quali non è stato possibile utilizzare la quotazione di borsa del titolo per effetto dell'intervenuta delibera di cessione ad un prezzo minimo fissato dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione dei titoli di capitale, iscritti nel Livello 3, non ha condotto alla rilevazione di rettifiche di valore a seguito di *impairment test*.

I titoli di capitale iscritti nel Livello 3 sono stati valutati al costo, ad eccezione del titolo Ital TBS che è valutato al *fair value*, al netto dei costi di vendita, per effetto dell'intervenuta delibera di cessione da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha comportato il passaggio dell'attività finanziaria dal Livello 1 del precedente esercizio al Livello 3 dell'esercizio 2014.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
Develon Srl	Servizi
H-Farm Ventures SpA	Holding operative
SI14 SpA	Manifatturiero
Aeroporto di Treviso SpA	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Trasporto Aereo
Alpi Eagles SpA	Trasporto Aereo
Attiva SpA in liquidazione	Infrastrutture
Autodromo del Veneto SpA	Infrastrutture
Banca Popolare Etica Società Coop.per azioni	Bancario
Bic Adriatico Scarl in fallimento	Servizi
C.I.S. SpA	Holding di partecipazioni
Cortinasim Srl	Infrastrutture
Expo Venice SpA	Servizi
Finest SpA	Finanziario
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	Biomedicale
Politecnico Calzaturiero Scarl	Servizi
Xgroup SpA in liquidazione	Energia

Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera di cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Ital TBS subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni nel mercato di riferimento.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	-	7.657.809
C.I.S. SpA	-	1
Finest SpA	-	7.657.808
e) Altri emittenti	13.989.860	12.829.213
Develon Srl	600.000	600.000
H-Farm Venture SpA	1.496.491	-
SI 14 SpA	1.000.000	1.000.000
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	103.173	103.173
Alpi Eagles SpA	1	1
Ascopiave SpA	-	8.468.237
Attiva SpA in liquidazione	1	1
Autodromo del Veneto SpA	107.500	107.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
C.I.S. SpA	1	-
Cortinasim Srl	1	1
Finest SpA	7.657.808	-
Expo Venice SpA	123.580	95.000
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	1.465.802	981.846
Politecnico Calzaturiero Scarl	96.000	96.000
Venice Yacht Pier Srl	-	37.952
Xgroup SpA in liquidazione	1	1
Totale	**14.029.360**	**20.526.522**

Al 31 dicembre 2014 non figurano attività finanziarie disponibili per la vendita classificate fra gli Enti finanziari. Si precisa, infatti, che le società Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. e Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i paesi dell'est Europeo – Finest S.p.A. - già classificate fra gli Enti finanziari in quanto entrambe sono state a suo tempo iscritte nell'elenco ex art.113 del

TUB - al 31 dicembre 2014 sono state indicate fra le attività emesse da Altri Emittenti, poiché non possiedono più i requisiti per essere considerate enti finanziari.

Tra i titoli indicati vi sono quattro posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2014	svalutazioni cumulate al 31/12/2014	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Attiva SpA in liquidazione	5.519.853	-	(5.519.852)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1
Xgroup SpA in liquidazione	4.134.952	-	(4.134.951)	1

4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**	**-**	**20.526.522**	**-**	**20.526.522**
merchant bank:				
Develon Srl		600.000		
SI 14 SpA		1.000.000		
non merchant bank:				
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		103.173		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		8.468.237		
Attiva SpA in liquidazione		1		
Autodromo del Veneto SpA		107.500		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		1		
Cortinasim Srl		1		
Expo Venice SpA		95.000		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		981.846		
Politecnico Calzaturiero Scarl		96.000		
Venice Yacht Pier Srl		37.952		
Xgroup SpA in liquidazione		1		
B. **Aumenti**	**-**	**2.203.168**	**-**	**2.203.168**
B1. Acquisti	-	1.525.071	-	1.525.071
merchant bank:				
H-Farm Ventures SpA		1.496.491		
non merchant bank:				
Expo Venice SpA		28.580		
B2. Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	678.097	-	678.097
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto		678.097		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		678.097		
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-

C. **Diminuzioni**	**-**	**(8.700.330)**	**-**	**(8.700.330)**
C1. Vendite	-	(8.700.330)	-	(8.700.330)
Ascopiave SpA		(8.468.237)		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		(194.141)		
Venice Yact Piet Srl		(37.952)		
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. **Rimanenze finali**	**-**	**14.029.360**	**-**	**14.029.360**
merchant bank:				
Develon Srl		600.000		
H-Farm Ventures SpA		1.496.491		
SI 14 SpA		1.000.000		
non merchant bank:				
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		103.173		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		-		
Attiva SpA in liquidazione		1		
Autodromo del Veneto SpA		107.500		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		1		
Cortinasim Srl		1		
Expo Venice SpA		123.580		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		1.465.802		
Politecnico Calzaturiero Scarl		96.000		
Venice Yacht Pier Srl		-		
Xgroup SpA in liquidazione		1		

Nel corso dell'esercizio Veneto Sviluppo ha acquisito, a valere sul Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, titoli di capitale di *merchant bank*, classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in H-Farm Ventures S.p.A.. Si tratta di un *venture incubator* fondato nel 2005, con sede a Roncade (TV), che opera a livello

internazionale nel settore *Web* e *New Media*, per lo sviluppo di nuove aziende caratterizzate da modelli di *business* innovativi, con l'obiettivo di massimizzare il valore del portafoglio nel medio periodo.
L'acquisizione, avvenuta in data 1 aprile 2014, in parte mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale e, in parte, mediante l'acquisto di azioni da un socio cedente, ha comportato un investimento complessivo di Euro 1.496.491. Al 31 dicembre 2014, al termine delle operazioni sul capitale (aumento e conversione di un prestito obbligazionario convertibile precedentemente emesso), la percentuale detenuta da Veneto Sviluppo si è attestata al 3,57%. Nel dettaglio l'operazione si è concretizzata come segue:

- sottoscrizione di n. 1.285.000 azioni di nuova emissione del valore nominale di Euro 128.500 per un importo complessivo Euro 1.096.491;
- acquisto da un socio di n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 50.000 per un corrispettivo complessivo Euro 400.000.

Tale operazione di investimento è correlata alla contestuale operazione di disinvestimento nella società Grow The Planet S.r.l., controllata dalla capogruppo H-Farm Ventures S.p.A..

Contestualmente all'acquisizione della partecipazione è stato sottoscritto con i *partners* un contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale che disciplina il rapporto partecipativo.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in via diretta, nell'esercizio 2014 Veneto Sviluppo, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale sociale, ha sottoscritto al nominale n. 2.858 azioni Expo Venice S.p.A. spettanti in opzione per complessivi Euro 28.580. A seguito di tale operazione Veneto Sviluppo detiene n. 12.358 azioni, per un investimento complessivo al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 123.580 rappresentativo del 6,205% del capitale sociale. Poiché l'aumento è ancora in corso (scadrà nel luglio 2016) tale percentuale sarà suscettibile di variazione.

Le variazioni positive di *fair value* pari ad Euro 678.097 si riferiscono alla valutazione dei titoli di capitale detenuti in Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A., essendo venuti meno i motivi che avevano determinato la rilevazione di perdite di valore a conto economico nei precedenti esercizi (perdite non ancora completamente recuperate).

Veneto Sviluppo ha altresì ceduto:

- i titoli azionari detenuti in Ascopiave S.p.A. per complessivi Euro 9.286.384. Rispetto al valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2013 si registra una plusvalenza di Euro 3.241.017;
- parte dei titoli azionari detenuti in Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A. per complessivi Euro 369.131. Rispetto al valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2013 si registra una plusvalenza di Euro 201.203;
- la quota partecipativa detenuta in Venice Yacht Pier S.r.l. per complessivi Euro 100.000. Rispetto al valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2013 si registra una plusvalenza di Euro 62.048.

Lo IAS 39, paragrafo 61, stabilisce che *"una diminuzione significativa o prolungata di fair value (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore*". La *policy* della società, che fissa i parametri per individuare la "significatività" e la "durevolezza" della perdita di valore, in conformità allo IAS 39, non ha comportato nell'esercizio 2014 la rilevazione nel conto economico di rettifiche negative a seguito di *impairment test*.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	101.332.520	-	101.332.520	-	103.376.097	-	103.376.097	-
2. Finanziamenti	2.239.733	-	2.239.733	-	3.731.907	-	3.731.907	-
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti	2.239.733		2.239.733		3.731.907		3.731.907	
Crediti per finanziamenti agevolati	2.239.733		2.239.733		3.731.907		3.731.907	
3. Titoli di debito	20.218.802	-	20.218.802	-	15.057.289	-	15.057.289	-
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito	20.218.802		20.218.802		15.057.289		15.057.289	
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**123.791.055**	**-**	**123.791.055**	**-**	**122.165.293**	**-**	**122.165.293**	**-**

L'importo iscritto tra i "Depositi e conti correnti" è per Euro 25.144.825 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" e per Euro 20.795.007 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i "Titoli di debito" si riferisce a quattro certificati di deposito bancari.

6.2 – "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	130.835	-	-	-	130.835	-	990.204	-	-	-	990.204	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	130.835	-	-	-	130.835	-	990.204	-	-	-	990.204	-
Crediti per finanziamenti agevolati	130.835				130.835		990.204				990.204	
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-		-	-	-	-	-		-	-	-
Totale	**130.835**	**-**	**-**	**-**	**130.835**	**-**	**990.204**	**-**	**-**	**-**	**990.204**	**-**

6.3 – "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	470.000	-	-	470.000	-
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti								470.000			470.000	
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	6.871.634	-	-	-	6.871.634	-	6.520.140	-	-	-	6.520.140	-
Totale valore di bilancio	**6.871.634**	**-**	**-**	**-**	**6.871.634**	**-**	**6.520.140**	**470.000**	**-**	**-**	**6.990.140**	**-**

Nel corso del 2014 si è estinta l'anticipazione finanziaria di Euro 470.000 concessa ad ACC Compressors S.p.A. connessa ad una acquisto pro-solvendo di un credito IVA vantato dalla predetta società.

La voce "Altre attività" è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto.

In data 17 giugno 2014 Veneto Sviluppo ha acquisito direttamente la partecipazione nella società Friulia S.G.R. S.p.A., che con delibera dell'assemblea straordinaria del 17 giugno 2014 ha assunto la denominazione di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. o in forma abbreviata FVS S.G.R. S.p.A..

L'operazione si è concretizzata mediante l'acquisto da Friulia S.p.A. - sino ad allora socio unico di Friulia S.G.R. - di n. 1.437.293 azioni rappresentative del 51% del capitale sociale. Stante le previsioni contenute nei patti parasociali sottoscritti con Friulia S.p.A., il controllo è esercitato in modo congiunto.

Il costo complessivo della partecipazione ammonta ad Euro 1.490.778 e tiene conto del corrispettivo corrisposto a Friulia S.p.A., degli oneri accessori sostenuti per

perfezionare l'acquisto e del versamento di Euro 300.000 effettuato a favore della SGR a titolo di versamento in conto capitale.

Nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2., nell'esercizio 2014 Veneto Sviluppo ha acquisito, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, le partecipazioni di *merchant bank* di seguito indicate ed ha incrementato il proprio investimento in Adaptica S.r.l., partecipazione acquisita nel mese di dicembre 2011:

- *Interplanet S.r.l.*: si tratta di una partecipazione acquisita il 12 dicembre 2014 con un investimento di Euro 750.000, rappresentativo del 45% del capitale sociale. Interplanet, costituita nel 1995 con sede a Montecchio Maggiore (VI) è specializzata nella fornitura di servizi internet e telefonici nonchè della progettazione, posa e gestione di dorsali in fibra ottica per collegare e raggiungere le zone lasciate scoperte dagli operatori nazionali. I soci preesistenti sottoscrittori del contratto di investimento si sono obbligati ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni dalla data del nostro ingresso, mentre l'*opzione put* e la reciproca *opzione call* potranno essere esercitate dal quarto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente;
- *OTS S.r.l.*: si tratta di una partecipazione acquisita, in sede di costituzione, il 24 ottobre 2014, con un investimento di Euro 500.000, rappresentativo del 21,924% del capitale sociale. Per tale operazione Veneto Sviluppo ha deliberato un investimento complessivo di Euro 800.000 la cui erogazione verrà completata subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi previsti dal piano industriale. OTS con sede a Polverara (PD) è stata costituita attraverso il conferimento di un ramo d'azienda di Only T-Shirt S.r.l.. OTS ricopre il ruolo di fornitore B2B delle più rilevanti realtà della moda italiana e internazionale, supportando anche la clientela, attraverso un team di grafici e stilisti, nel disegno delle collezioni, ricerca di tessuti, tendenze, modelleria e prototipia. I *partners* sottoscrittori del contratto di investimento si sono obbligati ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni dalla data del nostro ingresso, mentre l'*opzione put* e la reciproca *opzione call* potranno essere esercitate dal quarto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente;
- *Adaptica S.r.l.*: l'assemblea del 28 giugno 2013 della società ha deliberato un

aumento di capitale sociale, parte in denaro e parte in natura, che ha visto l'ingresso di un partner industriale, mediante il conferimento di un ramo d'azienda strategico per la realizzazione dello strumento diagnostico innovativo per l'analisi soggettiva dei difetti visivi. Veneto Sviluppo ha deliberato nel 2013 di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per un investimento complessivo di Euro 200.000 mediante quattro *tranche* da richiamarsi in base al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Adaptica del 17 maggio 2013 e, nel corso dell'esercizio 2014, sono state completate le sottoscrizioni dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 28 giugno 2013. In particolare Veneto Sviluppo ha sottoscritto e versato la quarta *tranche* pari ad Euro 50.000 della quota spettante in opzione ed Euro 42.817 relativi ad una parte dell'aumento di capitale rimasto inoptato. A conclusione dell'operazione, al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo detiene una quota partecipativa di nominali Euro 37.314 rappresentativa del 21,174% del capitale sociale per un investimento complessivo di Euro 642.817.

Nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato nell'esercizio 2014 Veneto Sviluppo non ha acquisito alcuna partecipazione di *merchant bank*.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
Gestione diretta						
non merchant bank:						
1. Enrive SpA	Venezia, Via delle Industrie 19/D	Venezia, Via delle Industrie 19/D	50,00	50,00	2.133.985	-
2. FVS SGR SpA	Trieste, Via Locchi 19	Trieste, Via Locchi 19	51,00	51,00	1.314.800	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2						
merchant bank:						
1. Adaptica Srl	Padova, Via S. Marco 9/H	Padova, Via S. Marco 9/H	21,17	21,17	642.817	-
2. Cielle Srl	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	45,00	45,00	253.887	-
3. Galilei Refrigerazione SpA	Torreglia (PD), Via Enrico Mattei 34	Torreglia (PD), Via Enrico Mattei 34	34,78	34,78	400.000	-
4. Interplanet Srl	Montecchio Maggiore (VI) Via Madonnetta 215 int 4	Montecchio Maggiore (VI) Via Madonnetta 215 int 4	45,00	45,00	750.000	-
5. Neurimpulse Srl	Rubano (PD), Via Pitagora 15	Rubano (PD), Via Pitagora 15	30,00	30,00	600.000	-
6. Nuove Energie Srl	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	38,00	38,00	800.000	-
7. OTS Srl	Polverara (PD) Via dell'Artigianato 5/2	Polverara (PD) Via dell'Artigianato 5/2	21,92	21,92	500.000	-
8. Xeptagen SpA	Venezia, Via delle Industrie 9	Venezia, Via delle Industrie 9	21,43	21,43	1.000.000	-
9. Zen Fonderie Srl	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	28,50	28,50	700.000	-
Gestione diretta						
non merchant bank:						
10. APVS Srl	Venezia, Fond.S.Basilio Fabbricato 16	Venezia, Fond.S.Basilio Fabbricato 16	33,02	33,02	6.564.287	-

Alla voce "*Fair Value*" non è stato riportato alcun valore in quanto nessuna delle società partecipate riportate nella tabella è quotata.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**	**-**	**15.151.518**	**15.151.518**
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.			
merchant bank:			
Adaptica Srl		550.000	
Cielle Srl		500.000	
Galilei Refrigerazione Spa		400.000	
Geodrome Srl		400.000	
Grow the Planet Srl		400.000	
Nuove Energie Srl		800.000	
Neurimpulse Srl		600.000	
Xeptagen Spa		1.000.000	
Zen Fonderie Srl		700.000	
Patrimonio Destinato			
merchant bank:			
Bellelli Engineering SpA		1.000.000	
Gestione diretta			
non merchant bank:			
APVS Srl		6.667.533	
Enrive SpA		2.133.985	
B. **Aumenti**	**-**	**2.833.595**	**2.833.595**
B.1 Acquisti		2.833.595	
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.			
merchant bank:			
Adaptica Srl		92.817	
Interplanet Srl		750.000	
OTS Srl		500.000	
Gestione diretta			
non merchant bank:			
FVS SGR SpA		1.490.778	
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			

C. **Diminuzioni**	**-**	**(2.325.337)**	**(2.325.337)**
C.1 Vendite		(800.000)	
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.			
merchant bank:			
Geodrome Srl		(400.000)	
Grow the Planet Srl		(400.000)	
C.2 Rettifiche di valore		(525.337)	
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.			
merchant bank:			
Cielle Srl		(246.113)	
Gestione diretta			
non merchant bank:			
APVS Srl		(103.246)	
FVS SGR SpA		(175.978)	
C.3 Altre variazioni		(1.000.000)	
Patrimonio destinato			
merchant bank:			
Bellelli Engineering SpA		(1.000.000)	
D. **Rimanenze finali**	**-**	**15.659.776**	**15.659.776**
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.			
merchant bank:			
Adaptica Srl		642.817	
Cielle Srl		253.887	
Galilei Refrigerazione Spa		400.000	
Geodrome Srl		-	
Grow the Planet Srl		-	
Interplanet Srl		750.000	
Nuove Energie Srl		800.000	
Neurimpulse Srl		600.000	
OTS Srl		500.000	
Xeptagen Spa		1.000.000	
Zen Fonderie Srl		700.000	
Patrimonio Destinato			
merchant bank:			
Bellelli Engineering SpA		-	
Gestione diretta			
non merchant bank:			
APVS Srl		6.564.287	
Enrive SpA		2.133.985	
FVS SGR SpA		1.314.800	

Con riferimento alle variazioni in diminuzione si precisa che nel corso dell'esercizio 2014:

- sono state cedute le seguenti partecipazioni acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.:

  - in data 1 aprile 2014 è stata ceduta la partecipazione rappresentativa del 25% del capitale sociale di Grow The Planet S.r.l. per complessivi Euro 400.000 corrispondenti alla rilevazione iniziale. Tale operazione di disinvestimento va considerata nell'ambito della contestuale operazione di investimento in H-Farm Ventures S.p.A., società capogruppo che ne detiene il controllo;
  - in data 18 luglio 2014 è stata ceduta la partecipazione rappresentativa del 25% del capitale sociale di Geodrome S.r.l. per complessivi Euro 472.799. Tenuto conto che la rilevazione iniziale era pari ad Euro 400.000, l'operazione ha generato una plusvalenza di Euro 72.799;

- sono state iscritte a conto economico le seguenti rettifiche di valore:

  - Euro 246.113 relativa a Cielle S.r.l., poichè si ritiene che l'assetto strutturale della partecipata, nonché le performance economico-finanziarie unite alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prudenziali previsti dal nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2014 pregiudichino l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;
  - Euro 103.246 relativa ad APVS S.r.l., considerato che esistono delle situazioni di contesto relative al transito delle grandi navi nel Bacino di San Marco e alla conseguente necessità di regolamentarne il transito nella Laguna di Venezia, che potrebbero ulteriormente pregiudicare la tenuta del valore della partecipazione già oggetto di rettifica di valore nell'esercizio 2013;
  - Euro 175.978 relativa a FVS S.G.R. S.p.A.. Tale rettifica riflette a Conto Economico l'adeguamento del valore di carico della partecipazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 e quindi per adeguamento alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo.

- a seguito dell'esercizio dell'opzione *put*, la classificazione della partecipazione in Bellelli Engineering S.p.A. è passata da "collegata" a "Attività non correnti e gruppi di

attività in via di dismissione".

9.3 – Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nella tabella che segue si riportano le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B12 – B14 con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

Si precisa che dati economico finanziari esposti sono conformi ai Principi Contabili Nazionali fatta eccezione per FVS S.G.R. S.p.A. che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Denominazione	Rapporto partecipativo	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Differenza tra Valore e Costi della produzione	Plusvalenze (minusvalenze) delle attività operative cessate	Utile (perdita) derivante attività operative in esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Utile distribuito agli azionisti	Bilancio di riferimento
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.												
merchant bank:												
Adaptica Srl	Collegata	525.509	3.262.797	517.957	-	443.366	(262.859)	-	(268.359)	-	-	13
Cielle Srl	Collegata	6.909.079	1.124.868	5.505.065	695.516	6.282.961	420.544	-	13.759	-	-	4/14
Galilei Refrigerazione SpA	Collegata	2.253.089	580.171	1.962.808	-	1.853.923	64.619	-	20.502	-	-	13
Interplanet Srl	Collegata	629.620	1.308.184	799.596	527.332	1.934.563	235.042	(144.417)	19.040	-	-	13
Neurimpulse Srl	Collegata	505.447	1.936.569	138.835	474.960	287.151	(134.782)	-	(116.242)	-	-	13
Nuove Energie Srl	Collegata	5.606.080	442.159	3.344.054	645.278	3.631.691	101.811	-	6.023	-	-	13
OTS Srl	Collegata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	costit.
Xeptagen SpA	Collegata	374.441	1.084.802	277.127	139.513	3.000	(315.646)	-	(324.933)	-	-	13
Zen Fonderie Srl	Collegata	11.883.986	1.752.614	10.721.563	-	6.229.613	130.446	-	23.675	-	-	13
Gestione diretta												
non merchant bank:												
APVS Srl	Collegata	888.299	25.940.199	54.403	-	30.000	(36.568)	-	761.456	-	(750.000)	10/14
Enrive SpA	*Joint Venture*	2.604.485	1.914.213	202.914	-	25.750	(153.613)	-	47.838	-	-	13
FVS SGR SpA	*Joint Venture*	46.000	211.000	232.000	15.000	50.000	- 218.000	-	(158.000)	-	-	12/14

Nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste dal paragrafo appendice B.13 IFRS 12. In particolare, con riferimento a quanto richiesto dallo IAS 28, paragrafo 33, e dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettere b), si specifica che i dati economico-finanziari esposti con riferimento a FVS SGR S.p.A. fanno riferimento al situazione contabile intermedia al 31/12/2014, IAS *compliant*, predisposto dall'organo amministrativo ai fini delle segnalazioni di vigilanza. Non vengono fornite le informazioni richieste dall'FRS 12, paragrafo 22, lettere c), in quanto non vi sono quote non rilevate della perdita della *joint venture*.

Denominazione	Rapporto partecipativo	Disponibilià liquide e attività equivalenti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Svalutazioni e ammortamenti	Interessi passivi	Interessi attivi	Imposte sul reddito (proventi fiscali)	Bilancio di riferimento
Gestione diretta									
non merchant bank:									
FVS SGR SpA	*Joint Venture*	-	-	-	2.000	-	18.000	(60.000)	12/14

Si riporta sotto la riconciliazione tra le informazioni di natura contabile riportate nel bilancio della *joint venture* FVS S.G.R. S.p.A. ed il valore contabile della partecipazione nel bilancio di Veneto Sviluppo, come richiesto dal paragrafo B14,

lettera b), dell'IFRS 12.

Riconciliazione informazioni di natura contabile	Importi
Costo d'acquisto partecipazione	1.490.778
% possesso	51,00%
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2014	2.578.040
Pro-quota Veneto Sviluppo del Patrimonio Netto FVS SGR al 31/12/2014 rettificato	1.314.801
Rettifica di valore al 31/12/2014 rilevata a Conto Economico	(175.978)

9.4 – Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12, si riportano di seguito i dividendi percepiti da società partecipate significative.

Denominazione	Rapporto partecipativo	Dividendi percepiti dal 01/01/2014 al 31/12/2014
APVS Srl	Collegata	412.750,00

9.5 – Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non vi sono informazioni contabili da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo B16, in quanto Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni non significative.

9.6 – Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, B18 e B19.

9.7 – Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Con riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b). si segnala che non vi sono impegni irrevocabili.

9.8 – Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative così come previste dall'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

9.9 – Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

9.10 – Altre informazioni

Per le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22 lettera b), punto i) e ii), si rimanda a quanto riportato nel punto 9.
Non vi sono informazioni fa fornire per quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettera c).

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie il fabbricato strumentale (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), e il terreno sul quale lo stesso insiste, mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà che a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione commerciale di durata pluriennale nel corso dell'esercizio è detenuto a scopo d'investimento.

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

- terreno non ammortizzabile;
- fabbricati strumentali 2,08%;
- impianto elettrico incorporato nell'immobile 5,56%;
- impianto meccanico incorporato nell'immobile 5,56%;
- impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile 4,35%;
- impianto telefonico incorporato nell'immobile 10,00%;
- impianto rete dati incorporato nell'immobile 10,00%;
- impianto antincendio incorporato nell'immobile 4,35%;
- impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile 10,00%;
- mobili e arredi 12,00%;
- macchine ufficio elettriche 20,00%;
- computers 20,00%;
- telefoni/radiotelefoni 20,00%;
- attrezzature 15,00%.

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	**2.788.237**	**3.256.310**
a) terreni	522.910	597.898
b) fabbricati	2.231.202	2.612.729
c) mobili	18.891	22.043
d) impianti elettronici	-	6.760
e) altre	15.234	16.880
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**2.788.237**	**3.256.310**

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Composizione	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**375.450**	-	**375.450**	-	-	-	-	-
- terreni	74.988		74.988					
- fabbricati	298.069		298.069					
- impianti elettronici	2.393		2.393					
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	**375.450**	**-**	**375.450**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**	**597.898**	**2.612.729**	**22.043**	**6.760**	**16.880**	**3.256.310**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	**597.898**	**2.612.729**	**22.043**	**6.760**	**16.880**	**3.256.310**
B. **Aumenti**	**-**	**-**	**3.570**	**-**	**5.619**	**9.189**
B.1 Acquisti	-	-	3.570	-	5.619	9.189
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. **Diminuzioni**	**(74.988)**	**(381.527)**	**(6.722)**	**(6.760)**	**(7.265)**	**(477.262)**
C.1 Vendite	-	-	(1.419)	-	(1.293)	(2.712)
C.2 Ammortamenti	-	(73.389)	(5.303)	(3.200)	(5.972)	(87.864)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	(74.988)	(308.138)	-	(3.560)	-	(386.686)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(74.988)	(308.138)	-	(3.560)	-	(386.686)
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. **Rimanenze finali nette**	**522.910**	**2.231.202**	**18.891**	**-**	**15.234**	**2.788.237**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.2 Rimanenze finali lorde	**522.910**	**2.231.202**	**18.891**	**-**	**15.234**	**2.788.237**
E. Valutazione al costo	**522.910**	**2.231.202**	**18.891**	**-**	**15.234**	**2.788.237**

10.6 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Impianti elettronici	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. **Aumenti**	**74.988**	**308.138**	**3.560**	**386.686**
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	74.988	308.138	3.560	386.686
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-
C. **Diminuzioni**	**-**	**(10.069)**	**(1.167)**	**(11.236)**
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(10.069)	(1.167)	(11.236)
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento:	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-	-
a)immobili ad uso funzionale				
b) attività non correnti in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-
D. **Rimanenze finali nette**	**74.988**	**298.069**	**2.393**	**375.450**
E. Valutazione al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	317.005		202.317	
- generate internamente				
- altre	317.005		202.317	
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	
Totale 2	**317.005**	**-**	**202.317**	**-**
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Attività concesse in leasing operativo	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (1+2+3+4)	**317.005**	**-**	**202.317**	**-**
Totale (Attività al costo + Attività al *fair value*)	**317.005**		**202.317**	

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2014 per i quali risultano acconti per complessivi Euro 46.350 come di seguito descritti:
  - Visionest S.r.l. per "Creazione contratti garanzie tramite ESB/Link Liscor" Euro

15.300;

- Visionest S.r.l. per “Nuove funzioni automazione bonifici CBI” Euro 8.100;
- Visionest S.r.l. per “Nuove funzioni delibera e nuove regole prodotti FIN/LEA” Euro 6.750;
- Visionest S.r.l. per “Nuove funzioni gestione covenant delle partecipazioni” Euro 12.600;
- Visionest S.r.l. per “Nuove funzioni di comunicazione con soggetti esterni” Euro 3.600;

- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;
- non vi sono state operazione che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**202.317**
B. Aumenti	**216.353**
B.1 Acquisti	170.003
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di *fair value*	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	46.350
C. Diminuzioni	**(101.665)**
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(99.865)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	(1.800)
D. Rimanenze finali	**317.005**

Le “altre variazioni” in aumento includono acconti per software non realizzati nel 2014 mentre le “altre variazioni” in diminuzione si riferiscono allo scarico degli acconti per l’avvenuta realizzazione del software.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità a corretti principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per L'IRAP.

12.1 – Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Correnti:	**567.037**	**722.256**
- Erario c/Ires	208.064	602.951
- Erario c/Ires anni precedenti	103.407	118.405
- Erario c/Irap	254.998	-
- Erario c/Iva	554	670
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	14	230
2. Anticipate	**315.192**	**230.513**
- Ires:	266.715	195.988
- in contropartita del conto economico	256.980	189.017
- in contropartita del patrimonio netto	9.735	6.971
- Irap:	48.477	34.525
- in contropartita del conto economico	48.477	34.525
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	**882.229**	**952.769**

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto "Erario c/Ires" per Euro 208.064 è comprensivo per Euro 31.659 del credito Ires di pertinenza del Patrimonio Destinato e per Euro 171.124 è stato compensato con le passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

L'importo iscritto nel conto "Erario c/Irap" è comprensivo per Euro 417 dell'attività Irap di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" ed è stato ridotto di Euro 27.820 rappresentante la passività Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; le poste più rilevanti riguardano le svalutazioni per deterioramento di crediti.

12.2 – Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Correnti:	**113.705**	**561.564**
- Erario c/Irap	-	460.295
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	89.068	73.724
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	24.637	27.545
2. Differite	**298.784**	**366.904**
- Ires:	246.904	262.211
- in contropartita del conto economico	9.029	11.299
- in contropartita del patrimonio netto	237.875	250.912
- Irap:	51.880	104.693
- in contropartita del conto economico	2.683	2.683
- in contropartita del patrimonio netto	49.197	102.010
Totale valore di bilancio	**412.489**	**928.468**

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2014	2013
1. Esistenze iniziali	**223.542**	**436.108**
2. Aumenti	**81.915**	**48.781**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	81.915	48.781
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	81.915	48.781
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**(261.347)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(261.347)
a) rigiri	-	(256.552)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(4.795)
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**305.457**	**223.542**

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2014	2013
1. Esistenze iniziali	**13.982**	**11.712**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2.270
3. Diminuzioni	**(2.270)**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(2.270)	-
4. Importo finale	**11.712**	**13.982**

12.5 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2014	2013
1. Esistenze iniziali	**6.971**	**-**
2. Aumenti	**2.764**	**6.971**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.764	2.176
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.764	2.176
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	4.795
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**9.735**	**6.971**

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2014	2013
1. Esistenze iniziali	**352.922**	**696.156**
2. Aumenti	**-**	**65.850**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	65.850
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(65.850)**	**(409.084)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(65.850)	(409.084)
4. Importo finale	**287.072**	**352.922**

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
A. Singole attività	**1.000.002**	**2**
a. Partecipazioni	1.000.002	2
Gestione diretta		
merchant bank:		
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	1
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.		
merchant bank:		
- Giesse Srl	1	1
Patrimonio Destinato		
merchant bank:		
- Bellelli Engineering SpA	1.000.000	-
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	**1.000.002**	**2**

La voce è costituita da:

- una partecipazione sottoposta ad influenza notevole, acquisita nell'ambito dell'attività di *merchant banking,* di pertinenza dell'Iniziativa Retex, attualmente coinvolta in una procedura concorsuale. A seguito della chiusura del Fondo Retex avvenuta il 6 dicembre 2013 tale partecipazione è stata trasferita dal portafoglio "Gestione Retex" al portafoglio "Veneto Sviluppo" contro il versamento al fondo di Euro 1 corrispondente al valore di iscrizione;
- una partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, a seguito del recesso esercitato in data 12 dicembre 2012 per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali dei soci;

- una partecipazione in una società collegata acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato per la quale nel mese di dicembre 2014 è stata esercitata irrevocabilmente l'opzione *put* per la cessione della partecipazione.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni":

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Gestione diretta									
merchant bank:									
1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	30,00	30,00	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	-575.095	-703.895	NO
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.									
merchant bank:									
2. Giesse Srl	1	20,00	20,00	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36	23.000.979	12.649.257	6.667.620	-604.309	NO
Patrimonio Destinato									
merchant bank:									
3. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	35.874.597	47.322.861	2.770.023	140.959	NO

Si precisa che la Società AFC S.r.l. in liquidazione (fallita il 31 luglio 2007) rilevata al costo di Euro 516.457 è stata cumulativamente svalutata negli esercizi precedenti per Euro 516.456 e che la Società Giesse S.r.l. rilevata al costo di Euro 1.500.000 è stata svalutata nell'esercizio 2012 per Euro 1.499.999.

13.2 – Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Non vi sono da segnalare passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso dipendenti	1.837	1.771
Anticipi a fornitori	44.096	53.869
Effetti rid all'incasso	-	1.116.906
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	2.197.563	2.164.060
Crediti verso Viveracqua Hydrobond 1 Srl	6.006.325	-
Crediti verso società partecipate per dividendi	-	165.100
Crediti diversi verso società partecipate	900.000	-
Costi rinviati	58.944	7.390
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	32.696	30.297
Altre partite diverse	21.798	23.366
Totale valore di bilancio	**9.263.259**	**3.562.759**

L'incremento è dovuto principalmente all'impegno finanziario temporaneo connesso al "*cash collateral*" rilasciato a beneficio di Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. per l'importo di Euro 6.000.000 che si inserisce nell'ambito dell'operazione di finanza strutturata che ha consentito ad 8 *utilities* venete operanti nel settore idrico di reperire finanza a lungo termine per un ammontare di circa 150 milioni di Euro". Il credito sopra esposto è comprensivo del credito per interessi di competenza per Euro 6.325.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	24.420.394			24.420.394		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	24.420.394			24.420.394		
2. Altri debiti	-			-		
Totale valore di bilancio	**24.420.394**	**-**	**-**	**24.420.394**	**-**	**-**
Fair value - livello 1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value - livello 2	**24.420.394**	**-**	**-**	**24.420.394**	**-**	**-**
Fair value - livello 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale *Fair value*	**24.420.394**	**-**	**-**	**24.420.394**	**-**	**-**

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).
Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	318.571	213.670
Debiti verso Enti previdenziali	158.283	138.730
Debiti verso dipendenti	186.940	193.562
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	3.315	340
Passività per svalutazione garanzie	-	11.256
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	10.910.086	10.772.601
Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio	14.222.709	14.438.189
Altre partite diverse	9.806	15.189
Totale valore di bilancio	**25.809.710**	**25.783.537**

I "Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato", si riferiscono alle disponibilità fornite da Istituti di credito in qualità di associati in partecipazione per Euro 10.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 910.086.

I "Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria", si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto per Euro 15.000.000, incrementata dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 375.202, e ridotta dall'utilizzo complessivo per Euro 1.152.493, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto Sviluppo.

L'allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2014	2013
A. Esistenze iniziali	**93.356**	**149.697**
B. Aumenti	**26.184**	**11.185**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26.184	11.185
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	**(13.320)**	**(67.526)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(13.320)	(67.526)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	**106.220**	**93.356**

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della sottovoce 110.b "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Fondi rischi passività potenziali	150.000	-
Totale valore di bilancio	**150.000**	**-**

La voce accoglie un accantonamento che riguarda la miglior stima degli oneri relativi a un contenzioso legale in essere nel quale la Società intende far valere in ogni sede le proprie ragioni.

11.2 – Variazione nell'esercizio della sottovoce 110.b "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi"

	2014	2013
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**
B. Aumenti	**150.000**	**-**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	150.000	-
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	**150.000**	**-**

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell'esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.
Nell'esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad un utile netto di Euro 137.073.

12.1 – Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	**112.407.840**
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

12.2 – Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori similari.
La Società non possiede azioni proprie indirettamente tramite società controllate o collegate.
La Società non ha azioni riservate per l'emissione in base a opzioni e contratti di vendita.
Ai sensi dello IAS 33 l'utile base per azione è di circa Euro 0,4006 e viene proposta la distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 562.039,20, pari ad Euro 0,05 per ciascuna azione ordinaria.

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	112.407.840		-
Riserve:			
Riserva legale	5.525.599	B	5.525.599
Riserva statutaria	2.542.318	A,B	2.542.318
Riserva utili a nuovo	3.812.698	A,B,C	3.812.698
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	786.562	B	786.562
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	A,B,C	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	786.887	B	-
Riserva FTA valutazione al *fair value* attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(25.665)	-	-
TOTALE	**126.406.242**		**13.222.713**
Quota non distribuibile			**8.854.479**
Quota distribuibile			**4.368.234**

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	112.407.840			
Riserve:				
Riserva legale	5.525.599	-	-	-
Riserva statutaria	2.542.318	8.334.139	-	-
Riserva utili a nuovo	3.812.698	-	-	-
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	786.562	-	-	-
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	-	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	786.887	-	-	-
Riserva FTA valutazione al *fair value* attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Riserva Valutazione TFR a benefici definiti	(25.665)	-	-	-
TOTALE	**126.406.242**			

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono attività finanziarie e passività finanziarie soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Non vi sono state operazioni di prestito titoli.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 31/12/2014**	**Totale 31/12/2013**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				**-**	**-**
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	100.489			**100.489**	**140.053**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				**-**	**-**
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				**-**	**-**
5. Crediti			3.101.175	**3.101.175**	**4.323.422**
5.1 Crediti verso banche			3.101.175	3.101.175	4.303.422
5.2 Crediti verso enti finanziari				-	-
5.3 Crediti verso clientela				-	20.000
6. Altre attività			6.325	**6.325**	**-**
7. Derivati di copertura				**-**	**-**
Totale	**100.489**	**-**	**3.107.500**	**3.207.989**	**4.463.475**

L'importo iscritto tra gli "interessi attivi" " è per Euro 618.857 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" e per Euro 480.030 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale 31/12/2014**	**Totale 31/12/2013**
1. Debiti verso banche	-	-	-	**-**	**-**
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	972.554				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(972.554)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 972.554, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	**31/12/2014**	**31/12/2013**
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	4.044.987	4.062.379
- gestione fondi per conto terzi	3.741.478	3.762.379
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	303.509	300.000
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. *servicing* in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	**4.044.987**	**4.062.379**

2.2 – Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. garanzie ricevute	4.324	4.324
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	17.352	17.046
- commissioni e spese c/c ordinari	2.352	2.046
- commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato	15.000	15.000
Totale	**21.676**	**21.370**

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fideiussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 70.209, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 229 delle "commissioni e spese c/c ordinari" sono di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" e Euro 29 di pertinenza del Patrimonio Destinato. Inoltre, l'importo iscritto nelle "commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato" è interamente di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		121.140		28.899
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.862		694.312	
3. Attività finanziarie al *fair value*				
4. Partecipazioni:	256.449		258.745	
4.1 per attività di *merchant banking*	8.799		11.095	
4.2 per altre attività	247.650		247.650	
Totale	**302.311**	**121.140**	**953.057**	**28.899**

Si precisa che Euro 8.799 di dividendi da partecipazioni per attività di *merchant banking* sono di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	**100.462**	**-**	**(70.965)**	**-**	**29.497**
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	100.462		(70.965)		29.497
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati su crediti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**100.462**	**-**	**(70.965)**	**-**	**29.497**

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 80

6.1 – Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**(100.489)**	**-**	**(100.489)**
1.1 Titoli di debito			(100.489)		
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**-**	**(100.489)**	**-**	**(100.489)**

La voce accoglie la svalutazione operata sulle obbligazioni convertibili emesse da C.I.S. S.p.A., commentata alla Sezione 3 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	**3.504.868**	**-**	**3.504.868**	**6.325.533**	**-**	**6.325.533**
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	3.504.868		3.504.868	6.325.533		6.325.533
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	**3.504.868**	**-**	**3.504.868**	**6.325.533**	**-**	**6.325.533**
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (1+2)	**3.504.868**	**-**	**3.504.868**	**6.325.533**	**-**	**6.325.533**

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale 31/12/2014**	**Totale 31/12/2013**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	**-**	**-**
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	**-**	**-**
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	-	-	-	-	**-**	**-**
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

8.2 – "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	**Totale 31/12/2014**	**Totale 31/12/2013**
1. Titoli di debito			**-**	**-**
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.			**-**	**219.417**
3. Finanziamenti			**-**	**-**
Totale	**-**	**-**	**-**	**219.417**

8.4 – Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale 31/12/2014**	**Totale 31/12/2013**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-	-	8.006	-	**8.006**	**28.440**
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	**-**	**-**
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altre operazioni	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale	**-**	**-**	**8.006**	**-**	**8.006**	**28.440**

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	**2.537.683**	**2.596.489**
a) salari e stipendi	1.784.709	1.852.270
b) oneri sociali	535.137	541.063
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.865	11.185
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescienza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	210.972	191.971
- a contribuzione definita	210.972	191.971
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	**83.216**	**151.738**
3. Amministratori e Sindaci	**275.211**	**283.077**
- amministratori	182.396	190.363
- sindaci	92.815	92.714
4. Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-**	**-**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**-**	**-**
Totale	**2.896.110**	**3.031.304**

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 94.544, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 116.428 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione Previbank.

9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2014 complessivamente n. 32 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2014	Media 2013	Variazioni
Dirigenti	3,33	4,00	(0,67)
Quadri direttivi	8,71	7,67	1,04
Impiegati	20,71	21,08	(0,37)
TOTALI	**32,75**	**32,75**	**0,00**

9.3– Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Spese per servizi professionali	**533.403**	**480.227**
a) revisione legale dei conti	10.964	10.747
b) consulenze legali	164.875	122.449
c) consulenze notarili	5.442	3.572
d) consulenze amministrative e fiscali	51.187	49.287
e) consulenze tecniche/professionali	244.302	250.685
f) consulenze pubbliche relazioni	20.000	16.189
g) consulenza compliance in outsourcing	26.831	4.771
h) rimborsi spese consulenti	8.141	8.504
i) emolumenti Comitati Tecnici Fondi	1.661	1.626
l) studi e ricerche	-	12.397
2. Spese per acquisizione di servizi vari	**520.503**	**614.220**
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	10.286	9.674
b) spese energia elettrica	16.219	20.957
c) spese energia termica	5.482	5.307
d) spese energia frigorifera	9.288	7.806
e) spese acqua	153	646
f) spese condominiali	34.453	54.915
g) spese telefoniche	6.463	9.593
h) spese telefoni cellulari	15.070	12.434
i) spese postali	6.956	12.017
l) spese pulizia uffici	34.488	34.235
m) spese per assistenza tecnica	132.251	219.510
n) manutenzioni e riparazioni	24.895	10.994
o) canoni di locazione beni mobili	56.679	51.292
p) spese servizi internet	8.706	8.706
q) spese servizi informatici	120.898	117.105
r) trasporti e spedizioni	112	231
s) canoni di locazione autovetture	21.676	21.633
t) carburante autovetture	9.115	11.120
u) diritti di cancelleria e varie	3.112	1.268
v) pedaggi autostradali	4.201	4.777
3. Altre spese	**468.902**	**536.719**
a) contributi associativi e consortili	13.262	13.536
b) pubblicità istituzionale	-	4.150
c) spese di cancelleria	15.411	21.733
d) spese di rappresentanza	23.927	26.022
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	23.849	23.408
f) imposte e tasse deducibili	12.716	103.258
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	274.510	265.679
h) imposte e tasse indeducibili	20.090	13.158
i) costi indeducibili	5.494	-
l) servizi e spese varie	20.955	15.682
m) rimborso spese trasferte personale dipendente	52.049	38.923
n) borse di studio stagisti	2.294	7.135
o) altre partite diverse	4.345	4.035
Totale	**1.522.808**	**1.631.166**

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO S.p.A. non ha svolto altri servizi oltre a quello di revisione legale dei conti.

I costi relativi al servizio in outsourcing della funzione di Compliance sono pari a Euro 26.831.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	**(87.864)**	**-**	**-**	**(87.864)**
1.1 di proprietà	(87.864)	-	-	(87.864)
a) terreni				
b) fabbricati	(73.389)			(73.389)
c) mobili	(5.303)			(5.303)
d) strumentali	(9.172)			(9.172)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	**-**
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	**(11.236)**	**-**	**-**	**(11.236)**
Totale	**(99.100)**	**-**	**-**	**(99.100)**

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Altre attività immateriali	**(99.865)**	**-**	**-**	**(99.865)**
2.1 di proprietà	(99.865)			(99.865)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Attività concesse in leasing operativo	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**(99.865)**	**-**	**-**	**(99.865)**

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamento rischi potenziali	150.000	-
Totale	**150.000**	**-**

La voce accoglie un accantonamento che riguarda la miglior stima degli oneri relativi a un contenzioso legale in essere nel quale la Società intende far valere in ogni sede le proprie ragioni.

.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. affitti attivi e servizi di segreteria	4.750	6.099
2. contributo c/esercizio da Regione del Veneto	-	6.000
3. recupero spese da Regione del Veneto per attività L.R.19/2004 Fondo di Garanzia	219.026	184.534
4. proventi di gestione di natura non ricorrente	28.504	121.722
Totale	**252.280**	**318.355**

La voce "proventi di gestione di natura non ricorrente" accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

14.2 – Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. utile Retex c/Associati e Regione del Veneto	-	174.419
2. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	137.484	210.950
3. utile al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	69.520	261.596
4. oneri di gestione di natura non ricorrente	1.387	51.296
Totale	**208.391**	**698.261**

La voce “oneri di gestione di natura non ricorrente” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Proventi	**72.799**	**-**
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	72.799	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	**(525.336)**	**(1.912.954)**
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	(1)
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(525.336)	(1.912.953)
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(452.537)**	**(1.912.954)**

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	1.501.233	1.673.434
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. *bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(81.914)	207.771
5. Variazione delle imposte differite	(2.270)	2.270
Imposte di competenza dell'esercizio	**1.417.049**	**1.883.475**

Si precisa che Euro 199.242 sono di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 283.101 di pertinenza del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 “ingegneria

finanziaria". L'IRES corrente comprende un'addizionale IRES prevista per il settore finanziario ed assolta nell'esercizio in commento per Euro 282.663, di cui Euro 51.558 di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 77.519 del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES

Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte			**5.920.102**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***284.757***	
IRES corrente teorica	**27,50%**		**1.628.028**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***78.308***	
Differenze permanenti:			*(3.100.021)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		*180.683*	
Dividendi	(287.196)		
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*(8.359)*		
Plusvalenze esenti	(3.408.874)		
Svalutazione partecipazioni pex	525.336		
Minusvalenze e oneri per operazioni pex	22.351		
Utile/perdite ad associati in partecipazione	207.004		
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*137.484*		
Costi vari indeducibili	129.756		
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*51.558*		
Deduzione forfetaria Irap	(281.412)		
T.f.r. versato previbank	(6.986)		
Differenze temporanee che si riverseranno su futuri esercizi:			*258.584*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		-	
Ammortamenti *tangibles*	8.095		
Accantonamenti fondi rischi	150.000		
Svalutazioni attività finanziarie	100.489		
Differenze temporanee da precedenti esercizi:			*(3.192)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		-	
Dividendi incassati	8.255		
Utilizzo accantonamenti	(11.256)		
Differenze civili-fiscali dismissione cespiti	(191)		
Reddito			**3.075.473**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***465.440***	
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)			*(276.057)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		*(29.572)*	
Imponibile fiscale			**2.799.416**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		**435.868**	
IRES corrente effettiva	**27,50%**		**769.839**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***119.864***	

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP

Margine di intermediazione			**11.088.627**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***503.858***	
Rettifiche:			*(1.761.322)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		*(4.399)*	
Dividendi al 50%	(211.726)		
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	(4.399)		
Ammortamenti *tangibles* e *intangibles* al 90%	(179.068)		
Altre spese amministrative al 90%	(1.370.528)		
Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche			**9.327.305**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***499.459***	
IRAP corrente teorica	**5,57%**		**519.531**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***27.820***	
Variazioni in aumento:			*492.780*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		-	
Costi, compensi e utili indeducibili	55.172		
IMU indeducibile	13.126		
Interessi passivi	38.902		
Altre variazioni	385.580		
Variazioni in diminuzione:			*(252.210)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		-	
Contributo ristoro interessi passivi	(38.902)		
Altre variazioni	(213.308)		
Valore della produzione lorda			**9.567.875**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***499.459***	
Oneri personale deducibili			*(918.345)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		-	
Valore della produzione dopo le rettifiche			**8.649.530**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***499.459***	
IRAP corrente effettiva	**5,57%**		**481.779**
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09		***27.820***	

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES

Esercizio	2014		2013	
Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**5.920.102**	Aliquota	**8.656.557**	Aliquota
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	***284.757***		***411.484***	
Imposte correnti teoriche	1.628.028	27,50%	2.380.553	27,50%
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*78.308*	*27,50%*	*113.158*	*27,50%*
Imposte correnti effettive	1.501.234	*25,36%*	1.673.434	*19,33%*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*199.242*	*69,97%*	*201.165*	*48,89%*
Differenza	***(126.794)***	***(2,14%)***	***(707.119)***	***(8,17%)***
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	***120.934***	***42,47%***	***88.007***	***21,39%***
Plusvalenze esenti	(937.440)	*(15,83%)*	(1.753.186)	*(20,25%)*
Dividendi	(76.709)	*(1,30%)*	(251.244)	*(2,90%)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*(2.299)*	*(0,81%)*	-	
Costi vari indeducibili	104.327	*1,76%*	33.079	*0,38%*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*14.178*	*4,98%*	-	
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	150.614	*2,54%*	591.220	*6,83%*
Utile associati in partecipazione	56.926	*0,96%*	177.860	*2,05%*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*37.808*	*13,28%*	*58.011*	*14,10%*
Perdite associati in partecipazione	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Irap corrente e addizionale IRES	764.442	*12,91%*	725.889	*12,26%*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*79.378*	*27,88%*	*34.360*	*8,35%*
Altre variazioni	(188.954)	*(3,19%)*	(230.738)	*(2,67%)*
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	*(8.132)*	*(2,86%)*	*(4.364)*	*(1,06%)*
A pareggio	***(126.794)***	***(2,14%)***	***(707.119)***	***(4,29%)***
di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09	***120.934***	***42,47%***	***88.007***	***21,39%***

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

Non sussistono componenti economiche classificabili nella tabella prevista alla Sottosezione 19.1.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1.	**Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta**	**18.266.915**	**11.367.850**
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela	18.266.915	11.367.850
2.	**Garanzie rilasciate di natura finanziaria**	**-**	**245.317**
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela	-	245.317
3.	**Garanzie rilasciate di natura commerciale**	**-**	**-**
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
4.	**Impegni irrevocabili ad erogare fondi**	**-**	**-**
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
5.	**Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione**	**-**	**-**
6.	**Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi**	**-**	**-**
7.	**Altri Impegni irrevocabili**	**175.000**	**4.737.500**
	a) a rilasciare garanzie	175.000	3.837.500
	b) altri	-	900.000
	Totale	**18.441.915**	**16.350.667**

L'attività di rilascio di garanzie a prima richiesta è a valere esclusivamente su Fondi regionali di garanzia, la cui operatività è caratterizzata dalle normativa agevolativa regionale di riferimento. Per questo motivo la Società indica il valore garantito come valore di rilascio delle garanzie al netto delle eventuali rettifiche di valore e delle avvenute escussioni e al lordo dei rimborsi effettuati dal debitore garantito. L'importo di Euro 18.266.915 relativo alle garanzie rilasciate di natura finanziaria, attiene esclusivamente ad operazioni riferibili ai Fondi Rischi su garanzie indicati nella parte H della presente nota integrativa.

D.3 – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota			**18.266.915**									
- garanzie finanziarie a prima richiesta			18.266.915									
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Totale			**18.266.915**									

D.7– Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale				**245.317**		
(B) Variazioni in aumento: - (b1) trasferimenti da garanzie in bonis - (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate - (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione: - (c1) uscite verso garanzie in bonis - (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate - (c3) escussioni - (c4) altre variazioni in diminuzione				**(245.317)** (38.734) (206.583)		
(D) Valore lordo finale				**-**		

D.9 – Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale		**11.367.850**				
(B) Variazioni in aumento:		**7.399.065**				
- (b1) garanzie rilasciate		7.399.065				
- (b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:		**(500.000)**				
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
- (c3) altre variazioni in diminuzione		(500.000)				
(D) Valore lordo finale		**18.266.915**				

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	**5.892.817**	**(246.113)**	**-**	**5.646.704**	**6.350.000**	**-**	**-**	**6.350.000**
a) controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole	**5.892.817**	**(246.113)**	**-**	**5.646.704**	**6.350.000**	**-**	**-**	**6.350.000**
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	5.892.817	(246.113)		5.646.704	6.350.000			6.350.000
Adaptica Srl	642.817			642.817	550.000			550.000
Bellelli Engineering SpA	-			-	1.000.000			1.000.000
Cielle Srl	500.000	(246.113)		253.887	500.000			500.000
Galilei Refrigerazione SpA	400.000			400.000	400.000			400.000
Geodrome Srl	-			0	400.000			400.000
Grow the Planet Srl	-			0	400.000			400.000
Interplanet Srl	750.000			750.000	-			-
Neurimpulse Srl	600.000			600.000	600.000			600.000
Nuove Energie Srl	800.000			800.000	800.000			800.000
OTS Srl	500.000			500.000	-			-
Xeptagen SpA	1.000.000			1.000.000	1.000.000			1.000.000
Zen Fonderie Srl	700.000			700.000	700.000			700.000
2. Altre interessenze	**3.016.457**	**(2.016.455)**	**-**	**1.000.002**	**2.016.457**	**(2.016.455)**	**-**	**2**
2.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002	2.016.457	(2.016.455)	-	2
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002	2.016.457	(2.016.455)	-	2
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
Belllelli Engineering SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-
Giesse Srl	1.500.000	(1.499.999)	-	1	1.500.000	(1.499.999)	-	1
Totale	**8.909.274**	**(2.262.568)**	**-**	**6.646.706**	**8.366.457**	**(2.016.455)**	**-**	**6.350.002**

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
A. Controllate				-	-	-	-	-	-	-
B. Controllate congiuntamente				-	-	-	-	-	-	-
C. Sottoposte a influenza notevole										
Adaptica Srl	642.817	-	-	642.817	Padova, Via S. Marco 9/H	NO	21,17	21,17	3.213.768	(268.359)
AFC Srl In liquidazione	516.457	(516.456)	-	1	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon, 8	NO	30,00	30,00	(575.095)	(703.895)
Bellelli Engineering SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	NO	22,00	22,00	2.770.023	140.959
Cielle Srl	500.000	(246.113)	-	253.887	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	NO	45,00	45,00	1.014.737	13.759
Galilei Refrigerazione SpA	400.000	-	-	400.000	Torreglia (PD), Via Enrico Mattei 34	NO	34,78	34,78	883.463	20.502
Giesse Srl	1.500.000	(1.499.999)	-	1	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti, 36	NO	20,00	20,00	6.667.620	(604.309)
Interplanet Srl	750.000	-	-	750.000	Montecchio Maggiore (VI), Via Madonnetta 215 int 4	NO	45,00	45,00	326.156	19.040
Neurimpulse Srl	600.000	-	-	600.000	Rubano (PD), Via Pitagora 15	NO	30,00	30,00	1.798.719	(116.242)
Nuove Energie Srl	800.000	-	-	800.000	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	NO	38,00	38,00	1.891.740	6.023
OTS Srl	500.000	-	-	500.000	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	NO	21,92	21,92	2.238.000	n.d.
Xeptagen SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	Venezia, Via delle Industrie 9	NO	21,43	21,43	991.939	(324.933)
Zen Fonderie Srl	700.000	-	-	700.000	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	NO	28,50	28,50	2.220.244	23.675

La società OTS Srl è stata costituita in data 24/10/2014.

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	Importi
A. Esistenze iniziali	**6.350.002**
B. Aumenti	**1.342.817**
B.1 Acquisti	1.342.817
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**(1.046.113)**
C.1 Vendite	(800.000)
C.2 Rettifiche di valore	(246.113)
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**6.646.706**

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2014		Totale 2013	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	376.034.802		352.399.385	
di cui: per escussione di garanzie impegni				
- partecipazioni	9.338.728		9.338.728	
di cui: per merchant banking	*200.000*		*200.000*	
- garanzie e impegni	5.816.362		1.656.577	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie impegni				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	**391.189.892**		**363.394.690**	

Le forme di impiego fanno riferimento a Fondi amministrati per conto della Regione del Veneto, ad eccezione del Fondo Arco che è amministrato anche per conto di altre Regioni italiane; la gestione di detti Fondi ha natura di mero servizio. I Fondi per contributi ed i Fondi rischi su garanzie evidenziati nella Sezione H.3 non trovano rappresentazione nella tabella precedente in quanto non rientranti in forme di impiego creditizie.

Inoltre, poiché l'attività di impiego dei Fondi amministrati non è a rischio proprio della Società, in coordinamento con le vigenti Istruzioni di Vigilanza non è richiesta la distinzione in base alla qualità del credito e, pertanto, gli importi sono stati collocati convenzionalmente nella voce delle attività in *bonis*.

H.3 – Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2013	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	44.125.622	43.698.046	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	17.613.372	17.332.963	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	1.688.506	3.431.116	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006 e DGR n. 2097 del 7/7/09
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	80.840.467	80.744.515	100%	DGR n.1918 del 27/07/10, DGR n.676 del 17/04/2012- DGR n.1280 del 3/07/2012 e DGR n.1065 del 5/06/2012
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	244.933	794.791	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica - DGR 1691 del 4/9/2012 - Fondo dismesso ex LR 7/2011 art. 5
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	71.959.632	59.914.957	100%	DGR n.3985 del 26/12/2008, DGR n.676 del 17/04/2012- DGR n.1280 del 03/07/2012 e convenzione specifica
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	7.356.766	24.138.106	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica - Fondo dismesso ex LR 3/2013 art. 25
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	112.032.138	109.053.006	100%	DGR n. 70 del 24/1/2004, DGR n. 676 del 17/04/2012- DGR n. 1280 del 03/07/2012 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	12.232.945	10.124.378	100%	DGR n. 2459 del 04/08/2009 e DGR n. 1201 del 25/06/2012 (sez. B)
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.540.453	5.523.763	100%	DGR n. 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	31.675.718	31.619.839	100%	DGR n. 1195 del 15/4/2005
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	454.495	454.089	100%	DGR n. 2554 del 7/8/2006

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2013	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	54.143.099	54.004.419	100%	DGR n.898 del 21/6/2011, DGR n.400 del 16/3/2012, DGR n.676 del 17/4/2012, DGR n.1204 del 25/6/2012 (sez. B), DGR n. 1691 del 24/09/2013 - Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	24.030.446	23.661.557	100%	DGR n. 3714 del 2/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010, DGR n. 600 del 3/5/2013 e convenzione specifica
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	7.323.700	7.307.406	100%	DGR n. 240 del 09/02/2010 e DGR n. 826 del 14/06/2011
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	2.736.947	3.323.921	100%	DGR n. 3929 del 4/12/2007 e DGR n. 2096 del 7/7/2009
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	23.818.360	23.935.756	100%	DGR n. 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	Finanziamenti agevolati	66.717.790	63.193.432	100%	DGR n. 2239 del 21/7/2009, DGR n. 3495 del 17/11/2009 e convenzione specifica
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi Pubblici	5.316	5.294	100%	DGR n. 756 del 15/3/2010
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	154.681	188.829	100%	DGR n. 3938 del 22/12/2009 - fondo dismesso ex LR 11 del 14/6/2013
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	4.866.556	4.858.995	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per ll settore degli impianti a fune	Fondo rischi su garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	Fondo rischi su garanzie	3.553.418	3.547.150	100%	DGR n. 3626 del 30/11/2009, DGR n. 1327 del 23/07/2013 - Fondo abrogato ex: LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	Fondo rischi su garanzie	-	547.037	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di garanzia e Finanziamenti agevolati	1.859.163	1.857.198	100%	DGR n. 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2013	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo rischi su garanzie - operatività di garanzia diretta	8.317.630	8.406.166	100%	DGR n 1116 del 26/07/2011, DGR n. 393 del 08/11/2011 e DGR 1552 del 31/07/2012
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	17.959.345	16.152.654	100%	DGR. n. 714 del 14/05/2013, DGR n. 903 del 04/06/2013
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	2.517.556	2.017.503	100%	DGR n. 789 del 07/05/2012
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	30.270.685	29.454.821	100%	DGR n.1684 del 07/08/2012
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	Fondo partecipazione in capitale di rischio	401.036	200.369	100%	DGR n 1682 del 7/08/2012

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2014	Valore Nominale al 31/12/2013	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	6.141.995	6.141.995	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest SpA	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.346.406
Sistemi Territoriali SpA	6.152.325	99,83%	6.141.995	10.200.641

H.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per *mera attività di servizio*	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per *mera attività di servizio*	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per *mera attività di servizio*	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica -	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per *mera attività di servizio*	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per ll settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	0%	100%	-	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Fondo partecipazione in capitale di rischio	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per *mera attività di servizio*	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 6/97 per il settore degli impianti a fune, L.R. 33/02 per il settore turistico e L.R. 19/04 per le garanzie e controgaranzie regionali, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	**Quota iscritta in bilancio**	**Parte gestita per *mera attività di servizio***	**Sistemi di remunerazione**	**Modalità formali di impiego**
Finest SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemi Territoriali SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2014	2013
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. **Impieghi iniziali**	**5.368.093**	**8.018.168**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	(3.950.097)	(2.650.075)
	D. **Impieghi finali**	**1.417.996**	**5.368.093**
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. **Impieghi iniziali**	**2.400.101**	**4.318.177**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	(599.831)	(1.918.076)
	D. **Impieghi finali**	**1.800.270**	**2.400.101**
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. **Impieghi iniziali**	**1.165.391**	**1.055.546**
	B. **Aumenti**	228.136	420.426
	C. **Diminuzioni**	(342.160)	(310.581)
	D. **Impieghi finali**	**1.051.367**	**1.165.391**
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. **Impieghi iniziali**	**67.722.820**	**73.443.522**
	B. **Aumenti**	11.638.298	16.023.529
	C. **Diminuzioni**	(20.465.131)	(21.744.231)
	D. **Impieghi finali**	**58.895.987**	**67.722.820**
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. **Impieghi iniziali**	**417.306**	**1.254.997**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	(289.221)	(837.691)
	D. **Impieghi finali**	**128.085**	**417.306**
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. **Impieghi iniziali**	**54.014.620**	**45.948.959**
	B. **Aumenti**	24.628.119	22.379.496
	C. **Diminuzioni**	(18.240.685)	(14.313.835)
	D. **Impieghi finali**	**60.402.054**	**54.014.620**
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. **Impieghi iniziali**	**4.541.412**	**5.988.248**
	B. **Aumenti**	858.943	1.035.713
	C. **Diminuzioni**	(1.656.955)	(2.482.549)
	D. **Impieghi finali**	**3.743.399**	**4.541.412**

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2014	2013
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. **Impieghi iniziali**	**98.549.507**	**68.225.433**
	B. **Aumenti**	70.519.676	56.428.185
	C. **Diminuzioni**	(37.022.225)	(26.104.111)
	D. **Impieghi finali**	**132.046.958**	**98.549.507**
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. **Impieghi iniziali**	**5.653.483**	**4.497.316**
	B. **Aumenti**	2.132.000	1.820.875
	C. **Diminuzioni**	(1.154.514)	(664.708)
	D. **Impieghi finali**	**6.630.969**	**5.653.483**
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	A. **Impieghi iniziali**	**1.907.412**	**1.996.935**
	B. **Aumenti**	420.458	418.547
	C. **Diminuzioni**	(652.136)	(508.070)
	D. **Impieghi finali**	**1.675.734**	**1.907.412**
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. **Impieghi iniziali**	**21.406.573**	**22.959.632**
	B. **Aumenti**	2.115.515	2.386.667
	C. **Diminuzioni**	(3.223.546)	(3.939.726)
	D. **Impieghi finali**	**20.298.543**	**21.406.573**
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. **Impieghi iniziali**	**575.334**	**575.334**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**575.334**	**575.334**
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. **Impieghi iniziali**	**20.666.579**	**21.509.557**
	B. **Aumenti**	9.266.104	6.888.596
	C. **Diminuzioni**	(6.989.751)	(7.731.574)
	D. **Impieghi finali**	**22.942.932**	**20.666.579**
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. **Impieghi iniziali**	**17.677.449**	**15.024.404**
	B. **Aumenti**	4.774.325	6.693.849
	C. **Diminuzioni**	(4.032.637)	(4.040.804)
	D. **Impieghi finali**	**18.419.137**	**17.677.449**

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2014	2013
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. **Impieghi iniziali**	**1.278.019**	**1.248.796**
	B. **Aumenti**	-	538.321
	C. **Diminuzioni**	(258.264)	(509.098)
	D. **Impieghi finali**	**1.019.755**	**1.278.019**
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. **Impieghi iniziali**	**414.806**	**383.599**
	B. **Aumenti**	66.683	149.819
	C. **Diminuzioni**	(120.778)	(118.612)
	D. **Impieghi finali**	**360.710**	**414.806**
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. **Impieghi iniziali**	**3.698.118**	**6.126.196**
	B. **Aumenti**	148.547	159.550
	C. **Diminuzioni**	(2.027.652)	(2.587.628)
	D. **Impieghi finali**	**1.819.013**	**3.698.118**
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. **Impieghi iniziali**	**58.065**	**70.968**
	B. **Aumenti**	**-**	**-**
	C. **Diminuzioni**	(12.903)	(12.903)
	D. **Impieghi finali**	**45.162**	**58.065**
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	A. **Impieghi iniziali**	**44.376.251**	**41.926.998**
	B. **Aumenti**	2.315.000	12.887.172
	C. **Diminuzioni**	(11.644.468)	(10.437.919)
	D. **Impieghi finali**	**35.046.783**	**44.376.251**
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. **Impieghi iniziali**	**508.046**	**-**
	B. **Aumenti**	4.870.629	508.046
	C. **Diminuzioni**	(196.163)	-
	D. **Impieghi finali**	**5.182.512**	**508.046**

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2014	2013
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. **Impieghi iniziali**	**11.977.570**	**10.816.172**
	B. **Aumenti**	1.858.781	1.268.265
	C. **Diminuzioni**	(106.656)	(106.867)
	D. **Impieghi finali**	**13.729.695**	**11.977.570**
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. **Impieghi iniziali**	**285.175**	**275.855**
	B. **Aumenti**	-	9.320
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**285.175**	**285.175**
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. **Impieghi iniziali**	**3.482.724**	**3.281.553**
	B. **Aumenti**	34.280	201.171
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**3.517.004**	**3.482.724**
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. **Impieghi iniziali**	**107.759**	**57.616**
	B. **Aumenti**	-	50.143
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**107.759**	**107.759**
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. **Impieghi iniziali**	**5.079.863**	**4.078.739**
	B. **Aumenti**	621.033	1.069.993
	C. **Diminuzioni**	(29.105)	(68.869)
	D. **Impieghi finali**	**5.671.790**	**5.079.863**
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. **Impieghi iniziali**	**3.170.651**	**3.170.651**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**3.170.651**	**3.170.651**

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2014	2013
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. **Impieghi iniziali**	**12.162.010**	**12.002.460**
	B. **Aumenti**	249.665	159.550
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**12.411.675**	**12.162.010**
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. **Impieghi iniziali**	**190.288**	**-**
	B. **Aumenti**	2.314.444	190.288
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**2.504.732**	**190.288**

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2014	2013
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per ll settore degli impianti a fune	A. **Impieghi iniziali**	**-**	**-**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**-**	**-**
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A. **Impieghi iniziali**	**700.000**	**398.456**
	B. **Aumenti**	2.247.500	301.544
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**2.947.500**	**700.000**
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	A. **Impieghi iniziali**	**19.367**	**58.101**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	(19.367)	(38.734)
	D. **Impieghi finali**	**-**	**19.367**
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. **Impieghi iniziali**	**1.126.200**	**1.372.200**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	(90.000)	(246.000)
	D. **Impieghi finali**	**1.036.200**	**1.126.200**

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2014	2013
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	A. **Impieghi iniziali**	**-**	**-**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**-**	**-**
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	A. **Impieghi iniziali**	**530.377**	**-**
	B. **Aumenti**	4.468.240	530.377
	C. **Diminuzioni**	(218.425)	-
	D. **Impieghi finali**	**4.780.192**	**530.377**
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	A. **Impieghi iniziali**	**-**	**-**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**-**	**-**

Fondo partecipazione in capitale di rischio	IMPIEGHI	2014	2013
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	A. **Impieghi iniziali**	**200.000**	**-**
	B. **Aumenti**	200.000	200.000
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**400.000**	**200.000**

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2014	2013
Finest S.p.A.	A. **Impieghi iniziali**	**2.996.733**	**2.996.733**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**2.996.733**	**2.996.733**
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. **Impieghi iniziali**	**6.141.995**	**6.141.995**
	B. **Aumenti**	-	-
	C. **Diminuzioni**	-	-
	D. **Impieghi finali**	**6.141.995**	**6.141.995**

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 TUB non appartenente a gruppo bancario italiano, è assoggettato alla disciplina dettata dalla Circolare di Banca d'Italia nr. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti su base individuale. Nel rispetto delle disposizioni dettate dalla suddetta disciplina in materia di regolamentazione prudenziale, la Società identifica nel continuo la propria esposizione - anche in ottica prospettica - sia in rifermento ai rischi di primo pilastro (ovvero rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo) sia agli altri rischi (ovvero rischio di concentrazione per prenditore e geosettoriale, di liquidità, di tasso sul banking book, reputazionale, strategico, di compliance, etc..) e sulla base di tale esposizione valuta la propria adeguatezza patrimoniale attuale e futura. Tale processo (c.d. "Processo ICAAP"), disciplinato all'interno della Società da un regolamento e da una procedura dedicata, trova rappresentazione nel "Resoconto ICAAP" che viene inoltrato all'Organo di Vigilanza entro il mese di Aprile di ciascun anno, nonché nell'"Informativa al Pubblico", pubblicata entro il mese di Giugno di ciascun anno sul sito internet della Società all'indirizzo www.venetosviluppo.it, dove vengono riportate le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.
Conformemente a quanto disposto dalla normativa di vigilanza la Società ha adottato nel tempo un sistema di controlli interno costituito da regole, procedure e strutture organizzative che mirano al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nonché alla realizzazione delle strategie societarie, in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto al fine di preservare la propria solidità patrimoniale. La struttura organizzativa dei controlli interni di Veneto Sviluppo è così composta:

- controlli di linea (controlli di primo livello) volti a verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. La responsabilità di tali controlli è affidata ad ogni singola unità operativa;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello) finalizzati a misurare e valutare, mediante le metodologie prescelte, il livello dei rischi

assunto ed il rispetto di eventuali vincoli interni. La responsabilità di tali controlli è affidata all'Ufficio Risk Management;

- controlli di conformità (controlli di secondo livello) che garantiscono il rispetto della normativa interna applicabile alla Società. La responsabilità di tali controlli è stata affidata in outsourcing ad una società esterna specializzata*;*
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello) che mira a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell'intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di tali controlli è svolta dall'Ufficio Internal Audit, che con il supporto una società esterna specializzata, esegue attività ispettive per verificare il rispetto, l'adeguatezza nonché l'efficacia delle procedure organizzative adottate dalla Società.

In tale contesto si inserisce, quindi, l'operatività dell'Ufficio Risk Management, che svolge l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio delle tipologie di rischio incorse dalla Società nello svolgimento dell'attività attuale e prospettica, nonché di definizione delle procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati. In particolare, si evidenzia che, la funzione di Risk Management, svolta dall'omonimo Ufficio, ricopre un ruolo centrale nell'ambito del sopra citato "Processo ICAAP", che svolge in collaborazione con l'intera struttura societaria e, soprattutto, in stretto coordinamento con la Funzione di Compliance. Premesso che il Consiglio di Amministrazione, è responsabile della determinazione delle politiche di gestione dei rischi, e dell'adeguatezza delle metodologie per l'individuazione, l'analisi, nonché della valutazione e del monitoraggio delle varie tipologie di rischio a cui l'intermediario è esposto nell'esercizio delle proprie attività, alla funzione di Risk Management sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- identificazione dei rischi a cui la Società risulta essere esposta, identificando le relative fonti e valutandone la rilevanza;
- scelta ed utilizzo dei modelli e degli strumenti di supporto per la misurazione/valutazione ed il monitoraggio dei rischi;
- esecuzione delle misurazioni dei rischi quantificabili, coordinamento del *risk assessment* e predisposizione ed attuazione delle prove di stress testing;
- determinazione del capitale interno complessivo consuntivo, prospettico e in condizioni di *stress test*.

Inoltre, nella fase di determinazione del Capitale Complessivo e di riconciliazione dello stesso con il Patrimonio di Vigilanza, è responsabilità della Funzione Risk

Management lo svolgimento delle seguenti attività:

- supportare gli Organi Sociali nell'identificazione dell'insieme degli elementi patrimoniali che possano essere utilizzati come strumenti a copertura del Capitale Interno Complessivo in ottica attuale, prospettica e di *stress test*;
- riconciliare il Capitale Complessivo con il Patrimonio di Vigilanza, individuando le voci riconducibili a questo ultimo e motivando l'utilizzo di voci patrimoniali non riconducibili al Patrimonio di Vigilanza.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività svolta da Veneto Sviluppo, che si sostanzia nell'erogazione del credito e negli investimenti partecipativi, comporta un rischio di credito che risulta essere opportunamente presidiato, sia dal punto di vista patrimoniale che organizzativo.
Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro produttivo ed economico territoriale.
L'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie (sia a prima richiesta che accessorie) e/o controgaranzie nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio finanziario o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione di finanziamenti diretti, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, erogati anche a favore delle proprie società partecipate;
- concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate su singoli finanziamenti o portafogli di finanziamenti con l'intervento dei Fondi Regionali.

Con riferimento alla specifica iniziativa di erogazione di finanziamento agevolato a istituti creditizi e finanziari attraverso la provvista Banca Europea degli Investimenti

(BEI) - attività avviata nel 2007 per provvedere alla situazione di temporanea illiquidità di alcuni Fondi Rotativi Regionali e conclusasi nel 2011 - anche nel corso dell'esercizio 2014 è proseguito da parte di Veneto Sviluppo l'impegno nella gestione e nel monitoraggio dei relativi rientri. Si evidenzia, altresì, che la Società è tuttora impegnata nella restituzione alla BEI, nei tempi convenuti, delle risorse finanziarie residue afferenti la terza, quarta e parte della quinta tranche, le cui scadenze di restituzione da piano originale sono previste, per le prime due, entro il 31.12.2015 e per l'ultima entro il 29.06.2018.

L'attività di assunzione di partecipazioni svolta da Veneto Sviluppo è stata condotta per l'esercizio 2014 attraverso gli strumenti di private equity dedicati sia al supporto della fase di sviluppo delle PMI sia alla fase di avvio di nuove iniziative imprenditoriali, coerentemente con gli indirizzi strategici derivanti dalle linee di politica economica formulate dall'azionista di maggioranza. Tale attività è stata realizzata attraverso le risorse del Fondo Capitale di Rischio (POR 2007-2013, Parte FESR, Asse 1, Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.2), a cui si è affiancato, dal 2012, un altro Fondo di Capitale di Rischio - costituito dalla Regione del Veneto e affidato in gestione a Veneto Sviluppo su mandato con rappresentanza - dedicato alle società cooperative e ai consorzi di cooperative ("Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative"). Inoltre si evidenzia che, tra gli eventi di particolare rilievo che hanno caratterizzato l'attività societaria nel 2014, vi è l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Friulia S.G.R. S.p.A., che contestualmente all'ingresso di Veneto Sviluppo ha assunto la denominazione di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A., in breve FVS S.G.R. S.p.A., con la quale la Finanziaria regionale intende sostenere il tessuto imprenditoriale del Nord Est in sinergia con gli strumenti di merchant bank sopra menzionati - a cui si aggiunge anche il Patrimonio Destinato – tutti volti a perseguire la mission della Società in un'ottica di crescita complessiva del sistema economico e produttivo.

Con riferimento all'attività di prestazione garanzie e controgaranzie è proseguito anche per l'esercizio 2014 l'attività di concessione di garanzie agevolate a prima richiesta a copertura di finanziamenti bancari rilasciati alle PMI. Si ricorda che Veneto Sviluppo rilascia crediti di firma sulla base delle diposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex LR 19/2004, avvalendosi delle risorse finanziarie che il Fondo stesso dedica alla copertura di perdite derivanti da questa specifica linea di operatività. Tuttavia la principale attività che ha caratterizzato l'operatività della Società

per l'esercizio 2014 nell'ambito del rilascio di crediti di firma è rappresentata dallo strumento di copertura di portafogli di garanzie (sia a prima richiesta che sussidiarie) rilasciate dal sistema dei Confidi Vigilati Veneti nell'interesse delle PMI a fronte di operazioni di finanziamento bancario a sostegno del circolante, di consolidamento dell'indebitamento ovvero di riscadenziamento dei termini di rientro del credito. Nel corso dell'esercizio la Regione del Veneto ha incrementato l'operatività di questo strumento concedendo un'ulteriore dotazione patrimoniale dedicata agli interventi nel settore primario. Si evidenzia che nello svolgimento di tale attività la Società riveste il ruolo di gestore delle risorse pubbliche del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex LR 19/2004.

Infine, nell'ottobre 2014, la Società, sempre attraverso le risorse pubbliche del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex LR 19/2004 e nel ruolo di gestore, ha reso operativa anche la terza linea di attività del suddetto Fondo, ovvero quella dedicata alla concessione di garanzie su portafogli di esposizioni creditizie bancarie a copertura delle tranche junior, costituendo due pegni a garanzia delle tranche junior di due distinti portafogli di finanziamenti costruiti dall'RTI Veneto Confidi rispettivamente con Unicredit e con MPS.

Infine si ritiene opportuno evidenziare, tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2014, la partecipazione all'operazione di finanza strutturata chiamata "Viveracqua Hydrobond" che ha coniugato, per la prima volta in Italia, la normativa introdotta per le obbligazioni societarie emesse da società non quotate, i cosiddetti «minibond» (art. 32 del Decreto 83/2012 convertito nella Legge 134/2012) alla Legge sulla Cartolarizzazione (Decreto 145 del 23 dicembre 2013). Tale operazione ha visto la Società svolgere un duplice ruolo: da un lato quello di co-arranger a fianco di Finanziaria Internazionale, dall'altro quello di soggetto fornitore di credit enhancement a favore del veicolo di cartolarizzazione, sostituendo nel frattempo la Regione del Veneto fintantoché quest'ultima non avrà terminato il processo di aggiudicazione attraverso bando di gara del gestore delle risorse pubbliche dedicate all'iniziativa (Fondo di Garanzia per il settore Idrico costituito L.R. n 11/14).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Ciò premesso, con riferimento all'attuale attività svolta si evidenzia che:

- l'attività di concessione di finanziamenti e di contributi agevolati con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Regionali, nonché l'attività avviata dall'esercizio 2013 di copertura di portafogli creditizi di banche e confidi a valere sulle risorse del Fondo di Garanzia Regionale ex L.R. 19/04, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Inoltre, per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito.
- l'attività di prestazione di garanzie e controgaranzie a prima richiesta personali nell'interesse delle PMI, intrapresa da Veneto Sviluppo dal 2012 e svolta con l'intervento del Fondo Rischi costituito con parte delle risorse del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI ex LR 19/04, espone la società al rischio di credito, differendo per questo dall'attività di copertura di portafogli condotta con parte delle risorse del medesimo destinate a Fondo Garanzia e dell'attività di erogazione di garanzie a valere sugli altri Fondi Regionali. Tale rischio è connesso alla natura della garanzia ed è rappresentato dalla possibile richiesta di escussione da parte della banca garantita a fronte del verificarsi dell'inadempienza dell'impresa beneficiaria: il rischio di credito è, pertanto, legato all'esposizione creditizia al momento della richiesta di escussione.
- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati a istituti bancari e intermediari finanziari convenzionati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il "Finanziamento BEI" è stata svolta seguendo le medesime modalità caratterizzanti i Fondi di Rotazione Regionale. Pertanto, anche le convenzioni attualmente in vigore

con gli intermediari finanziari per questa tipologia di finanziamento prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, esponendo quindi Veneto Sviluppo al rischio di credito esclusivamente nei confronti degli intermediari creditizi e finanziari.

- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie, ad esclusione di quelle acquisite su mandato per conto della Regione del Veneto, espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente società non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:
  - la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
  - la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;
  - l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
  - la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.
- l'attività di gestione della liquidità propria espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con specifico riferimento alle risorse liquide gestite – sulla base di specifici documenti contrattuali - per conto di terzi ovvero della Regione del Veneto per la costituzione, amministrazione e gestione di strumenti di agevolazione nonché per i fondi acquisiti nell'ambito di altre iniziative promosse dalla Regione del Veneto, si evidenzia che la Società non è esposta al rischio di credito per l'ipotesi di insolvenza della controparte, stante il rispetto delle previsioni contrattuali di gestione delle risorse dei terzi.

Si segnala, infine, che la società non è esposta al rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronto contro termini, operazioni con regolamento a lungo termine e strumenti derivati.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti[1], della Procedura Gestione Garanzie[2], nonché della normativa interna relativa all'attività di investimento in partecipazioni societarie[3], si è voluto disciplinare in maniera organica le principali attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito relativi a:

- prestazione di garanzie o controgaranzie[4];
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate;
- attività di investimento in partecipazioni societarie.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate – in considerazione della forma tecnica dell'affidamento - sono, rispettivamente: l'Area Finanziamenti e Contributi, l'Area Garanzie e l'Area Partecipazioni. Per quanto concerne il processo gestione del recupero del credito, indipendentemente dalla natura del contratto a cui fa riferimento il contenzioso, l'Area Legale e Affari Generali è incaricata di svolgere le attività afferenti il recupero anche attraverso la delega ad uno studio legale e/o una società specializzata esterna, ovvero all'intermediario creditizio o finanziario nel caso di escussione di crediti di firma di cui lo stesso risulta beneficiario.

Per quanto concerne la gestione della liquidità, con l'adozione dei documenti di normativa interna denominati "Regolamento sulla Gestione della Liquidità"[5] e "Procedura per la Gestione della Liquidità", la Società ha adottato regole che individuano le modalità di impiego delle risorse, nell'intento di assicurare un rendimento coerente con l'assunzione prudenziale dei rischi, nonché le responsabilità

[1] Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29/04/2003 e revisionato in data 26/03/2012.

[2] Adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23/11/2011 e revisionato in data 26/03/2012.

[3] *Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010, *Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie* adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2007 (revisione del 20/09/2010) e *Procedura Partecipazioni* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010.

[4] La normativa interna disciplina l'attività di rilascio garanzie e controgaranzie a valere sul patrimonio di Veneto Sviluppo, ivi comprese le operazioni di garanzia agevolata gestite dalla Società con l'intervento del Fondo Regionale di Garanzia ex LR 19/2004. La Procedura Gestione Garanzie trova, altresì, applicazione anche con riferimento ad ulteriori strumenti agevolativi regionali affidati in gestione a Veneto Sviluppo che prevedano l'emissione di garanzie agevolate fatte salve eventuali particolarità individuate dagli specifici Regolamenti Operativi emanati dalla Regione del Veneto.

[5] Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15/12/2008 e revisionato in data 19/12/2013.

connesse al processo di gestione, specificandone le modalità di attuazione. Si evidenzia, in particolare, che la citata normativa identifica i criteri di impiego delle risorse a seconda che siano proprie della Società o di soggetti terzi, specificando i rischi che devono essere controllati e le strutture a ciò preposte.
In riferimento agli impieghi di liquidità, si precisa che il potere decisionale è individuato sulla base dell'ammontare dell'impiego, e al Consiglio di Amministrazione, qualora non sia chiamato ad autorizzare l'investimento/disinvestimento, spetta comunque il monitoraggio nel continuo degli impieghi di liquidità posti in essere.

b.1 *Prestazione di garanzie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle società partecipate*

Le regole che disciplinano l'intero processo del credito sono descritte nei citati Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti e Procedura di gestione delle garanzie. Tali regole prevedono che nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del richiedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto.
L'attività è valutativa ed ha l'obiettivo di verificare, sulla base delle informazioni disponibili (di natura quali-quantitativa), il merito creditizio dell'impresa richiedente. A tale scopo, sono necessari gli ultimi bilanci approvati, una situazione contabile aggiornata, il budget d'esercizio ovvero, se disponibile, il business plan. Risulta, altresì, opportuno, poter disporre di informazioni commerciali e settoriali rilevabili da banche dati esterne ovvero fornite dall'intermediario finanziatore richiedente la garanzia, nonché di informazioni relative alla Centrale Rischi.
Sono svolte, nello specifico, le seguenti attività:

- calcolo dello scoring attribuibile all'operazione, inserendo dati di bilancio del beneficiario che vengono rielaborati secondo appositi modelli valutativi;
- analisi dell'attività del beneficiario tramite valutazione della struttura economica, patrimoniale e finanziaria;
- analisi e andamento dei settori merceologici di riferimento;
- descrizione e valutazione della sostenibilità dell'investimento da garantire, sulla base dei flussi sviluppati e attesi;
- valutazione degli andamentali interni (informazioni ottenute dal richiedente) ed esterni (informazioni da Centrale Rischi o da altre banche dati).

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante monitoraggio delle esposizioni.

Il monitoraggio svolto si sostanzia nello svolgimento delle seguenti attività:

- verificare che la Banca finanziatrice abbia comunicato o trasmesso la documentazione prevista, nei termini indicati dal regolamento operativo o dalla convenzione;
- richiedere, quando ritenuto opportuno o necessario, informazioni sul beneficiario finale, sulle eventuali altre garanzie a sostegno del finanziamento e sull'intervento finanziato;
- in caso di operazione ammessa a controgaranzia, segnalare al soggetto controgarante tutti gli eventi rilevanti ai fini del mantenimento della controgaranzia.

Le attività di monitoraggio vengono svolte anche con il supporto di sistemi informatici ed hanno la finalità di assicurare che l'affidamento venga correttamente classificato e che vengano attivati i flussi informativi necessari a dar corso agli adempimenti previsti dalle discipline e normative applicabili.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico.

Si evidenzia, altresì, che la normativa interna prevede che, nel caso la concessione di affidamenti avvenga attraverso nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso ovvero rappresenti un'operazione straordinaria, questa debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione che - con propria delibera - individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

In merito all'erogazione di garanzie dirette agevolate a prima richiesta rilasciate da Veneto Sviluppo ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzia e di Controgaranzia ex LR 19/04 si segnala che, nel corso dell'esercizio 2014 sono state

rilasciate complessivamente 29 nuove posizioni di garanzia, mentre sono decorse 36 posizioni di impegno a erogare garanzia assunte nei precedenti esercizi. Pertanto al 31/12/2014 risultano in portafoglio complessivamente 99 operazioni di garanzia e una posizione di impegno ad erogare garanzia, di cui nessuna classificata in uno stato di deterioramento.

Per quanto riguarda l'attività di rilascio di garanzia rilasciate da Veneto Sviluppo ai sensi delle disposizioni Fondo di Garanzia e Controgaranzia per il Turismo L.R.33/02, la cui operatività è cessata alla fine dello scorso esercizio, nel 2014 risultano in portafogio da gestione 5 posizioni, di cui nessuna classificata in uno stato di deterioramento.

Per quanto concerne l'attività di concessione di affidamenti diretti si segnala che, nel corso del 2014, la Società non ha concesso finanziamenti a società partecipate.

In riferimento all'intervento richiesto dal MISE e realizzato nel 2013 relativo all'anticipazione finanziaria a breve termine assistita da una cessione pro-solvendo di un credito IVA concesso con risorse proprie da Veneto Sviluppo ad ACC Compressors, si segnala che esso è stato rimborsato nel corso dell'esercizio nei termini previsti.

Infine, come precedentemente anticipato, nel corso del secondo semestre 2014 Veneto Sviluppo è stata coinvolta dalla Regione del Veneto in una operazione straordinaria di anticipazione finanziaria per la costituzione di un pegno irregolare a titolo di credit enhacement concesso a favore di un veicolo di cartolarizzazione di minibond all'interno del progetto di finanza strutturata a sostegno delle imprese idriche venete denominato "Viveracqua Hydrobond", operazione alla quale la Società ha partecipato come co-arranger nella fase di progettazione e realizzazione in collaborazione con Finanziaria Internazionale S.p.A. (leader arranger).

La Regione del Veneto, infatti, al fine di supportare gli investimenti infrastrutturali nel settore idrico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 11 del 02/04/2014 ha costituito un Fondo di Garanzia per il Settore Idrico stanziando un importo pari € 6.000.000. Tuttavia, a causa dei tempi tecnici connessi all'iter del bando di gara per l'assegnazione della gestione delle risorse pubbliche destinate a questo specifico progetto, Veneto Sviluppo è stata chiamata di fatto ad anticipare il complesssivo importo dovuto da parte della Regione del Veneto ovvero pari a € 6.000.000.

Una volta conclusa la procedura ad evidenza pubblica di individuazione del soggetto gestore del Fondo di Garanzia Idrico e della successiva erogazione da parte della

Regione del Veneto dell'importo stanziato (o di una sua diversa prima dotazione) Veneto Sviluppo avrà diritto alla restituzione dell'importo anticipato.

b.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie

Le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni sono disciplinate dai seguenti documenti:

- Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie;
- Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie;
- Regolamento del Patrimonio Destinato costituito da Veneto Sviluppo per la realizzazione di interventi nel capitale di rischio di PMI Venete;
- Regolamento operativo Fondo Capitale di Rischio - P.O.R. 2007/2013;
- Modalità operative per la gestione del Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative;
- Procedura Partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, infatti, Veneto Sviluppo può "*assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale*".

Tale attività viene svolta perseguendo due obiettivi:

- supportare lo sviluppo economico, sociale e competitivo del territorio di riferimento rivolgendosi a realtà che compongono il tessuto imprenditoriale della Regione del Veneto;
- supportare la crescita e lo sviluppo delle società target nel medio periodo, in un'ottica di accrescimento del valore della partecipazione acquisita, in vista della cessione della stessa e con l'obiettivo di un'adeguata remunerazione dell'investimento effettuato.

La gestione dei rischi connessi a tale attività viene disciplinata dalle linee guida definite dalla citata Policy riguardanti i requisiti qualitativi e quantitativi individuati dal Consiglio di Amministrazione tra cui anche gli aspetti inerenti le singole operazioni e la diversificazione del portafoglio partecipativo. In sede di delibera di nuovi investimenti partecipativi, il Consiglio di Amministrazione si avvale, oltre che del parere del Comitato Tecnico di valutazione nel caso di investimenti acquisiti attraverso strumenti di private equity, delle valutazioni preventive formulate dall'Ufficio Risk Management. Quest'ultimo è chiamato a esprimere un parere di compatibilità e coerenza della singola proposta di investimento per gli aspetti che attengono l'impatto in termini di capitale interno determinato a fronte dei rischi derivanti dall'operazione sul profilo di adeguatezza patrimoniale della Società. La quantificazione preventiva dell'assorbimento patrimoniale ha l'obiettivo di fornire sufficienti elementi di giudizio riguardo ai rischi generati dal singolo progetto di investimento in esame.

Il processo prevede, infatti, la preliminare verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale (Circolare n.216/96 e successivi aggiornamenti).

In questo quadro si inserisce l'attività di acquisizione, svolta dall'Area Partecipazioni - Ufficio Analisi Partecipazioni per la fase di istruttoria, eventualmente supportata anche da consulenti esterni, per l'attività di due diligence, che ha portato nel corso dell'esercizio 2014 alla delibera di cinque nuove partecipazioni nell'ambito del private equity attraverso il Fondo Capitale di Rischio, di cui tre operazioni perfezionate nell'esercizio 2014 e due operazioni in fase di perfezionamento.

Si segnala che dall'ultimo trimestre 2014 l'attività di analisi propedeutica alla fase di delibera e di acquisizione relativa ad operazioni a valere sul Fondo di Capitale di Rischio viene svolta dal team di analisti della partecipata FVS S.G.R., sulla base di uno specifico contratto di advisory.

Infatti, come per altro previsto dal Piano Industriale 2013-2015 di Veneto Sviluppo - seppur con ritardo rispetto a quanto pianificato - alla fine del primo semestre 2014 è stata perfezionata la partnership con Friulia S.p.A. mediante l'acquisizione del 51% di Friulia S.G.R. S.p.A. - denominata successivamente FVS S.G.R. S.p.A. - con l'obiettivo di offrire al territorio produttivo del Nord-Est ulteriori strumenti volti a consentire un'adeguata patrimonializzazione, il consolidamento finanziario e lo sviluppo delle PMI delle due Regioni.

Il costo complessivo della partecipazione - comprensivo di un versamento in conto capitale di € 300.000 effettuato a favore della partecipata - ammonta a € 1.490.778.
A tal proposito si segnala, altresì, che nei primi mesi del 2015 FVS S.G.R. S.p.A. ha incrementato le proprie risorse gestite con la costituzione del "Fondo Sviluppo PMI" dall'obiettivo minimo di collocamento pari ad € 50.000.000. Al primo closing, realizzatosi a febbraio 2015, il Fondo ha raggiunto un ammontare totale di sottoscrizioni pari ad € 48.000.000 e corrispondenti a n. 960 quote del valore nominale unitario di € 50.000. La stessa Veneto Sviluppo si è impegnata a sottoscrivere n°400 quote per un valore nominale complessivo pari a € 20.000.000 che saranno versati a fronte dei corrispondenti richiami eseguiti dal FVS S.G.R. S.p.A. nel corso del successivo quinquennio. Il regolamento del Fondo Sviluppo PMI, infatti, prevede un periodo di cinque anni dalla data di *closing* entro il quale il Fondo dovrà non solo completare i richiami degli impegni relativi alle quote sottoscritte dagli investitori ma anche investire tali risorse.
Con riguardo al monitoraggio dei rischi assunti, Veneto Sviluppo, attraverso l'Area Partecipazioni - Ufficio Gestione Partecipazioni, svolge una costante attività di monitoraggio che prevede periodiche informative al Consiglio di Amministrazione nonché comunicazioni tempestive qualora venissero rilevate criticità manifeste o prospettiche.
L'attività di monitoraggio riguarda sia ogni singola partecipata sia il portafoglio partecipativo nel suo complesso ed è prevista dalle procedure operative adottate dalla Società.

In riferimento all'attività di monitoraggio e di gestione svolta nel corso del 2014 si evidenzia, in particolare, che la Società ha perfezionato la sottoscrizione dell'ultima tranche di aumento di capitale nella partecipata Adaptica Srl (deliberato nello scorso esercizio) e ha, altresì, disposto di sottoscrivere parte delle quote residuali risultate inoptate da parte di altri soci aventi diritto. Tale decisione deriva dalla valutazione positiva del piano di sviluppo approvato da Adaptica Srl e per il cui realizzo è finalizzata la capitalizzazione. Inoltre, la Società ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore delle altre due partecipate, Develon Srl e Si14 Spa, in ottemperanza ai relativi accordi d'investimento. Infine, la Società ha deliberato di incrementare la propria presenza nel capitale sociale di Expo Venice Spa, alla luce del Piano Industriale della società che prevede, fra l'altro, l'organizzazione dell'evento fieristico denominato "Aquae 2015" legato all'Expo Milano e a seguito del quale si

attende per la partecipata un significativo beneficio economico.

E', altresì, proseguito l'impegno volto a tutelare i diritti di Veneto Sviluppo a seguito del recesso dal contratto di investimento esercitato nei confronti dei soci di Giesse Srl (dichiarata fallita a giugno 2013) e di XHolding Spa (dichiarata fallita a dicembre 2013) per le inadempienze agli obblighi contrattuali. Nel 2014, in riferimento al contenzioso con i partners di Giesse Srl, il tribunale ha accolto le richieste avanzate da Veneto Sviluppo e ha confermato l'esecutorietà del decreto ingiuntivo che ha portato nei primi mesi del 2015 all'avvio delle procedure esecutive.

Con riferimento, invece, a XHolding Spa a seguito della dichiarazione di fallimento nel mese di gennaio 2014 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio promosso e Veneto Sviluppo ha presentato l'istanza di ammissione al passivo fallimentare. Tale ammissione è avvenuta con una riduzione del 35% circa di quanto richiesto a titolo di capitale, interessi e spese: tuttavia, in relazione all'attuale ammontare dell'attivo fallimentare e dell'ammontare e gradazione dei crediti insinuati, il recupero del suddetto importo risulta improbabile.

Per quanto concerne la partecipata CIS Spa, di cui Veneto Sviluppo detiene, oltre alla partecipazione, quote del Prestito Obbligazionario Convertibile emesso nel 2010 e rispetto al quale la società è insolvente dal 2012 per il pagamento della cedole maturate, si ricorda che nel corso del 2013 è stato approvato il piano strategico e finanziario del Gruppo ed è stato sottoscritto con gli altri soci l'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182 bis L.F.. Tale accordo, divenuto efficace nel mese di Gennaio 2014 a seguito del perfezionamento di tutte le condizioni sospensive, prevede peraltro un riscadenziamento del piano di rimborso del P.O.C.. Tuttavia, stante le attuali condizioni del Gruppo CIS e considerato che è prevista una rivisitazione del Piano Industriale, la Società ha ritenuto di non rivedere la valutazione delle posizioni creditizie detenute verso la controparte CIS Spa e ha altresì valutato nei primi mesi del 2015 di classificare ai fini della qualità del credito la controparte come soggetto in "sofferenza" e di passare le esposizioni creditizie vantate verso questa controparte dallo stato di "incaglio" a quello di "sofferenza".

Infine, con riferimento alle operazioni di cessione delle partecipazioni societarie in portafoglio, il presidio dei rischi è assicurato dallo svolgimento di un'attività di analisi finalizzata ad accertare il rispetto degli obiettivi originariamente stabiliti in sede di acquisizione e delle eventuali clausole contrattuali nonché la conformità alla disciplina ed alla normativa applicabile. Tale attività viene svolta, altresì, con la finalità di rilevare

potenziali elementi di rischio connessi all'operazione di cessione, quali ad esempio il possibile superamento dei limiti alla concentrazione del portafoglio determinati dal Consiglio di Amministrazione ovvero dei limiti previsti dalla disciplina di vigilanza. Si precisa, altresì, che ogni operazione di dismissione è oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Risk Management in merito agli impatti dell'operazione sul profilo di rischio societario.

A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2014 si è completata la cessione del pacchetto azionario detenuto nella società quotata Ascopiave Spa, in parte già venduta nel corso del 2013. La Società ha, altresì, conferito un mandato di vendita per il pacchetto di azioni detenute in ITAL TBS Telematic & Biomedical Services Spa, unica società quotata detenuta da Veneto Sviluppo, in considerazione del trend positivo conosciuto dal titolo nel corso dell'anno: al 31/12/2014 risulta ceduto circa lo 0,5% del capitale della società biomedicale. Entrambe le suddette dismissioni hanno permesso alla Società di realizzare una plusvalenza rispetto ai prezzi di iscrizione a bilancio.

Con riferimento al portafoglio partecipativo di merchant bank si evidenzia che nel corso dell'anno si è proceduto con i primi disinvestimenti. Nello specifico, per quanto riguarda le partecipazioni acquisite attraverso lo strumento del Fondo di Capitale di Rischio, sono state oggetto di cessione le quote partecipative detenute nelle società Grow the Planet Srl e Geodrome Srl: tali dismissioni sono avvenute anticipatamente rispetto alle modalità di *exit* previste dai rispettivi contratti di investimento sottoscritti con i *partners,* dal momento che Veneto Sviluppo ha valutato positivamente, in entrambi i casi, l'opportunità di uscita e ha ritenuto adeguate le condizioni economiche in termini di valorizzazione delle proprie quote. Si informa, altresì, che nei primi mesi del 2015 la Società ha provveduto a cedere anticipatamente rispetto ai patti di riacquisto anche le quote detenute in Galilei Refrigerazioni Srl, percependo un'adeguata remunerazione in relazione al periodo di investimento.

Per quanto concerne la partecipazione di merchant bank in Bellelli Engineering Spa, acquisita attraverso il Patrimonio Destinato, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2014, Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put – nei tempi e secondo le modalità previste da contratto - nei confronti degli altri soci. Si segnala che attualmente la valorizzazione da riconoscere alla Società per uscita è oggetto di contraddittorio fra le parti.

Relativamente alle partecipazioni di non merchant banking si informa che nel 2014 sono state vendute le quote detenute in Venice Yacht Pier Srl realizzando una plusvalenza.

Infine, si segnala che, rispetto al Piano Industriale di FVS S.G.R., la situazione semestrale della stessa al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di periodo a seguito del ritardo nell'avvio del Fondo Sviluppo PMI. Pertanto Veneto Sviluppo, tenuto conto dei criteri di valutazione applicabili, ha dovuto adeguare il valore della partecipazione alla quota di pertinenza del patrimonio netto, apportando pertanto una rettifica di valore. Con riferimento alla valutazione delle quote detenute in APVS Srl - che a seguito delle irrisolta questione del traffico delle grandi navi e del loro transito nella laguna di Venezia continua a presentare uno scenario di incertezza economica - si è proceduto ad effettuare un'ulteriore rettifica di valore anche nell'esercizio 2014. In merito alla partecipazione in Cielle Srl, in considerazione delle performance economico-finanziarie realizzate e della difficoltà a raggiungere gli obiettivi prudenziali previsti dal nuovo piano industriale, la Società ha ritenuto di rettificare parzialmente il valore del proprio investimento partecipativo.

b.3 Gestione impiego delle risorse liquide

L' amministrazione delle risorse liquide proprie e di terzi affidate in gestione a Veneto Sviluppo è attribuita al Direttore Generale, il quale in considerazione delle indicazioni pervenute dai Responsabili delle strutture aziendali di riferimento per le risorse da impiegare, impartisce le indicazione in merito agli importi e alle modalità di allocazione delle risorse liquide all'Area Amministrazione, che esegue le istruzioni e coadiuva il Direttore Generale nella ricerca delle migliori offerte d'investimento sul mercato. Tale processo, che avviene con cadenza mensile, è condotto in una logica di attenta ponderazione del fattori rischio e rendimento e in un ottica prudenziale di diversificazione delle controparti bancarie senza dimenticare la *mission* e il ruolo svolto sul territorio dalla Finanziaria Regionale del Veneto.

Propedeutico alle scelte di impiego, viene intrapreso un iter valutativo, nell'ambito del quale è prevista l'acquisizione del parere dell'Ufficio Risk Management, chiamato a valutare la coerenza della forma tecnica d' impiego con le regole d'investimento e gli impatti patrimoniali dei rischi connessi all'opzione di impiego individuata come possibile.

Presa visione del parere espresso dall'Ufficio Risk Management, il Direttore Generale - nel rispetto dei propri poteri e delle proprie competenze disciplinate dall'Ordinamento

Generale - impartisce disposizioni attuative per le operazioni, in via autonoma per gli impieghi di importo fino a 5 milioni di Euro, previo consenso del Consiglio di Amministrazione nel caso di importi superiori ai 5 milioni di Euro.
In conformità alla normativa interna e in ottica prudenziale, le risorse proprie di Veneto Sviluppo sono principalmente investite in certificati di deposito bancari o depositati in conti correnti bancari. Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2014 si è deciso di incrementare le risorse allocate nel portafoglio di negoziazione, attraverso investimenti in quote di O.I.C.R.. Per quanto concerne le risorse di terzi affidate in gestione a vario titolo a Veneto Sviluppo dalla Regione del Veneto e/o da soggetti terzi a fronte di particolari iniziative, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normative o dalla disciplina applicabile, le possibili forme di impiego sono limitate esclusivamente ai Titoli di Stato o ai contratti di pronti contro termine.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti nella sua accezione più ampia (crediti di firma e affidamenti diretti alle proprie società partecipate), le delibere di assunzione del rischio - basate sull'iter istruttorio - sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.
La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di garanzie personali. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.
Con riferimento all'attività di investimento in partecipazioni societarie, Veneto Sviluppo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, può decidere di adottare requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalla normativa sui requisiti minimi regolamentari a fronte del rischio di credito, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del Processo di Autovalutazione sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. Processo ICAAP) e descritto nel relativo Resoconto inviato annualmente a Banca

d'Italia in conformità a quanto disciplinato dalle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.
Ai Responsabili d'Area spetta l'obbligo di informare periodicamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano rappresentare elementi di criticità relativamente ad una posizione affidata o a un investimento partecipativo.

d.1 Prestazione di garanzie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate

Veneto Sviluppo, con riferimento all'erogazione del credito, ha adottato il documento di normativa interna denominato "Regolamento quadro in materia di concessione affidamenti", nel quale definisce le attività di finanziamento esercitabili da Veneto Sviluppo e, ai fini della qualità del credito - anche mutuando le definizioni stabilite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 (e successive modificazioni) –, classifica le operazioni erogate, per i quali sia in corso il periodo di efficacia, nelle seguenti categorie e sottocategorie:

- Posizioni non deteriorate:
  - In Bonis: posizioni per le quali non si rilevano anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.);
  - Scadute Non deteriorate: posizioni per le quali eventuali scaduti non si sono protratti oltre 90 giorni continuativi;
  - In Osservazione: posizioni per le quali le anomalie "andamentali" o "di sistema" eventualmente riscontrate non siano tali da compromettere, nel breve, il rapporto di affidamento.

- Posizioni deteriorate:
  - Scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni continuativi e fino a 180 giorni;
  - Incagliate: esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo (tra gli incagli sono incluse le esposizioni per cui sussistono le condizioni di 'incaglio oggettivo' ad eccezione di quelle previste dalla normativa);
  - Sofferenze: esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'eventuale previsione di perdita;
  - Ristrutturate: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, Veneto Sviluppo sia chiamata ad acconsentire a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano origine ad una perdita in conto interessi ovvero in conto capitale.

L'attribuzione degli *status* riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del manifestarsi o del sanarsi delle anomalie. Delle decisioni di variazione a tal proposito assunte viene informato il Consiglio di Amministrazione.
Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che, nella norma, i relativi *status* vengono individuati in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni.
Per le posizioni classificate in sofferenza, nel caso dei crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.
Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualificherà le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e darà corso ai connessi flussi informativi, descritti dalle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.
Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì la seguente classificazione:

- posizioni “in essere – pre contenzioso”: affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l’intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali.
- posizioni “in essere – contenzioso”: affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l’avvio delle procedure di recupero del credito.

La gestione delle posizioni “in essere – contenzioso” compete all’Ufficio Legale e Affari Generali, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto e dell’Ufficio Risk Management.

Si evidenzia, infine che la Società ha avviato un processo di revisione della normativa interna afferente la qualità del credito al fine di adeguare i propri criteri di classificazione delle attività finanziare deteriorate alle nuove nozioni di *Non-Performing Exposures* e *Forbearance,* introdotte dall’Autorità di Vigilanza a fronte del recepimento delle disposizioni tecniche di attuazione per le segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall’Autorità Bancaria Europea.

d.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni di intervento nel capitale di rischio sono tenuti a svolgere un’attività di continuo monitoraggio dell’andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l’insorgenza di criticità relativamente all’investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali situazioni anomale e costantemente aggiornati – anche tramite un sistema di reporting periodico – sull’andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie al *fair value*		1					1
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. Crediti verso banche						123.791.055	123.791.055
6. Crediti verso enti finanziari						130.835	130.835
7. Crediti verso clientela						6.871.634	6.871.634
8. Derivati di copertura							
Totale al 31/12/2014	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**130.793.524**	**130.793.525**
Totale al 31/12/2013	**470.000**	**1**	**-**	**-**	**-**	**129.675.637**	**130.145.638**

Si evidenzia che al 31/12/2014 Veneto Sviluppo presenta una sola esposizione creditizia per cassa deteriorata, che è stata classificata come incaglio, per un importo pari a Euro 1: tale esposizione si riferisce alla sottoscrizione di n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi da CIS Spa.

Le altre esposizioni creditizie sono rappresentate, invece, da crediti in bonis.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	**5.701.812**	**(5.701.811)**	**-**	**1**
- Sofferenze				
- Incagli	5.701.812	(5.701.811)	-	1
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	**-**	**-**	**-**	**-**
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	**5.701.812**	**(5.701.811)**	**-**	**1**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS	**25.313.549**	**-**	**-**	**25.313.549**
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	25.313.549	-	-	25.313.549
Totale B	**25.313.549**	**-**	**-**	**25.313.549**
Totale (A+B)	**31.015.361**	**(5.701.811)**	**-**	**25.313.550**

Le attività deteriorate verso la clientela sono rappresentate esclusivamente da una esposizioni per cassa classificata in incaglio e rappresentata n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi da CIS Spa.

In merito alle esposizioni in bonis alla voce 'Altre esposizioni' sono compresi i crediti verso la Regione del Veneto per commissioni, nonché gli impegni ad erogare garanzie e le garanzie erogate nel corso dell' esercizio 2014.

Si precisa, altresì che, Veneto Sviluppo non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	**-**	**-**	**-**	**-**
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	**-**	**-**	**-**	**-**
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	123.921.890	-	-	123.921.890
Totale B	**123.921.890**	**-**	**-**	**123.921.890**
Totale (A+B)	**123.921.890**	**-**	**-**	**123.921.890**

Le altre esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari sono tutte rappresentate da esposizioni in bonis.

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Veneto Sviluppo si avvale della metodologia standardizzata: questa metodologia prevede che le attività di rischio siano ponderate in funzione della classe di merito assegnata alla controparte. A questa classificazione è connessa la valutazione del merito creditizio attribuita da una società di rating riconosciuta come ECAI dalla Banca d' Italia.

A tal proposito Veneto Sviluppo ha scelto come ECAI di riferimento la società Fitch Ratings, e sulla base della propria operatività concentrata prevalentemente verso intermediari creditizi e finanziari domestici, ha determinato come rilevante esclusivamente il giudizio di rating attribuito dall'ECAI prescelta allo Stato Italia.

Si evidenzia che al 31/12/2014 il rating attribuito allo Stato Italia è 'BBB+' corrispondente, secondo gli schemi di mapping di Banca d'Italia riferiti a Fitch Ratings, alla 'classe di merito di credito 3' e di conseguenza in tale classe sono state classificate tutte le esposizioni per cassa e fuori bilancio detenute da Veneto Sviluppo. Pertanto si evidenzia che ai fini della gestione del rischio di credito e non è riscontrabile una classificazione ed una collegata analisi delle singole esposizioni in base ai rating esterni ed interni.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Banche			Enti finanziari vigilati			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettfiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettfiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettfiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettfiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettfiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettfiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
A.2 Incagli													1	5.701.811				
A.3 Esposizioni ristrutturati																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni				6.871.634			123.791.055			130.835								
Totale A	-	-	-	**6.871.634**	-	-	**123.791.055**	-	-	**130.835**	-	-	**1**	**5.701.811**	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni													18.441.915					
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**18.441.915**	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2014	-	-	-	**6.871.634**	-	-	**123.791.055**	-	-	**130.835**	-	-	**18.441.916**	**5.701.811**	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2013	-	-	-	**6.520.140**	-	-	**122.165.293**	-	-	**990.204**	-	-	**15.909.412**	**5.612.579**	-	-	-	-

La distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte si caratterizza per la prevalenza di esposizioni verso intermediari finanziari e bancari riconducibile agli impieghi delle risorse liquide di Veneto Sviluppo.

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Considerata la natura di Finanziaria Regionale della Regione del Veneto, la distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

3.3 Grandi rischi

Con riferimento alla identificazione dei "Grandi Rischi", così come definiti dalla disciplina di vigilanza (Circ. 216/96 e successivi aggiornamenti) e considerata, altresì, l'entità del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2014, si può affermare che Veneto Sviluppo non presenta posizioni qualificabili come "Grandi Rischi".

3.4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione del rischio di credito non adotta modelli interni ma fa riferimento alla metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare (Banca d'Italia – Circolare 216/96 – Cap.V Sez. III).

3.5. Altre informazioni di natura quantitativa

Veneto Sviluppo, con riferimento all'ammontare che meglio rappresenta la sua massima esposizione al rischio di credito, non detiene garanzie né strumenti di attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.
Il rischio di tasso rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie allocate nel banking book. Attualmente la Società è sottoposta al rischio tasso prevalentemente con riferimento alla gestione delle proprie risorse liquide.
Si conferma anche per l'esercizio 2014, come unica fonte di reperimento di risorse finanziarie, il finanziamento acceso presso la Banca Europea degli Investimenti per colmare una situazione di sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. Sull'ammontare di tale finanziamento è stato definito un tasso di interesse a carico di Veneto Sviluppo. Tuttavia, tale quota per interessi viene successivamente rimborsata a Veneto Sviluppo da parte della Regione del Veneto, rendendo - in tal modo - il finanziamento BEI non oneroso per la Società. In merito alle attività sensibili a variazioni di tassi d'interesse di mercato risultano essere presenti molteplici attività finanziarie per cassa, diverse dai titoli di capitale, e riconducibili principalmente a conti correnti attivi, certificati di deposito, attività finanziarie deteriorate e finanziamenti a intermediari rilasciati a fronte del finanziamento BEI.
Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha adottato un Regolamento sulla gestione della liquidità[6] e una Procedura per la gestione della liquidità[7] che, relativamente alle risorse proprie, individuano come possibile l'impiego (salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esclusivamente operazioni di pronti contro termine; certificati di

[6] *Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2008 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2012.*
[7] *Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2011 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2012.*

deposito; buoni postali; ovvero impieghi in quote di O.I.C.R.[8], obbligazioni societarie non "strutturate"[9] e non subordinate; e titoli di Stato[10]. In riferimento a quest'ultime tre fattispecie di impiego la normativa interna prevede che possano essere allocate esclusivamente del portafoglio di negoziazione con limiti in termini di controvalore complessivo.

In tale ambito il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Risk Management, mentre per quanto concerne i controlli di terzo livello l'attività ispettiva della Funzione di Internal Audit è condotta dall'Ufficio preposto il quale nell'esercizio della propria attività si avvale della consulenza di una società specializzata.

Per la misurazione del rischio di tasso – che avviene con cadenza trimestrale da parte dell'Ufficio Risk Management - la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**101.332.520**	**956.968**	**13.757.528**	**9.090.282**	**5.437.425**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito			10.000.001	5.000.000	5.000.000			
1.2 Crediti	101.332.520	714.138	508.269	710.736	437.425	-	-	-
1.3 Altre attività		242.830	3.249.258	3.379.546				
2. Passività	**-**	**-**	**-**	**20.000.000**	**4.420.394**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti				20.000.000	4.420.394	-		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

[8] *Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.*
[9] *A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.*
[10] *Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione Europea, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.*

Oltre alle attività e passività finanziarie riportate nella presente tabella si segnala che la Società è altresì esposta al rischio tasso in relazione all'importo pari a € 6.000.000 versato a fronte dalla partecipazione all'operazione "Viveracqua Hydrobond". Tali risorse saranno restituite a conclusione della procedura di assegnazione da parte della Regione del Veneto, prevista entro l'esercizio 2015.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Veneto Sviluppo, in considerazione della specifica attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di Vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dei requisiti patrimoniali minimi: il rischio di credito e il rischio operativo.
In particolare si precisa che la Società al 31 dicembre 2014 - non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte e avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo - non effettua il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di controparte e di mercato.
Veneto Sviluppo, invece, risulta essere esposta – esclusivamente in riferimento al portafoglio di banking book - al rischio di tasso seppur in misura non rilevante: tale circostanza è riconducibile sia alla peculiarità dell'attività svolta in collaborazione con il sistema bancario a sostegno del tessuto imprenditoriale veneto, sia al fatto che la principale fonte di risorse monetarie è rappresentata dall'autofinanziamento, al quale si affianca un'unica operazione di provvista (*vedasi* Finanziamento BEI), peraltro non a titolo oneroso e vincolata ad uno specifico impiego.
Tuttavia, stante queste considerazioni iniziali, Veneto Sviluppo ha comunque proceduto a presidiare il proprio rischio di tasso seguendo la metodologia indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale, assicurando tramite adeguato monitoraggio che l'indice di rischiosità permanga sotto la soglia del 20% (stabilita dalla normativa di vigilanza), ed esegue, in occasione del Resoconto ICAAP, un'analisi di sensitività in merito al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato.
Nello specifico il rischio di tasso è sottoposto, coerentemente a quanto svolto negli anni passati, ad un esercizio di stress test applicando la metodologia descritta nelle disposizioni di vigilanza prudenziale che si declina nell'applicazione di uno shift più

ampio della curva dei tassi rispetto a quello utilizzato per l'analisi a consuntivo (in particolare Veneto Sviluppo ha utilizzato uno shift pari a +/- 400 b.p., valore doppio rispetto a quello utilizzato per la determinazione del rischio tasso nell'analisi a consuntivo). A tal proposito, si evidenzia che la costituzione del portafoglio di attività e passività finanziarie della Società è tale che le prove di stress così condotte generano variazioni sui risultati di conto economico e sui valori del patrimonio netto di un'entità tale da non essere rilevanti ai sensi del principio IFRS 7.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.
Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.
Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di prezzo relativamente agli strumenti utilizzati per la gestione della propria liquidità e alle partecipazioni in portafoglio di società quotate.
Tra gli strumenti attualmente utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono le quote di O.I.C.R.[11], nonché le attività finanziarie valutate al fair value.
Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dalla Funzione di Risk Management e, per quanto concerne i controlli di terzo livello, dall'attività ispettiva dell' Ufficio Internal Audit, svolta con il supporto di una società specializzata. Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati e classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'Ufficio Gestioni Partecipazioni, che settimanalmente inoltra alla Direzione Generale l'andamento dei corsi azionari e periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società

[11] *Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.*

partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni. Si evidenzia, altresì, che nel corso degli ultimi due esercizi tali investimenti partecipativi sono stati oggetto di cessione in linea con le strategie aziendali.
All'attività di monitoraggio si affianca, inoltre, una periodica attività ispettiva condotta dall'Ufficio Internal Audit nei termini sopra descritti con l'ausilio di una società di consulenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Veneto Sviluppo considerata la natura e l'oggetto delle operazioni poste in essere non ritiene di essere sottoposta in maniera rilevante al rischio di prezzo e pertanto non ha identificato un modello né adottato una particolare metodologia interna per la gestione di questa fattispecie di rischio di mercato

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.
Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in euro quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Veneto Sviluppo ponendo in essere solo operazioni in valuta euro non ritiene significativo procedere all'analisi della distribuzione per valuta delle proprie attività e passività finanziarie.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Veneto Sviluppo non essendo esposta al rischio di cambio non adotta internamente nessun modello e né individua metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati sia a livello patrimoniale che organizzativo.
Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili all'inadeguatezza o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale.
Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), la assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi, i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi di Rotazione (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: riscorsi al TAR). Si precisa che, a fronte di eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha deciso di accantonare un importo pari a € 150.000 a copertura di eventuali perdite derivanti da rischi operativi.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali nonché di una periodica attività ispettiva svolta dall' Ufficio Internal Audit, con il supporto di una società specializzata, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Revisione Interna.

I controlli di secondo livello sono affidati, all'Ufficio Risk Management e alla Funzione di Compliance, quest'ultima esternalizzata ad una società specializzata, e il cui obbiettivo è quello di prevenire, tra le altre cose, la realizzazione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

Inoltre al fine di minimizzare la probabilità di realizzazione dei rischi operativi connessi ai c.d. "errori umani", la Società si è impegnata non solo in un continuo aggiornamento degli applicativi in uso (finalizzati a un miglioramento delle funzionalità), ma anche in un'attività di messa a punto di nuovi software funzionali nell'ottica di implementare un sistema integrato a supporto delle attività operative e di segnalazione. A ciò si aggiunge una costante attività di manutenzione, monitoraggio e controllo di tutto il sistema IT al fine di dotare la struttura di strumenti informatici e telematici efficienti ed efficaci.

Conformemente alla normativa di vigilanza, la Società nel corso degli anni si è dotata di un sistema di *disaster recovery*, che prevede l'esistenza di un data-center distaccato nonché l'attivazione del servizio di back-up e di tutte le misure tecnologiche e organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze.

Inoltre, a seguito di un Risk Self Assessment ai fini del D.Lgs 231/01 condotto nel corso del 2013 e coerentemente con l'ampliamento dei c.d. "reati presupposto" introdotti dalla L. 190/2012, la Società ha ritenuto opportuno aggiornare il Codice Etico e il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo anche al fine di poterlo adeguare alle modifiche organizzative, gestionali ed operative intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, è stato riorganizzata ed aggiornata la parte generale del Modello mentre per quanto concerne la parte speciale - che si occupa di individuare le

fattispecie di reato che debbono essere prevenute, le attività “sensibili” , i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato - è stata sensibilmente modificata introducendo dei principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata relativamente ad ogni fattispecie di “reato-presupposto”. Inoltre tale parte è stata integrata con le sezioni relative agli abusi di mercato; i reati colposi da infortunio sul lavoro; i reati transnazionali, di criminalità organizzata e di terrorismo; i delitti in materia di violazione del diritto di autore; l’induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziari; l’impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, nonché di presidiare i reati previsti dal proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, si è dotata di un sistema regolamentare, comprendente tra gli altri:

- un regolamento e una procedura in materia di normativa interna;
- una procedura anagrafica;
- un Codice Etico;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. n. 231/2001);
- un regolamento e una procedura in materia di normativa Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007);
- un regolamento e una procedura in materia di gestione della liquidità;
- una Policy aziendale ai sensi del c.d. Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003);
- un sistema normativo interno, articolato in policy, regolamenti e procedure relative all’operatività dell’Area Partecipazioni e dell’Area Finanziamenti e Contributi e all’Area Garanzie;
- un regolamento e una procedura in materia di processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;
- un regolamento e una procedura acquisti e gestione della Contrattualistica di interesse societario;
- un regolamento per il reclutamento del personale dipendente.

A partire dai primi mesi del 2015 il quadro normativo interno è oggetto di un significativo aggiornamento e completamento alla luce delle modifiche ed integrazioni introdotte dalla normativa di vigilanza statistica e prudenziale di Banca d’Italia, ovvero

delle normative di riferimento in materia di anticorruzione, di trasparenza, di autoriciclaggio nonché dei nuovi reati presupposto introdotti dal DLgs. 231/01.
A tal proposito la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Area e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell'intento di favorire lo sviluppo della "cultura dei controlli", intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.
Infine, per quanto concerne l'attività di formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente sono considerati efficaci strumenti di mitigazione del rischio operativo: la Direzione Generale valuta periodicamente le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, Veneto Sviluppo si avvale del metodo "Basic Indicator Approach" (Metodo BIA). Tale metodo prevede che il requisito patrimoniale venga determinato applicando un coefficiente pari al 15% alla media delle ultime tre osservazioni annuali dell'indicatore rilevante che Veneto Sviluppo ha individuate nel margine di intermediazione.
In particolare, prendendo a riferimento i valori del margine di intermediazione degli ultimi tre anni – Euro 3.959.137 al 2012; Euro 15.996.176 al 2013; Euro 11.088.627 al 2014 – il valore medio è risultato essere pari ad Euro 10.347.980 ed il requisito patrimoniale determinato in Euro 1.552.197.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando l'intermediario non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per incapacità, anche temporanea, di reperire le fonti monetarie necessarie all'obbligazione (*founding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Tale tipologia di rischio è rilevante esclusivamente

con riferimento agli impieghi e alle risorse finanziarie proprie: non devono pertanto essere prese in considerazione fonti ed impieghi derivanti ed appartenenti a soggetti terzi.

Infatti, la Società non è esposta al rischio di liquidità per la parte della propria attività esercitata con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto e nei cui confronti si pone in una posizione di gestore: a tal proposito, pertanto, non incorre, anche a livello potenziale, in eventi che potrebbero ascriversi alla manifestazione del rischio di liquidità. Di converso, la Società considera le attività finanziarie (tra cui si rilevano in particolare i conti correnti attivi, i certificati di deposito, i crediti verso soggetti terzi, i titoli di debito e le quote O.I.C.R.) e le passività finanziarie (tra cui si rileva in particolare il finanziamento B.E.I.) e gli strumenti off balance sheet (tra cui si rilevano in particolare i crediti di firma prestati e ricevuti e gli impegni ad erogare e ricevere fondi) in riferimento alle quali svolge puntuali analisi, come indicato dalla normativa nazionale di riferimento e dalle indicazioni di matrice internazionale (vedasi “Basel III: International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring”), al fine di identificare e gestire adeguatamente il relativo rischio di liquidità.

Tra le passività, l’unico finanziamento in essere della Società è quello acceso presso la B.E.I., sottoscritto nel 2007 dalla Società e garantito da un pool di banche, al fine di colmare una situazione di momentanea sofferenza squisitamente finanziaria di alcuni fondi rotativi. In riferimento all’ammontare di tale finanziamento, erogato in cinque tranches (l’ultima nel 2010) per un importo complessivo pari a Euro 50.000.000, di cui parte è già stata oggetto di restituzione anticipata, sono stati definiti i tassi di interesse a carico della Società che, in merito, ottiene regolarmente un “ristoro costi” da parte della Regione del Veneto tale da rendere, di conseguenza, il finanziamento non oneroso per la Società.

Occorre rilevare che tale finanziamento B.E.I. ha costituito un *unicum* per la Società che ha sempre esclusivamente utilizzato l’autofinanziamento per le proprie esigenze di raccolta. Infatti la Società, fatta eccezione al finanziamento B.E.I., non ha mai sottoscritto accordi di finanziamento e/o linee di credito cui poter accedere per soddisfare esigenze di liquidità.

In merito alle attività finanziarie, la Società ha prevalentemente in essere conti correnti attivi, certificati di deposito, crediti vantati verso soggetti terzi e titoli di debito e quote di O.I.C.R.. Sia in considerazione della tipologia che della controparte si può desumere

che la Società non ha attività tali da rappresentare concentrazioni significative ai fini del rischio di liquidità.

Inoltre è necessario sottolineare che la Società non detiene: depositi presso banche centrali, strumenti che includono termini di rimborso accelerati, strumenti che potrebbero richiedere la prestazione di garanzie finanziarie, strumenti che consentono ad una entità di decidere se regolare le proprie passività finanziarie consegnando contanti oppure consegnando le proprie azioni, strumenti soggetti ad accordi quadro di compensazione, strumenti derivati finanziari e strumenti con un alto grado di difficoltà nella conversione in denaro o di liquidazione a fronte della quale subire una riduzione del prezzo a causa dell'insufficiente liquidità del mercato su cui tali strumenti sono negoziati o a causa di un temporaneo malfunzionamento del mercato stesso (concetto di *market liquidity risk)*.

Si segnala che, con riferimento all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2014, la Società non risulta esposta al rischio di liquidità per quanto concerne l'attività di rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta, svolta ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzie e Controgaranzia ex LR19/04. Questa evidenza trova ragion d'essere sia in considerazione delle attuali disponibilità di risorse liquide stanziate dalla Regione del Veneto per questa iniziativa nonché dell'assenza di richieste di escussione da parte dei beneficiari delle garanzie, sia a seguito della delibera presa del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo nel mese di Gennaio 2013 che ha subordinato il rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta all'acquisizione della controgaranzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI (ex. L. 662/1996). Per tali ragioni questa tipologia di attività finanziaria non è stata compendiata nella definizione della *maturity ladder* di Veneto Sviluppo.

Relativamente alle metriche di misurazione e gestione del rischio di liquidità la Società, attraverso l'utilizzo delle metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno, come indicato dalla normativa di riferimento:

- effettua la costruzione e valutazione della propria posizione finanziaria netta attraverso la definizione della *maturity ladder* sia "a consuntivo" che in una ottica "prospettica"*;*
- calcola su base trimestrale l'indicatore della liquiditi strutturale (NSFR) al fine di valutare la propria resilienza a lungo termine garantendo che attività e passività

presentino una struttura per scadenza sostenibile (questa attività è stata implementata e viene svolta dal 2010);

- monitora la liquidità aziendale attraverso un reporting mensile nel quale sono rappresentate le tipologie di impiego delle attività e passività, riportandone la relativa durata, nonché l'indicazione degli interessi collegati. Occorre rilevare che gli impieghi sono, altresì, oggetto di monitoraggio non solo in sede di controlli c.d. "di secondo livello" - affidati all'Ufficio Risk Management - ma anche nell'ambito dell'attività ispettiva della Funzione Internal Audit, svolta dall'omonimo Ufficio, con il supporto di un società di consulenza esterna.

Considerata l'attività svolta e l'utilizzo dell'autofinanziamento come prevalente fonte di raccolta, la Società non ha ritenuto necessario l'implementazione di piani di emergenza (Contingency Funding Plan) e il calcolo degli strumenti di monitoraggio quali la concentrazione della raccolta, LCR per valuta significativa e i c.d. strumenti di monitoraggio tramite il mercato.

Per la misurazione del rischio di liquidità la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**108.031.095**	**697.950**	**-**	**242.830**	**16.188**	**14.161.741**	**9.158.920**	**5.578.962**	**6.261**	**-**	**5.000.000**
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito						10.404.214	5.068.638	5.147.798			5.000.000
A.3 Finanziamenti	101.332.520	697.950		242.830	16.188	3.757.527	4.090.282	431.164	6.261		
A.4 Altre attività	6.698.575										-
Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**486.277**	**20.486.277**	**4.420.394**	**-**	**-**	**-**
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-	486.277	20.486.277	4.420.394		-	-
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Oltre alle attività e passività finanziarie riportate nella presente tabella si segnala che la Società è altresì esposta al rischio di liquidità in relazione all'importo pari a € 6.000.000 versato a fronte dalla partecipazione all'operazione "Viveracqua Hydrobond". Tali risorse saranno restituite a conclusione della procedura di assegnazione da parte della Regione del Veneto, prevista entro l'esercizio 2015.

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di Stato Patrimoniale.
Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall'attività d'impresa.
La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2013 ammontava Euro 129.243.343.
Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto ammonta a Euro 130.909.295. A tale valore si giunge per effetto:

- dell'accantonamento di quota dell' utile 2013 a riserve per Euro 5.438.685;
- della distribuzione di quota dell'utile 2013 a titolo di dividendi per Euro 1.124.078;
- dell'accantonamento dell'utile 2013 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 210.319;
- della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 1.713.023;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari ad un utile netto di Euro 4.503.053, comprensivo di un utile netto di Euro 137.073 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	12.766.395	7.117.391
- di utili		
a) legale	5.525.599	5.197.461
b) statutaria	2.542.318	1.229.765
c) azioni proprie		
d) altre	4.698.478	690.165
Riserva utili a nuovo	3.812.698	14.704
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	786.562	576.243
Riserve FTA:	99.218	99.218
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	14.467
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	1.232.007	2.945.030
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	786.887	2.492.622
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(25.665)	(18.377)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.503.053	6.773.082
TOTALE	**130.909.295**	**129.243.343**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**786.887**	-	**2.492.622**	-
non merchant bank:				
Ascopiave SpA	-	-	2.357.019	-
Venezia Terminal Passeggeri SpA	-	-	-	-
ItalTbs Telematic & Biomedical SpA	786.887		135.603	
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**786.887**	-	**2.492.622**	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**	-	**2.492.622**	-	-
2. **Variazioni positive**	-	**678.097**	-	-
2.1 Incrementi di fair value		678.097		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-	**(2.383.832)**		
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		(2.383.832)		
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-	**786.887**	-	-

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In Veneto Sviluppo tale patrimonio è costituito dalla somma del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare, e non comprende il Patrimonio di Terzo Livello, in quanto la società non detiene strumenti computabili in quest'ultima tipologia di patrimonio.

Il Patrimonio di Base è costituito dal Capitale Sociale versato, dalle riserve patrimoniali ritenute computabili per la normativa di vigilanza e dall'utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire.

Per quanto concerne il Patrimonio Supplementare, questo è costituito essenzialmente da riserve da valutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione e da riserve di valutazioni positive riferite a titoli AFS al netto del valore delle perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti.

Inoltre, si evidenzia che la società non detiene strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate che, quindi, non rientrano nel calcolo del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare.

Infine, in riferimento agli elementi da dedurre dal Patrimonio di Vigilanza, si segnala che al 31 dicembre 2014 la Società detiene interessenze azionarie in società finanziarie superiori ai limiti indicati dalla normativa di Vigilanza rappresentati dalle azioni acquisite nel corso dell'esercizio in FVS SGR S.p.A. e che pertanto vengono dedotte nella misura del 50% dal Patrimonio di Base e del 50% dal Patrimonio Supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2014	31/12/2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**128.772.579**	**124.953.541**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	**-**	**-**
B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**128.772.579**	**124.953.541**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(657.400)	-
E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**128.115.179**	**124.953.541**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**470.785**	**470.785**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	393.444	1.246.311
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	393.444	1.246.311
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**864.229**	**1.717.096**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(657.400)	-
L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**206.829**	**1.717.096**
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**128.322.008**	**126.670.637**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	**128.322.008**	**126.670.637**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è una delle attività centrali svolte da Veneto Sviluppo e viene effettuata al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano entrambe volte al perseguimento e mantenimento di un prudente profilo di rischio.

In tale contesto il Regolatore, attraverso l'emanazione delle disposizioni di vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia num. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, e Circolare Banca d'Italia num. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, ha individuato nel c.d. Patrimonio di Vigilanza il presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con l'attività svolta e l'elemento di stabilità dell'Intermediario Finanziario. Un presidio, il Patrimonio di Vigilanza, di cui il Regolatore disciplina le modalità di determinazione, i criteri e i limiti di computo delle voci che lo compongono.

Il Regolatore ha indicato, altresì, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato per ogni Intermediario Finanziario, all'interno delle disposizioni di vigilanza prudenziale, i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario Finanziario stesso.

Dalla definizione del Patrimonio di Vigilanza e delle metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti è possibile derivare considerazioni sulla c.d. adeguatezza patrimoniale di un Intermediario Finanziario. L'adeguatezza patrimoniale si verifica, infatti, osservando il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di un Intermediario Finanziario, ottenuto come il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio dello stesso.

In base alle citate disposizioni di vigilanza prudenziale, il Patrimonio di Vigilanza che un Intermediario Finanziario, quale Veneto Sviluppo, è chiamato a detenere, deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate per il rischio derivante dai rischi tipici dell'attività finanziaria svolta.

Ciò premesso, si informa che Veneto Sviluppo, in considerazione dell'attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di vigilanza prudenziale richiedono di effettuare la determinazione dei requisiti patrimoniali: il rischio di credito e il rischio operativo. Infatti, la Società, al 31 dicembre 2014, non detiene attività che diano luogo a transazioni per le quali la suddetta normativa individua un'esposizione al rischio di controparte e di conseguenza richiede un relativo assorbimento patrimoniale, e nemmeno determina un requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato in quanto il valore del proprio portafoglio di negoziazione risulta inferiore al limite del 5% del totale dell'attivo.

Si informa inoltre che, la Società per calcolare il capitale interno a fronte del rischio di credito, utilizza la c.d. "metodologia standard", mentre per calcolare il capitale interno a fronte del rischio operativo si avvale della metodologia c.d. BIA (Basic Indicator Approach), entrambe disciplinate dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Come da normativa di vigilanza il livello di adeguatezza patrimoniale è monitorato da Veneto Sviluppo con cadenza trimestrale, e si sostanzia nel controllo del rispetto dei requisiti patrimoniali, attraverso la verifica che il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio sia sempre superiore al limite minimo imposto. Inoltre, l'adeguatezza patrimoniale viene costantemente verificata da Veneto Sviluppo

oltre che a consuntivo anche in un'ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test. Questo con la finalità di garantire un adeguato livello di patrimonializzazione nel rispetto dei limiti minimi imposti dalla normativa. In particolare, relativamente alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di stress test, le verifiche vengono eseguite con cadenza annuale in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e, in aggiunta, ogni qualvolta lo si consideri opportuno sulla base di nuove iniziative che si ritiene possano aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto da Veneto Sviluppo.

In dettaglio, al 31 dicembre 2014, il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di Veneto Sviluppo è stato pari al 96,96% (97,63% al 31 dicembre 2013). Tuttavia, essendo in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi rispetto al Total Capital Ratio, Veneto Sviluppo ha calcolato il c.d. Tier 1 Capital Ratio. Quest'ultimo è dato dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio ed ha assunto al 31 dicembre 2014 un valore pari al 96,80 % (96,30 % al 31 dicembre 2013).

La variazione dei due coefficienti di vigilanza è stata determinata dall'incremento del valore delle attività ponderate sia per il rischio di credito e che per il rischio operativo nonché dall'incremento del Patrimonio di Vigilanza. In particolare, si è registrato un aumento complessivo delle attività ponderate per detti rischi rispetto all'anno precedente pari a circa il 2% – passando da Euro 129.750.017 del 31 dicembre 2013 ad Euro 132.346.117 del 31 dicembre 2014 – mentre il Patrimonio di Vigilanza ha subito un' incremento rispetto all'anno precedente pari a circa il 1,3% - passando da Euro 126.670.637 del 31 dicembre 2013 ad Euro 128.322.008 del 31 dicembre 2014.

Tale aumento è stato determinato dalla crescita del Patrimonio di Base rispetto all'anno precedente - passato da 124.953.541 Euro del 31 dicembre 2013 ad Euro 128.115.179 del 31 dicembre 2014 e dovuto principalmente all'aumento delle riserve di utili; mentre il Patrimonio Supplementare ha registrato una significativa contrazione rispetto all'anno precedente – passando da Euro 1.717.096 del 31 dicembre 2013 ad Euro 206.829 del 31 dicembre 2014 – a causa della riduzione della riserva di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita a seguito delle cessioni di titoli e conseguente realizzo della plusvalenza, nonché alla deduzione, in analogia con quanto dedotto dal Patrimonio di Base, del 50% del valore della partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio 2014 in FVS SGR S.p.A.

I dati sopra esposti confermano per entrambi i ratio patrimoniali valori ben al di sopra di quelli minimi fissati dalla normativa di vigilanza: pertanto è possibile affermare che la consistenza del Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo ha assicurato anche per l'anno 2014 un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati al termine del processo di risk assessment, inoltre la composizione dello stesso, in considerazione della qualità primaria dei suoi elementi, permette di soddisfare, anche in una ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test, un livello di patrimonializzazione più che adeguato.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**31/12/2013**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	198.192.077	195.329.583	106.476.163	105.838.053
1. Metodologia standardizzata	198.192.077	195.329.583	106.476.163	105.838.053
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.388.570	6.350.283
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.552.197	1.434.718
1. Metodo base			1.552.197	1.434.718
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			7.940.767	7.785.001
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			132.346.117	129.750.017
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			96,80%	96,30%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			96,96%	97,63%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**5.920.102**	**(1.417.049)**	**4.503.053**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	**Attività materiali**	**-**	**-**	**-**
30.	**Attività immateriali**	**-**	**-**	**-**
40.	**Piani a benefici definiti**	**(10.053)**	**2.765**	**(7.288)**
50.	**Attività non correnti in via di dismissione**	**-**	**-**	**-**
60.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**	**-**
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	**Copertura di investimenti esteri:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	**Differenze di cambio:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	**Copertura dei flussi finanziari:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**	**(1.771.586)**	**65.851**	**(1.705.735)**
	a) variazioni di valore	678.097	-	678.097
	b) rigiro a conto economico	(2.449.683)	65.851	(2.383.832)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(2.449.683)	65.851	(2.383.832)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	**Attività non correnti in via di dismissione:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	**Totale altre componenti reddituali**	**(1.781.639)**	**68.616**	**(1.713.023)**
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**4.138.463**	**(1.348.433)**	**2.790.030**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	182.396
Sindaci	92.815
Dirigenti strategici	649.003
Totale	**924.214**

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% del capitale sociale;
- APVS S.r.l., società collegata al 33,02% del capitale sociale;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 51% del capitale sociale;
- Adaptica S.r.l., società collegata al 21,17% del capitale sociale;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Galilei Refrigerazione S.p.A., società collegata al 34,78% del capitale sociale;
- Interplanet S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Neurimpulse S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale;
- Nuove Energie S.r.l., società collegata al 38% del capitale sociale;
- OTS S.r.l., società collegata al 21,92% del capitale sociale;
- Xeptagen S.p.A., società collegata al 21,43% del capitale sociale;
- Zen Fonderie S.r.l., società collegata al 28,05% del capitale sociale.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	9.069.197	18.573.365	124.349	5.072.729
Enrive SpA	-	-	-	3.000
FVS SGR SpA	8.602	89.532	89.532	8.017
Zen Fonderie S.r.l.	2.000	-	-	8.000
Totali	**9.079.799**	**18.662.897**	**213.881**	**5.091.746**

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato, ad eccezione del contratto di *advisory* attualmente in essere con Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. che prevede il pagamento di un corrispettivo semestrale anticipato a fronte delle prestazioni previste, e ciò al fine di accelerare il processo di riavvio della partecipata. Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati oltre che da dividendi e compensi riversati dal personale per cariche rivestite negli organi sociali delle stesse, derivano, anche, da servizi prestati e regolati da specifici contratti di *service*; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi oltre ai proventi per servizi prestati anche i contributi in conto esercizio.

Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate:

SOGGETTO	PARTE CORRELATA	DESCRIZIONE DELLA CARICA		
Nome e cognome	descrizione	carica	periodo 2014	scadenza
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
Giorgio Grosso	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 07/08/2014 al 31/12/2014	approvazione bilancio 30/06/2016
AMMINISTRATORE				
Marco Vanoni	Cielle S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2014 al 29/09/2014	approvazione bilancio 30/04/2014
Andrea Antonelli	OTS S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 24/10/2014 al 31/12/2014	approvazione bilancio 31/12/2016
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE				
Giorgio Morelli	Geodrome S.r.l.	Sindaco Unico	dal 01/01/2014 al 18/07/2014	dimesso in data 18/7/2014 a seguito della cessione della partecipazione
DIRETTORE GENERALE				
Gianmarco Russo	Zen Fonderie S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2014 al 24/10/2014	dimesso in data 24/10/2014
Gianmarco Russo	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 07/08/2014 al 31/12/2014	approvazione bilancio 30/06/2016
EX AMMINISTRATORI:				
Piero Gallimberti	Bellelli Engineering S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2014 al 23/04/2014	approvazione bilancio 31/12/2013
EX PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE				
Alberto Dalla Libera	Enrive S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	dal 01/01/2014 al 31/12/2014 (1)	approvazione bilancio 31/12/2015

(1) carica ricoperta in società partecipate non in qualità di soggetto designato da Veneto Sviluppo S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Grosso

Patrimonio Destinato
al 31 Dicembre 2014

PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.
In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.
La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.
La delibera costitutiva del Patrimonio Destinato è stata iscritta in data 10 giugno 2009 al Registro delle Imprese di Venezia.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10.000.000 da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".
Gli obiettivi del Patrimonio Destinato consentono, di fatto, di incrementare le potenzialità delle linee d'azione, finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosso dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI"); pertanto, al Patrimonio Destinato possono essere associate ulteriori risorse conferite da parte della Regione del Veneto, ovvero anche da investitori privati (quali p.e.: Banche, Associazioni di categoria, Fondazioni). Il Patrimonio Destinato, quindi, svolge il ruolo di catalizzatore nella creazione di uno strumento finanziario più ampio (definito, in seguito, il "Fondo"), che si uniforma integralmente agli obiettivi, alle regole di impiego delle risorse ed alle modalità di realizzazione degli interventi, individuati nel regolamento del Patrimonio Destinato.

Alla chiusura dell'esercizio risultano partecipare alle iniziative del Patrimonio Destinato, mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto e versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè le regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'articolo 107 del T.U.B., il sistema di controllo interno e la revisione contabile.
Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Solo alla scadenza del contratto di associazione in partecipazione, Veneto Sviluppo provvederà a restituire pro quota agli Associati, in ragione dell'apporto effettuato in rapporto al valore complessivo del Fondo, gli importi spettanti.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

	Voci dell'attivo		31.12.2014		31.12.2013
60.	**Crediti**		**20.795.007**		**20.598.535**
90.	**Partecipazioni**		**-**		**1.000.000**
120.	**Attività fiscali:**		**38.714**		**17.173**
	(a) correnti	38.714		17.173	
130.	**attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**		**1.000.000**		**-**
TOTALE ATTIVO			**21.833.721**		**21.615.708**

	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2014		31.12.2013
70.	**Passività fiscali:**		**-**		**41.530**
	(a) correnti	-		41.530	
90.	**Altre passività**		**10.910.086**		**10.787.616**
120.	**Capitale**		**10.000.000**		**10.000.000**
160.	**Riserve**		**786.562**		**576.243**
180.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**137.073**		**210.319**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			**21.833.721**		**21.615.708**

Conto Economico dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

	Voci	31.12.2014		31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	480.030		626.373
	Margine di interesse	**480.030**		**626.373**
40.	Commissioni passive	(15.029)		(15.034)
	Commissioni nette	**(15.029)**		**(15.034)**
50,	Dividendi e proventi simili	8.799		11.095
	Margine di intermediazione	**473.800**		**622.434**
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(137.485)		(210.950)
	Risultato della Gestione Operativa	**336.315**		**411.484**
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**336.315**		**411.484**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(199.242)		(201.165)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**137.073**		**210.319**
	Utile (Perdita) d'Esercizio	**137.073**		**210.319**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**336.315**	**(199.242)**	**137.073**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	**Attività materiali**	**-**	**-**	**-**
30.	**Attività immateriali**	**-**	**-**	**-**
40.	**Piani a benefici definiti**	**-**	**-**	**-**
50.	**Attività non correnti in via di dismissione**	**-**	**-**	**-**
60.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**	**-**
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	**Copertura di investimenti esteri:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	**Differenze di cambio:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	**Copertura dei flussi finanziari:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	**Attività non correnti in via di dismissione:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	**Totale altre componenti reddituali**	**-**	**-**	**-**
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**336.315**	**(199.242)**	**137.073**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**10.000.000**
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Riserve:	576.243	-	576.243	210.319	-	-	-	-	-	-	-	-	**786.562**
a) di utili	*576.243*	-	*576.243*	*210.319*	-	-	-	-	-	-	-	-	***786.562***
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Utile (perdita) di esercizio	210.319	-	210.319	(210.319)	-	-	-	-	-	-	-	137.073	**137.073**
Patrimonio netto	**10.786.562**	**-**	**10.786.562**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**137.073**	**10.923.635**

RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2014	**31/12/2013**
1. Gestione	**253.017**	**460.640**
Interessi attivi incassati	370.660	501.098
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	8.799	0
Commissioni nette	(15.029)	(20)
Spese per il personale	0	0
Altri costi	0	0
Altri ricavi	0	0
Imposte e tasse	(111.413)	(51.533)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(41.530)**	**0**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	(41.530)	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(15.015)**	**(77.604)**
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
Altre passività	(15.015)	(77.604)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**196.472**	**383.036**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Liquidità generata da	**0**	**0**
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	**0**	**0**
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**0**	**0**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**0**	**0**

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**196.472**	**383.036**

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.598.535	20.215.499
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	196.472	383.036
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.795.007	20.598.535

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

ATTIVO

Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	20.795.007		20.795.007		20.598.535		20.598.535	
2. Finanziamenti	-		-		-		-	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
Crediti per finanziamenti agevolati								
3. Titoli di debito	-		-		-		-	
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-		-		-		-	
Totale	**20.795.007**		**20.795.007**		**20.598.535**		**20.598.535**	

Partecipazioni:

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-

Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**	**-**	**1.000.000**	**1.000.000**
B. **Aumenti**	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. **Diminuzioni**	**-**	**(1.000.000)**	**(1.000.000)**
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni		(1.000.000)	
merchant bank:			
Bellelli Engineering SpA		(1.000.000)	
D. **Rimanenze finali**	**-**	**-**	**-**

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato esercitata irrevocabilmente l'opzione put per la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Bellelli Engineering S.p.A.; ciò ha comportato la riclassifica della partecipazione dalla voce 90. "Partecipazioni" alla voce 130. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce “attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Correnti:	**38.714**	**17.173**
- Erario c/Ires	31.659	-
- Erario c/ritenute interessi bancari	-	-
- Erario c/ Irap	7.055	17.173
2. Anticipate	**-**	**-**
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	**38.714**	**17.173**

Composizione della voce “passività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Correnti:	**-**	**41.530**
- Erario c/Ires	-	41.530
- Erario c/Irap	-	-
2. Differite	**-**	**-**
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	**-**	**41.530**

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
A. Singole attività	**-**	**-**
a. Partecipazioni	1.000.000	-
merchant bank:		
- Bellelli Engineering SpA	1.000.000	-
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	**1.000.000**	**-**

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni" precisando che il bilancio di Bellelli Engineering S.p.A. fa riferimento al 31/12/2013.

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
merchant bank:									
1. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	35.874.597	47.322.861	2.770.023	140.959	NO

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci (i *partners).*

Poiché la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d'investimento non è stata accettata dai *partners* ed è tuttora in corso un contraddittorio volto alla definizione del valore di uscita riconosciuto da entrambe le parti, ai soli fini della valutazione al 31 dicembre 2014 la valutazione di Bellelli Engineering S.p.A. è stata mantenuta al costo di Euro 1.000.000 non essendo possibile determinare in modo attendibile il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Non vi sono da segnalare passività associate ad attività in via di dismissione.

PASSIVO

Altre Passività:

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi	-	15.014
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	10.030.000	10.030.000
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto	880.086	742.602
Totale valore di bilancio	**10.910.086**	**10.787.616**

PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

Composizione del Patrimonio:

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	786.562	576.243
- di utili	786.562	576.243
d) altre	786.562	576.243
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	786.562	576.243
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	137.073	210.319
TOTALE	**10.923.635**	**10.786.562**

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 31/12/2014**	**Totale 31/12/2013**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	**-**	**-**
2. Attività finanziarie al *fair value*	-	-	-	**-**	**-**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	**-**	**-**
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	**-**	**-**
5. Crediti	-	-	480.030	**480.030**	**626.373**
5.1 Crediti verso banche			480.030	480.030	626.373
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	-	-	-	**-**	**-**
7. Derivati di copertura	-	-	-	**-**	**-**
Totale	**-**	**-**	**480.030**	**480.030**	**626.373**

Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	**31/12/2014**	**31/12/2013**
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	15.029	15.034
- commissioni e spese c/c ordinari	29	34
- commissioni caratteristiche di gestione	15.000	15.000
Totale	**15.029**	**15.034**

Dividendi e Proventi simili:

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al *fair value*				
4. Partecipazioni:	8.799		11.095	
4.1 per attività di *merchant banking*	8.799		11.095	
4.2 per altre attività				
Totale	**8.799**	**-**	**11.095**	**-**

Altri oneri di gestione:

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	137.484	210.950
2. oneri di gestione di natura non ricorrente	1	-
Totale	**137.485**	**210.950**

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	199.242	201.165
Imposte di competenza dell'esercizio	**199.242**	**201.165**

Criteri di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante,

rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.
Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.
Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.
Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con gli Associati in partecipazione nel c.d. "Fondo".
Infine, si segnala che Veneto Sviluppo addebita una commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con gli Associati in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.

Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nell'esercizio 2014 non sono state protocollate proposte di investimento, né sono state deliberate operazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, né sono state acquisite nuove partecipazioni. Il Comitato Tecnico Consultivo si è riunito per esprimere il proprio parere non vincolante in merito all'esercizio dell'opzione put relativamente alla partecipazione detenuta in Bellelli Engineering.
La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2014 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a spese generali di funzionamento e oneri tributari.
La gestione delle disponibilità liquide, in attesa del relativo impiego, è stata effettuate e viene effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" della Veneto Sviluppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Grosso

Allegato 1
Prospetto riepilogativo
Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti:	25.144.825,16	28.014.934,79
Crediti vs Partecipate:	900.000,00	0,00
- Develon Srl	*600.000,00*	*0,00*
- SI 14 SpASrl	*300.000,00*	*0,00*
Partecipazioni:	8.743.195,29	6.950.000,85
- Adaptica Srl	*642.816,74*	*549.999,85*
- Cielle Srl	*253.887,05*	*500.000,00*
- Develon Srl	*600.000,00*	*600.000,00*
- Galilei Refrigerazione SpA	*400.000,00*	*400.000,00*
- Geodrome Srl	*0,00*	*400.000,00*
- Giesse Srl	*1,00*	*1,00*
- Grown the planet Srl	*0,00*	*400.000,00*
- H-Farm Ventures SpA	*1.496.490,50*	*0,00*
- Interplanet Srl	*750.000,00*	*0,00*
- Neurimpulse Srl	*600.000,00*	*600.000,00*
- Nuove Energie Srl	*800.000,00*	*800.000,00*
- OTS Srl	*500.000,00*	*0,00*
- SI 14 SpASrl	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
- Xeptagen SpA	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
- Zen Fonderie Srl	*700.000,00*	*700.000,00*
TOTALE ATTIVO	34.788.020,45	34.964.935,64

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Passività fiscali:	65.040,88	119.169,59
(a) correnti	*65.040,88*	*119.169,59*
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	34.722.979,57	34.845.766,05
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	*15.000.000,00*	*15.000.000,00*
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	*(1.152.493,15)*	*(867.493,15)*
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	*375.202,59*	*305.682,51*
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	*20.000.000,00*	*20.000.000,00*
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	*500.270,13*	*407.576,69*
TOTALE PASSIVO	34.788.020,45	34.964.935,64

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2014	31/12/2013
Commissioni passive:	228,90	136,53
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	246.112,95	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	283.101,00	301.594,00
TOTALE COSTI	529.442,85	301.730,53

RICAVI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi e proventi assimilati:	618.857,39	912.122,05
Plusvalenze cessione partecipazioni:	72.798,98	0,00
TOTALE RICAVI	691.656,37	912.122,05
UTILE D'ESERCIZIO	162.213,52	610.391,52

Allegato 2

Prospetti riepilogativi Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R.9/84

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	39.855.051,15	37.884.389,64
Crediti per finanziamenti rilasciati:	4.270.571,22	5.368.092,90
Altre attività:	0,00	484.873,39
TOTALE ATTIVO	44.125.622,37	43.737.355,93

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	39.309,76
Consistenza Fondo:	44.125.622,37	43.698.046,17
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*41.001.872,00*	*41.001.872,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*2.696.174,17*	*2.004.423,12*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*427.576,20*	*691.751,05*
TOTALE PASSIVO	44.125.622,37	43.737.355,93

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	178,41	185,48
Commissioni passive:	60,00	39.309,76
Ritenute a titolo d'imposta:	125.684,88	182.754,45
TOTALE ONERI	125.923,29	222.249,69

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	553.449,49	913.772,16
Altri proventi:	50,00	228,58
TOTALE PROVENTI	553.499,49	914.000,74
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	427.576,20	691.751,05

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	15.715.780,64	14.670.597,31
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.897.591,17	2.400.100,90
Altre attività:	0,00	283.435,09
TOTALE ATTIVO	17.613.371,81	17.354.133,30

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	21.170,23
Consistenza Fondo:	17.613.371,81	17.332.963,07
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*16.455.094,47*	*16.455.094,47*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*877.868,60*	*525.797,54*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	*280.408,74*	*352.071,06*
TOTALE PASSIVO	17.613.371,81	17.354.133,30

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	92,32	396,88
Commissioni passive:	0,00	21.170,23
Ritenute a titolo d'imposta:	81.554,06	93.391,05
TOTALE ONERI	81.646,38	114.958,16

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	362.005,12	466.955,25
Altri proventi:	50,00	73,97
TOTALE PROVENTI	362.055,12	467.029,22

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	280.408,74	352.071,06

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	348.770,83	2.113.380,45
Clienti in contenzioso:	4.098,60	0,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.138.506,15	1.165.390,60
Crediti per revoche contributi:	146.380,23	90.303,96
Altre attività:	50.750,31	178.067,29
TOTALE ATTIVO	1.688.506,12	3.547.142,30

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	116.026,30
Consistenza Fondo:	1.688.506,12	3.431.116,00
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	*771.500,00*	*2.314.500,00*
b) Dotazione Fondo Contributi:	*928.805,16*	*1.137.930,31*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*(21.314,31)*	*56.872,66*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*9.515,27*	*(78.186,97)*
TOTALE PASSIVO	1.688.506,12	3.547.142,30

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	111,36	305,46
Commissioni passive:	0,00	116.026,30
Ritenute a titolo d'imposta:	2.669,07	9.513,71
TOTALE ONERI	2.780,43	125.845,47

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	12.275,69	47.568,50
Altri proventi:	20,01	90,00
TOTALE PROVENTI	12.295,70	47.658,50
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	9.515,27	(78.186,97)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	7.272.369,97	5.347.548,69
Crediti per finanziamenti rilasciati:	63.936.657,01	67.722.820,14
Altre attività:	9.631.439,59	8.553.421,64
TOTALE ATTIVO	80.840.466,57	81.623.790,47

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	879.275,20
Consistenza Fondo:	80.840.466,57	80.744.515,27
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*82.075.621,74*	*82.075.621,74*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*(1.331.106,47)*	*(534.898,78)*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*95.951,30*	*(796.207,69)*
TOTALE PASSIVO	80.840.466,57	81.623.790,47

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	240,87	9.026,58
Commissioni passive:	0,00	879.366,23
Emolumenti Comitato Tecnico:	750,00	1.725,00
Ritenute a titolo d'imposta:	29.427,35	22.766,79
Altri oneri:	0,05	0,00
TOTALE ONERI	30.418,27	912.884,60

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	125.746,92	113.833,91
Altri proventi:	622,65	2.843,00
TOTALE PROVENTI	126.369,57	116.676,91

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	95.951,30	(796.207,69)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	10.456,90	32.434,40
Crediti per finanziamenti rilasciati:	234.475,62	417.306,20
Altre attività:	0,00	351.203,57
TOTALE ATTIVO	244.932,52	800.944,17

PASSIVO		31/12/2014		31/12/2013
Debiti diversi:		0,00		6.152,73
Consistenza Fondo:		244.932,52		794.791,44
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*244.846,04*		*788.090,51*	
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*0,00*		*0,00*	
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*86,48*		*6.700,93*	
TOTALE PASSIVO		244.932,52		800.944,17

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	35,00	719,72
Commissioni passive:	0,00	6.152,73
Ritenute a titolo d'imposta:	32,76	3.283,37
TOTALE ONERI	67,76	10.155,82

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	154,24	16.416,75
Altri proventi:	0,00	440,00
TOTALE PROVENTI	154,24	16.856,75

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	86,48	6.700,93

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	915.863,32	1.284.294,40
Crediti per finanziamenti rilasciati:	65.236.299,23	54.014.620,45
Altre attività:	8.307.469,18	11.486.793,67
TOTALE ATTIVO	74.459.631,73	66.785.708,52

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	2.500.000,00	6.870.751,70
Consistenza Fondo:	71.959.631,73	59.914.956,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*73.310.256,88*	*61.268.866,88*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*(1.353.910,06)*	*(1.054.538,86)*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*3.284,91*	*(299.371,20)*
TOTALE PASSIVO	74.459.631,73	66.785.708,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	446,10	6.508,88
Commissioni passive:	0,00	370.751,70
Ritenute a titolo d'imposta:	918,28	18.912,64
Altri oneri:	0,06	
TOTALE ONERI	1.364,44	396.173,22

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	4.046,35	94.563,16
Altri proventi:	603,00	2.238,86
TOTALE PROVENTI	4.649,35	96.802,02

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	3.284,91	(299.371,20)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	1.173.860,14	1.886.029,67
Crediti per finanziamenti rilasciati:	4.157.805,98	4.541.411,49
Altre attività:	2.025.100,00	17.756.203,97
TOTALE ATTIVO	7.356.766,12	24.183.645,13

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	45.539,66
Consistenza Fondo:	7.356.766,12	24.138.105,47
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*3.602.855,34*	*20.402.855,34*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*3.735.250,13*	*3.535.074,08*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*18.660,65*	*200.176,05*
TOTALE PASSIVO	7.356.766,12	24.183.645,13

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	69,16	386,59
Commissioni passive:	0,00	57.636,29
Ritenute a titolo d'imposta:	5.234,38	64.521,86
TOTALE ONERI	5.303,54	122.544,74

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	23.931,19	322.609,29
Altri proventi:	33,00	111,50
TOTALE PROVENTI	23.964,19	322.720,79

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	18.660,65	200.176,05

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	1.269.698,38	8.322.044,60
Crediti per finanziamenti rilasciati:	142.440.655,90	98.549.507,37
Altre attività:	7.521.784,03	28.367.616,04
TOTALE ATTIVO	151.232.138,31	135.239.168,01

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	39.200.000,00	26.186.161,92
Consistenza Fondo:	112.032.138,31	109.053.006,09
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*115.117.112,25*	*112.158.502,25*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*(3.105.496,16)*	*(2.552.114,09)*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*20.522,22*	*(553.382,07)*
TOTALE PASSIVO	151.232.138,31	135.239.168,01

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	318,84	3.740,87
Commissioni passive:	0,00	686.161,92
Ritenute a titolo d'imposta:	5.711,37	33.729,83
TOTALE ONERI	6.030,21	723.632,62

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	25.542,30	168.649,02
Altri proventi:	1.010,13	1.601,53
TOTALE PROVENTI	26.552,43	170.250,55

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	20.522,22	(553.382,07)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	5.359.531,73	2.782.325,45
Crediti per finanziamenti rilasciati:	6.907.797,45	5.653.482,48
Altre attività:	146.375,58	1.891.828,39
TOTALE ATTIVO	12.413.704,76	10.327.636,32

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	22.498,45
Consistenza Fondo:	12.413.704,76	10.305.137,87
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	*11.429.888,40*	*9.352.468,40*
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	*180.759,91*	*180.759,91*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*771.909,56*	*710.832,11*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*31.146,89*	*61.077,45*
TOTALE PASSIVO	12.413.704,76	10.327.636,32

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	51,10	99,72
Commissioni passive:	0,00	22.498,45
Ritenute a titolo d'imposta:	9.114,24	20.904,22
TOTALE ONERI	9.165,34	43.502,39

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	40.312,23	104.520,99
Altri proventi:	0,00	58,85
TOTALE PROVENTI	40.312,23	104.579,84

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	31.146,89	61.077,45

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	1.404.044,22	3.415.138,54
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.779.512,86	1.907.412,26
Altre attività:	2.356.896,25	215.897,22
TOTALE ATTIVO	5.540.453,33	5.538.448,02

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	14.685,22
Consistenza Fondo:	5.540.453,33	5.523.762,80
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*5.400.000,00*	*5.400.000,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*123.762,80*	*96.459,57*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*16.690,53*	*27.303,23*
TOTALE PASSIVO	5.540.453,33	5.538.448,02

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	80,68	191,89
Commissioni passive:	0,00	14.685,22
Ritenute a titolo d'imposta:	4.675,19	10.480,11
TOTALE ONERI	4.755,87	25.357,22

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	21.376,40	52.400,45
Altri proventi:	70,00	260,00
TOTALE PROVENTI	21.446,40	52.660,45

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	16.690,53	27.303,23

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	201.036,33	368,82
Partecipazioni:	200.000,00	200.000,00
TOTALE ATTIVO	401.036,33	200.368,82

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	401.036,33	200.368,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*400.000,00*	*200.000,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*368,82*	*0,00*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*667,51*	*368,82*
TOTALE PASSIVO	401.036,33	200.368,82

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	15,12	25,70
Ritenute a titolo d'imposta:	231,66	98,63
TOTALE ONERI	246,78	124,33

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	891,63	493,15
Altri proventi:	22,66	0,00
TOTALE PROVENTI	914,29	493,15

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	667,51	368,82

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	4.188.622,39	8.947.366,24
Crediti per finanziamenti rilasciati:	20.971.735,48	21.406.573,30
Altre attività:	6.515.360,00	1.408.708,87
TOTALE ATTIVO	31.675.717,87	31.762.648,41

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	142.809,45
Consistenza Fondo:	31.675.717,87	31.619.838,96
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*29.372.215,65*	*29.372.215,65*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*2.247.623,31*	*2.220.824,76*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*55.878,91*	*26.798,55*
TOTALE PASSIVO	31.675.717,87	31.762.648,41

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	86,98	707,28
Commissioni passive:	0,00	142.809,45
Ritenute a titolo d'imposta:	12.966,97	42.541,28
TOTALE ONERI	13.053,95	186.058,01

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	68.914,86	212.706,34
Altri proventi:	18,00	150,22
TOTALE PROVENTI	68.932,86	212.856,56

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	55.878,91	26.798,55

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	454.494,69	454.088,34
TOTALE ATTIVO	454.494,69	454.088,34

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	454.494,69	454.088,34
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*424.665,69*	*424.665,69*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*29.422,65*	*27.880,30*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*406,35*	*1.542,35*
TOTALE PASSIVO	454.494,69	454.088,34

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	26,08	23,13
Ritenute a titolo d'imposta:	119,61	374,46
TOTALE ONERI	145,69	397,59

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	552,04	1.872,18
Altri proventi:	0,00	67,76
TOTALE PROVENTI	552,04	1.939,94

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	406,35	1.542,35

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia - Operatività di garanzia diretta

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	8.315.704,60	8.406.371,84
Altre attività:	1.925,00	3.544,00
TOTALE ATTIVO	8.317.629,60	8.409.915,84

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	3.750,00
Consistenza Fondo:	8.317.629,60	8.406.165,84
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*8.000.000,00*	*8.000.000,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*406.165,84*	*255.905,57*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*(88.536,24)*	*150.260,27*
TOTALE PASSIVO	8.317.629,60	8.409.915,84

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	61,96	61,77
Commissioni passive:	143.175,98	17.276,00
Ritenute a titolo d'imposta:	4.077,30	23.691,91
Altri oneri:	0,15	0,00
TOTALE ONERI	147.315,39	41.029,68

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	19.526,40	118.459,49
Contributi mutualistici:	39.252,75	72.771,75
Altri proventi:	0,00	58,71
TOTALE PROVENTI	58.779,15	191.289,95

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(88.536,24)	150.260,27

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	2.517.556,28	2.017.503,46
TOTALE ATTIVO	2.517.556,28	2.017.503,46

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	2.517.556,28	2.017.503,46
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*2.460.720,15*	*2.000.000,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*17.503,46*	*0,00*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*39.332,67*	*17.503,46*
TOTALE PASSIVO	2.517.556,28	2.017.503,46

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	53,82	11,40
Ritenute a titolo d'imposta:	11.703,07	4.378,71
TOTALE ONERI	11.756,89	4.390,11

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	51.089,56	21.893,57
TOTALE PROVENTI	51.089,56	21.893,57

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	39.332,67	17.503,46

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	17.935.841,42	16.143.683,07
Altre attività:	23.503,19	8.971,08
TOTALE ATTIVO	17.959.344,61	16.152.654,15

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	17.959.344,61	16.152.654,15
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*17.400.000,00*	*16.000.000,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precednti (+/-):	*152.654,15*	*0,00*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*406.690,46*	*152.654,15*
TOTALE PASSIVO	17.959.344,61	16.152.654,15

GARANZIE RILASCIATE	4.780.192,20	530.376,80

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	45,50	11,40
Ritenute a titolo d'imposta:	78.947,40	35.251,66
Altri oneri:	0,80	0,00
TOTALE ONERI	78.993,70	35.263,06

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	352.333,20	176.258,33
Contributi mutualistici:	133.350,96	11.658,88
TOTALE PROVENTI	485.684,16	187.917,21

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	406.690,46	152.654,15

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	13.293.531,32	16.053.369,28
Crediti per finanziamenti rilasciati:	24.530.983,58	20.666.579,07
Altre attività:	20.032.000,00	21.286.156,66
TOTALE ATTIVO	57.856.514,90	58.006.105,01

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	260.413,10
Consistenza Fondo:	57.856.514,90	57.745.691,91
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	*52.903.998,61*	*52.903.998,61*
b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi:	*143.909,99*	*178.190,37*
c) Dotazione Fondo Garanzia:	*3.044.383,70*	*3.044.383,70*
d) Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale:	*13.333,32*	*13.333,32*
e) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	*1.100.420,45*	*817.109,47*
f) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):	*10.639,00*	*18.847,73*
g) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	*502.765,36*	*479.961,56*
h) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-):	*(8.038,90)*	*(6.721,64)*
i) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	*138.680,25*	*283.310,98*
l) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):	*131,81*	*(8.208,73)*
m) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	*6.269,09*	*22.803,80*
n) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-):	*22,22*	*(1.317,26)*
TOTALE PASSIVO	57.856.514,90	58.006.105,01

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	229,90	958,39
Commissioni passive:	300,00	260.413,10
Ritenute a titolo d'imposta:	44.568,68	139.334,64
TOTALE ONERI	45.098,58	400.706,13

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	190.019,95	696.673,07
Altri proventi:	182,00	621,85
TOTALE PROVENTI	190.201,95	697.294,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	145.103,37	296.588,79

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	3.019.182,12	3.584.284,07
Crediti per finanziamenti rilasciati:	19.441.264,04	17.677.448,64
Altre attività:	1.570.000,00	2.399.823,72
TOTALE ATTIVO	24.030.446,16	23.661.556,43

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	24.030.446,16	23.661.556,43
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*23.522.498,00*	*23.182.985,65*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*478.570,78*	*422.025,00*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*29.377,38*	*56.545,78*
TOTALE PASSIVO	24.030.446,16	23.661.556,43

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	97,84	468,70
Ritenute a titolo d'imposta:	8.381,90	14.201,66
TOTALE ONERI	8.479,74	14.670,36

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	37.807,02	71.008,26
Altri proventi:	50,10	207,88
TOTALE PROVENTI	37.857,12	71.216,14

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	29.377,38	56.545,78

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	0,00	547.037,11
TOTALE ATTIVO	0,00	547.037,11

PASSIVO		31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:		0,00	547.037,11
a) Dotazione Fondo Garanzia abbigliam./calzature/occhiali:	*0,00*		*516.456,90*
b) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale:	*0,00*		*18.578,96*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*0,00*		*5.018,40*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*0,00*		*6.982,85*
TOTALE PASSIVO		0,00	547.037,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	129,72	155,41
Ritenute a titolo d'imposta:	543,22	1.784,59
TOTALE ONERI	672,94	1.940,00

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	2.716,03	8.922,85
TOTALE PROVENTI	2.716,03	8.922,85

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	2.043,09	6.982,85

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	1.142.650,47	5.971.874,89
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.081.049,06	1.278.018,47
Altre attività:	5.100.000,00	65.477,59
TOTALE ATTIVO	7.323.699,53	7.315.370,95

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	7.965,26
Consistenza Fondo:	7.323.699,53	7.307.405,69
a) Dotazione Fondo Rotazione:	*6.486.916,94*	*6.486.916,94*
b) Dotazione Fondo Contributi:	*292.241,27*	*292.241,27*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*528.247,48*	*407.085,72*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*16.293,84*	*121.161,76*
TOTALE PASSIVO	7.323.699,53	7.315.370,95

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	56,54	98,48
Commissioni passive:	0,00	7.965,26
Ritenute a titolo d'imposta:	4.134,14	32.291,67
TOTALE ONERI	4.190,68	40.355,41

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	20.484,52	161.458,32
Altri proventi:	0,00	58,85
TOTALE PROVENTI	20.484,52	161.517,17

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	16.293,84	121.161,76

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	2.292.941,93	2.910.693,58
Crediti per finanziamenti rilasciati:	392.219,51	414.805,75
Crediti per revoca contributi:	51.785,69	36.186,96
Altre attività:	0,00	31.401,41
TOTALE ATTIVO	2.736.947,13	3.393.087,70

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	69.166,34
Consistenza Fondo:	2.736.947,13	3.323.921,36
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	*1.693.055,60*	*1.693.055,60*
b) Dotazione Fondo Contributi:	*1.100.431,98*	*1.692.359,44*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*(61.493,68)*	*(23.316,57)*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*4.953,23*	*(38.177,11)*
TOTALE PASSIVO	2.736.947,13	3.393.087,70

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	74,98	142,54
Commissioni passive:	0,00	69.166,34
Ritenute a titolo d'imposta:	1.318,92	7.755,64
TOTALE ONERI	1.393,90	77.064,52

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	6.333,63	38.778,13
Altri proventi:	13,50	109,28
TOTALE PROVENTI	6.347,13	38.887,41

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	4.953,23	(38.177,11)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	4.094.352,00	4.086.790,92
Crediti per revoca contributi:	772.204,35	772.204,35
TOTALE ATTIVO	4.866.556,35	4.858.995,27

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	4.866.556,35	4.858.995,27
a) Dotazione Fondo Contributi:	*4.496.578,49*	*4.496.578,49*
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):	*362.416,78*	*297.751,03*
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):	*7.561,08*	*64.665,75*
TOTALE PASSIVO	4.866.556,35	4.858.995,27

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	26,08	25,21
Ritenute a titolo d'imposta:	2.002,69	15.860,20
TOTALE ONERI	2.028,77	15.885,41

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	9.589,85	80.539,93
Altri proventi:	0,00	11,23
TOTALE PROVENTI	9.589,85	80.551,16

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	7.561,08	64.665,75

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	21.427.742,44	19.504.041,15
Crediti per finanziamenti rilasciati:	2.390.617,89	3.698.117,56
Altre attività:	0,00	733.597,60
TOTALE ATTIVO	23.818.360,33	23.935.756,31

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	23.818.360,33	23.935.756,31
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	*18.021.209,35*	*18.083.243,44*
b) Dotazione Fondo Contributi:	*5.671.568,16*	*5.921.233,13*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	*(68.720,26)*	*(364.049,65)*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*194.303,08*	*295.329,39*
TOTALE PASSIVO	23.818.360,33	23.935.756,31

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	76,74	365,09
Ritenute a titolo d'imposta:	58.010,59	73.826,14
TOTALE ONERI	58.087,33	74.191,23

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	252.290,38	369.130,62
Altri proventi:	100,03	390,00
TOTALE PROVENTI	252.390,41	369.520,62

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	194.303,08	295.329,39

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	1.607.125,48	1.592.257,45
C/Contenzioso:	203.650,41	203.650,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	48.387,20	58.064,60
Altre attività:	0,00	3.225,80
TOTALE ATTIVO	1.859.163,09	1.857.198,26

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Consistenza Fondo:	1.859.163,09	1.857.198,26
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*1.616.200,00*	*1.616.200,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*240.998,26*	*333.164,71*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*1.964,83*	*(92.166,45)*
TOTALE PASSIVO	1.859.163,09	1.857.198,26

GARANZIE RILASCIATE	1.036.200,00	1.126.200,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	28,16	135,89
Perdite su crediti:	0,00	99.000,00
Ritenute a titolo d'imposta:	548,59	1.729,07
TOTALE ONERI	576,75	100.864,96

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	2.541,58	8.645,23
Altri proventi:	0,00	53,28
TOTALE PROVENTI	2.541,58	8.698,51

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	1.964,83	(92.166,45)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	28.322.716,12	15.179.133,86
Crediti per finanziamenti rilasciati:	38.310.573,40	44.376.250,84
Altre attività:	84.500,00	3.806.297,00
TOTALE ATTIVO	66.717.789,52	63.361.681,70

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	0,00	168.250,00
Consistenza Fondo:	66.717.789,52	63.193.431,70
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*67.408.344,00*	*64.028.344,00*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*(834.912,30)*	*(530.493,35)*
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*144.357,82*	*(304.418,95)*
TOTALE PASSIVO	66.717.789,52	63.361.681,70

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	125,92	857,95
Commissioni passive:	0,00	336.500,00
Ritenute a titolo d'imposta:	42.380,04	7.899,77
TOTALE ONERI	42.505,96	345.257,72

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	186.333,75	39.498,77
Altri proventi:	530,03	1.340,00
TOTALE PROVENTI	186.863,78	40.838,77

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	144.357,82	(304.418,95)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso banche a vista:	24.724.654,26	28.832.086,35
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.352.955,96	508.045,93
Altre attività:	435.904,45	304.689,00
TOTALE ATTIVO	30.513.514,67	29.644.821,28

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Debiti diversi:	242.829,67	190.000,00
Consistenza Fondo:	30.270.685,00	29.454.821,28
a) Dotazione Fondo Amministrato:	*20.672.269,00*	*20.672.269,00*
b) Dotazione Fondo Contributi:	*9.622.998,74*	*8.609.712,16*
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	*172.840,12*	*26.850,66*
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	*(197.422,86)*	*145.989,46*
TOTALE PASSIVO	30.513.514,67	29.644.821,28

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Spese bancarie ed oneri assimilati:	42,38	43,99
Commissioni passive:	485.659,34	380.000,00
Ritenute a titolo d'imposta:	83.303,98	131.508,35
TOTALE ONERI	569.005,70	511.552,34

PROVENTI	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi:	371.582,84	657.541,80
TOTALE PROVENTI	371.582,84	657.541,80

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(197.422,86)	145.989,46

Allegato 3

Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**38.329.953,27**
Rimborsi rate 2014	1.417.996,09
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	427.576,20
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**40.175.525,56**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	613.697,02
Cassa di Risparmio del Veneto	585.021,25
Banca Monte dei Paschi di Siena	455.720,00
Palladio Leasing	382.256,72
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	275.708,75
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	218.069,85
Cassa di Risparmio di Venezia	207.426,25
ICCREA Bancaimpresa	176.351,03
Banca Popolare di Vicenza	124.328,94
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	121.680,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	114.800,00
Rovigo Banca Credito Cooperativo	97.230,00
Mediocredito Italiano	94.673,75
Cassa di Risparmio di Bolzano	90.262,50
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	73.755,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	73.334,69
Banco Popolare	51.282,06
Banca Popolare dell'Alto Adige	43.844,10
B.C.C. di Piove di Sacco	40.028,50
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	28.125,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	24.600,00
Banca Popolare Friuladria	15.885,00
B.C.C. del Veneziano	15.487,50
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	12.785,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	7.706,40	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	6.037,50	
Totale crediti per utilizzi		**3.950.096,81**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**44.125.622,37**

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**14.932.862,17**
Rimborsi rate 2014	599.830,85
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	280.408,74
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**15.813.101,76**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Palladio Leasing	425.408,57	
Unicredit Leasing	233.437,14	
Cassa di Risparmio del Veneto	191.058,75	
ICCREA Bancaimpresa	172.881,25	
Unicredit	172.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	146.240,00	
B.C.C. delle Prealpi	134.235,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	86.250,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	63.750,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	50.000,00	
Mediocredito Italiano	48.194,45	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	20.322,48	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	16.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	14.000,00	
Banco Popolare	13.548,48	
Banca Popolare Friuladria	6.250,00	
Bnp Paribas Lease Group	6.193,93	
Totale crediti per utilizzi		**1.800.270,05**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**17.613.371,81**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**2.265.725,40**
Erogazioni 2014:	
Unicredit 81.454,92	
Banca Popolare Friuladria 34.750,00	
Banco Popolare 34.319,10	
Banca Monte dei Paschi di Siena 32.916,90	
Banca Popolare di Vicenza 17.425,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo 14.875,00	
B.C.C. di Verona Cadidavid 12.395,30	
Totale utilizzi 2014	(228.136,22)
Rimborsi rate 2014	342.160,29
Contributi erogati nel 2014	(1.858.781,42)
Contributi revocati 2014	106.656,27
Contributi in contenzioso 2014	(4.098,60)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	9.515,27
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**633.040,99**
Crediti per conteziosi	4.098,60

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	176.385,97
Banca Monte dei Paschi di Siena	113.651,32
Veneto Banca	113.320,41
Banco Popolare	109.733,74
Banca della Marca Credito Cooperativo	56.711,21
Banca Popolare di Vicenza	52.995,71
Banca Popolare di Marostica	48.617,74
Banca Popolare Friuladria	46.053,58
Cassa di Risparmio del Veneto	41.865,41
B.C.C. di Sant'Elena	32.620,60
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	25.306,91

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

B.C.C. del Centroveneto	22.312,50	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	21.250,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	20.945,18	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	20.345,40	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	20.008,74	
B.C.C. di Verona Cadidavid	16.075,43	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	12.643,75	
Cassa di Risparmio di Bolzano	12.049,15	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	11.729,70	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	10.258,53	
B.C.C. S.Stefano	9.967,20	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	9.330,62	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	7.975,38	
Banca Popolare dell'Alto Adige	7.836,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	6.645,13	
Banca Sella	6.253,50	
B.C.C. delle Prealpi	5.261,66	
B.C.C. del Veneziano	4.668,80	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	4.609,76	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	3.937,50	
Totale crediti per utilizzi		**1.051.366,53**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**1.688.506,12**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13 **13.021.695,13**

Erogazioni 2014:

Unicredit	2.039.807,57
Banca Popolare di Vicenza	1.256.764,22
Cassa di Risparmio del Veneto	1.180.713,52
Banca Monte dei Paschi di Siena	797.847,95
Intesa Sanpaolo	655.920,04
Veneto Banca	619.021,09
Banco Popolare	480.555,77
B.C.C. delle Prealpi	444.562,07
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	420.562,71
Banca Popolare Friuladria	254.525,61
Banca Popolare di Marostica	245.403,94
B.C.C. del Centroveneto	217.065,06
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	212.000,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	203.500,00
B.C.C. del Veneziano	180.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	160.528,74
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	152.000,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	139.002,88
B.C.C. S.Stefano	132.454,28
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	128.207,72
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	124.396,70
B.C.C. di Piove di Sacco	117.195,83
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	117.000,00
Banca di Treviso	116.353,97
Palladio Leasing	105.750,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	93.994,76
Credito Valtellinese	80.000,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	73.388,20
B.C.C. Centromarca	72.782,63
Banca Carige Italia	71.173,02
B.C.C. di Sant'Elena	67.505,35
Cassa di Risparmio di Bolzano	64.600,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	62.350,12
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	61.760,00
B.C.C. di Marcon	59.200,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

B.C.C. di Verona Cadidavid	57.500,00	
Banca Valsabbina	50.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	42.500,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	39.615,14	
Banca della Marca Credito Cooperativo	38.586,23	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	35.719,34	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	28.000,00	
Banca Padovana Credito Cooperativo	27.750,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	22.312,50	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	21.653,75	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	21.267,56	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	20.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	15.000,00	
Banca Nazionale del Lavoro	10.500,00	
Totale utilizzi 2014		(11.638.298,27)
Rimborsi rate 2014		20.465.131,02
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		95.951,30
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**21.944.479,18**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	9.790.407,09
Cassa di Risparmio del Veneto	7.245.860,61
Banca Popolare di Vicenza	5.018.479,54
Veneto Banca	3.766.126,28
Banca Monte dei Paschi di Siena	3.568.313,67
Cassa di Risparmio di Venezia	3.139.107,81
Banco Popolare	2.717.606,50
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	2.053.311,17
Banca Popolare Friuladria	1.766.522,99
Banca Popolare di Marostica	1.637.460,32
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.397.017,70
B.C.C. delle Prealpi	1.226.464,35
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.173.940,57
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.086.489,90
Banca della Marca Credito Cooperativo	812.026,51
B.C.C. del Veneziano	780.222,05
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	646.560,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	631.977,51
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	612.193,65
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	580.960,47
Banca Padovana Credito Cooperativo	542.401,36
Cassa di Risparmio di Bolzano	533.453,15
B.C.C. Centromarca	477.611,89
B.C.C. S.Stefano	475.919,63
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	438.699,33
B.C.C. del Centroveneto	431.258,39
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	357.100,04
Banca Carige Italia	348.636,06
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	318.934,85
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	296.538,78
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	293.298,33
B.C.C. di Marcon	282.211,29
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	276.394,16
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	274.353,33
Banca Popolare di Ravenna	271.624,78
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	261.845,35
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	253.801,20
Credito Valtellinese	246.264,76
B.C.C. di Piove di Sacco	225.028,01
Banca di Treviso	206.668,96
Banco di Brescia	205.570,34
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	182.479,43
B.C.C. di Sant'Elena	173.097,26
Banca Sella	172.215,48
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	152.418,12
Cassa Rurale di Rovereto	151.414,33
Banca Popolare Etica	150.000,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	116.111,41
Banca Popolare di Milano	112.500,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	110.903,65
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	102.696,17
Palladio Leasing	100.462,50
Banca Valsabbina	93.333,34
Rovigo Banca Credito Cooperativo	80.048,88
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	76.861,69
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	70.712,26
Credito Cooperativo Friuli	62.769,40

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	60.047,87	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	48.921,86	
Banca Nazionale del Lavoro	40.637,58	
Cassa Raiffeisen Val Badia	36.671,42	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	34.765,22	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	34.105,37	
Credito Bergamasco	24.350,99	
Cassa di Risparmio di Ferrara	13.672,14	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	13.493,38	
Cassa Rurale Alto Garda	10.769,28	
Banca Atestina di Credito cooperativo	1.385,68	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	480,00	
Totale crediti per utilizzi		**58.895.987,39**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**80.840.466,57**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**377.485,24**
Rimborsi rate 2014	289.220,93
Restituzione Fondi 2014	(549.945,40)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	86,48
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**116.847,25**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	53.711,43	
Banco Popolare	44.418,57	
Cassa di Risparmio del Veneto	29.955,27	
Totale crediti per utilizzi		**128.085,27**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**244.932,52**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13 **5.900.336,37**

Erogazioni 2014:

Unicredit	2.908.673,50
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	2.075.859,01
Cassa di Risparmio del Veneto	2.067.047,68
Palladio Leasing	1.889.371,84
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.783.295,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.445.386,46
Banca Popolare di Vicenza	1.390.299,95
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.113.091,02
Banca Popolare di Marostica	948.937,01
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	935.842,37
Banco Popolare	871.020,00
Veneto Banca	817.065,25
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	686.944,92
Banca Popolare dell'Alto Adige	514.333,25
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	387.154,49
B.C.C. di Sant'Elena	385.000,00
B.C.C. delle Prealpi	370.904,16
Intesa Sanpaolo	338.750,29
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	288.470,00
B.C.C. Centromarca	282.920,00
Banca Popolare Friuladria	273.959,38
B.C.C. di Piove di Sacco	230.308,42
B.C.C. del Veneziano	177.272,71
Cassa Rurale di Rovereto	172.500,00
B.C.C. del Centroveneto	171.155,78
Banca Padovana Credito Cooperativo	157.145,50
B.C.C. di Marcon	150.000,00
Credito Valtellinese	150.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	149.500,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	143.843,82
Banca Carige Italia	136.518,25
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	116.375,00
ICCREA Bancaimpresa	114.360,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	109.700,00
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	103.393,75

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	99.000,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	87.531,61	
B.C.C. S.Stefano	77.935,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	66.158,35	
Banca Atestina di Credito cooperativo	57.524,21	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	50.000,00	
Unicredit Leasing	43.904,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	41.750,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	38.134,50	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	37.336,64	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	33.660,50	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	32.680,00	
Banca di Treviso	25.479,77	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	24.280,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	20.245,25	
Banco di Brescia	20.000,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	16.100,00	
Totale utilizzi 2014		(24.628.118,64)
Rimborsi rate 2014		18.240.684,98
Conferimento al Fondo 2014		12.041.390,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		3.284,91
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**11.557.577,62**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	7.669.434,58
Cassa di Risparmio del Veneto	6.275.783,00
Palladio Leasing	4.672.786,69
Banca Popolare di Vicenza	3.743.007,22
Banca Monte dei Paschi di Siena	3.274.912,05
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	3.245.723,85
Veneto Banca	2.745.810,39
Banco Popolare	2.232.704,49
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.095.672,65
Banca Popolare di Marostica	2.085.350,21
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.681.912,98
Cassa di Risparmio di Venezia	1.486.998,36

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca della Marca Credito Cooperativo	1.480.276,82
B.C.C. delle Prealpi	1.260.567,77
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.225.112,41
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.172.495,44
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.169.044,97
ICCREA Bancaimpresa	853.776,53
Banca Popolare Friuladria	849.145,14
B.C.C. di Sant'Elena	670.771,32
B.C.C. del Centroveneto	665.218,96
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	564.320,36
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	547.886,74
B.C.C. Centromarca	536.224,40
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	498.733,81
B.C.C. S.Stefano	481.626,32
B.C.C. di Piove di Sacco	480.437,41
B.C.C. del Veneziano	455.911,44
Banca Padovana Credito Cooperativo	419.189,15
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	382.752,77
Unicredit Leasing	379.014,82
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	356.208,14
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	344.136,62
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	326.935,80
B.C.C. di Marcon	320.615,59
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	261.966,88
Mediocredito Italiano	242.139,87
Cassa Rurale di Rovereto	232.110,34
Banca Carige Italia	226.540,31
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	224.848,35
Cassa di Risparmio di Bolzano	210.399,35
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	197.453,63
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	191.046,05
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	182.140,36
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	176.551,50
Banca Sella	166.329,90
Credito Valtellinese	151.209,17
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	122.933,89
Fraer Laesing	108.025,94
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	104.406,55
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	90.720,62
Banca Atestina di Credito cooperativo	78.622,23

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	78.561,44	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	72.641,53	
Alba Leasing	66.019,44	
Banca Italease	61.162,09	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	60.891,68	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	50.161,04	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	49.135,43	
Banco di Brescia	47.368,20	
Bnp Paribas Lease Group	46.842,20	
Claris Leasing	43.635,19	
Intesa Sanpaolo	42.500,00	
Biella Leasing	36.932,80	
Banca di Treviso	30.519,31	
Credit Agricole Leasing Italia	23.367,25	
Banca Nazionale del Lavoro	20.941,59	
Banca Popolare di Ravenna	17.679,71	
B.C.C. di Verona Cadidavid	14.604,47	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	11.546,60	
Cassa Raiffeisen Val Badia	9.600,00	
Totale crediti per utilizzi		**60.402.054,11**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**71.959.631,73**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13 **10.503.498,72**

Erogazioni 2014:

Unicredit	10.473.625,00
Banca Popolare di Vicenza	6.203.400,00
Cassa di Risparmio del Veneto	5.673.850,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	5.168.298,88
Banca della Marca Credito Cooperativo	4.696.500,00
Palladio Leasing	4.649.655,67
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	4.611.300,00
Veneto Banca	3.565.570,75
Banco Popolare	3.257.600,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.753.200,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	2.611.700,00
Banca Popolare di Marostica	2.059.600,00
Banca Popolare Friuladria	1.405.500,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.103.500,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.053.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	970.800,00
B.C.C. delle Prealpi	797.900,00
Alba Leasing	776.330,39
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	753.500,00
Banca di Treviso	750.000,00
B.C.C. del Centroveneto	597.500,00
Credito Valtellinese	456.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	404.000,00
Intesa Sanpaolo	403.542,66
Unicredit Leasing	350.141,21
ICCREA Bancaimpresa	335.907,62
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	314.000,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	310.000,00
B.C.C. Centromarca	295.500,00
Biella Leasing	282.433,42
Claris Leasing	275.520,00
Banco di Brescia	269.500,00
Banca Carige Italia	260.000,00
Banca Padovana Credito Cooperativo	254.000,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	250.000,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca Popolare di Ravenna	250.000,00	
Credito Emiliano	240.000,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	236.500,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	151.000,00	
Banca Popolare Etica	150.000,00	
B.C.C. del Veneziano	131.500,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	125.000,00	
B.C.C. di Sant'Elena	123.500,00	
Cassa Rurale di Rovereto	109.000,00	
Mediocredito Italiano	106.800,00	
Banca Atestina di Credito cooperativo	100.000,00	
Banca Sella	100.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	75.000,00	
B.C.C. di Marcon	66.500,00	
B.C.C. S.Stefano	50.000,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	40.000,00	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	37.000,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	35.000,00	
Totale utilizzi 2014		(70.519.675,60)
Rimborsi rate 2014		37.022.224,73
Conferimento al Fondo 2014		2.958.610,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		20.522,22
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**(20.014.819,93)**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	17.225.695,48
Palladio Leasing	16.767.741,91
Cassa di Risparmio del Veneto	11.756.217,99
Banca Popolare di Vicenza	10.776.372,42
Banca della Marca Credito Cooperativo	6.562.096,55
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	5.741.115,65
Banco Popolare	5.665.181,98
Veneto Banca	5.480.069,72
Banca Monte dei Paschi di Siena	5.441.857,75
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	5.417.393,76
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	5.268.299,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca Popolare di Marostica	3.334.761,21
Unicredit Leasing	2.650.599,08
ICCREA Bancaimpresa	2.482.418,76
B.C.C. delle Prealpi	2.405.459,85
Banca Popolare Friuladria	2.403.047,91
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.220.748,95
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.934.727,40
Mediocredito Italiano	1.920.157,24
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.404.156,22
Alba Leasing	1.099.653,97
Cassa di Risparmio di Venezia	1.099.394,82
Fraer Laesing	852.845,80
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	848.385,23
Claris Leasing	840.619,58
B.C.C. del Centroveneto	721.305,43
Banca di Treviso	613.236,84
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	578.787,79
Credito Valtellinese	559.621,45
Banco di Brescia	558.039,56
Banca Carige Italia	542.774,39
Biella Leasing	489.859,31
Banca Padovana Credito Cooperativo	443.068,39
Cassa di Risparmio di Bolzano	418.906,99
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	390.421,59
B.C.C. Centromarca	368.631,76
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	362.628,15
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	295.775,00
B.C.C. di Sant'Elena	291.000,00
Banca Sella	261.578,94
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	254.042,72
Banca Popolare di Ravenna	250.000,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	235.294,12
B.C.C. di Piove di Sacco	220.128,56
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	214.890,45
Credito Emiliano	198.860,00
B.C.C. S.Stefano	197.023,24
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	174.300,00
B.C.C. di Marcon	172.459,04
Credito Bergamasco	170.000,00
Banca Valsabbina	158.333,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca Popolare Etica	153.750,06	
B.C.C. del Veneziano	136.050,00	
Cassa Rurale di Rovereto	125.950,00	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	107.555,60	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	105.871,72	
Banca Atestina di Credito cooperativo	90.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	88.600,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	86.691,78	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	73.800,12	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	72.033,35	
UBI Leasing	71.410,28	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	55.259,38	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	42.878,64	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	41.600,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	31.200,06	
Credemleasing	13.935,92	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	10.385,72	
Totale crediti per utilizzi		**132.046.958,24**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**112.032.138,31**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**19.596.693,98**
Erogazioni 2014:		
Banca Popolare di Vicenza	250.000,00	
Palladio Leasing	235.692,50	
Cassa di Risparmio del Veneto	179.250,00	
Banca Carige Italia	145.500,00	
Banca Popolare Friuladria	48.500,00	
Totale utilizzi 2014		(858.942,50)
Rimborsi rate 2014		1.656.955,14
Restituzione Fondi 2014		(16.800.000,00)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		18.660,65
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**3.613.367,27**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa di Risparmio del Veneto	989.028,12	
Palladio Leasing	426.576,70	
Cassa di Risparmio di Ferrara	418.275,09	
Mediocredito Italiano	336.887,95	
Banca Popolare di Vicenza	291.777,79	
Banca Monte dei Paschi di Siena	250.075,02	
Fraer Laesing	213.244,05	
Unicredit	196.375,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	153.862,50	
Banca Carige Italia	133.550,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	74.375,00	
ICCREA Bancaimpresa	54.511,05	
Banca Popolare Friuladria	41.225,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	40.800,00	
Claris Leasing	33.081,18	
UBI Leasing	25.486,47	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	22.767,93	
Veneto Banca	22.225,00	
Banco Popolare	19.275,00	
Totale crediti per utilizzi		**3.743.398,85**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**7.356.766,12**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/96

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**4.470.895,48**
Erogazioni 2014:		
Unicredit	1.700.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	432.000,00	
Totale utilizzi 2014		(2.132.000,00)
Rimborsi rate 2014		1.154.513,42
Conferimento al Fondo 2014		2.077.420,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		31.146,89
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**5.601.975,79**
Fondo rischi garanzie		**180.759,91**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	2.390.596,51	
Unicredit	1.987.617,98	
Banca Popolare di Vicenza	1.530.000,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	546.875,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	70.815,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	42.140,00	
Cassa Raiffeisen Val Badia	24.000,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	21.660,00	
Banca Popolare di Marostica	17.264,57	
Totale crediti per utilizzi		**6.630.969,06**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**12.413.704,76**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**3.616.350,54**
Erogazioni 2014:		
B.C.C. di Sant'Elena	150.000,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	95.808,49	
Banca Popolare Etica	55.000,00	
Banco Popolare	41.000,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	40.000,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	25.000,00	
Unicredit	13.650,00	
Totale utilizzi 2014		(420.458,49)
Rimborsi rate 2014		652.136,39
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		16.690,53
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**3.864.718,97**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Unicredit	467.974,37	
Banca Popolare Etica	220.075,94	
B.C.C. di Sant'Elena	153.399,05	
Cassa di Risparmio del Veneto	117.338,82	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	108.750,00	
Banca Padovana Credito Cooperativo	106.513,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	91.018,07	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	57.050,00	
B.C.C. delle Prealpi	52.500,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	46.410,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	44.905,75	
Banco Popolare	43.678,99	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	38.000,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	30.000,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	29.957,81	
B.C.C. di Verona Cadidavid	26.250,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	20.350,00	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	11.250,06	
B.C.C. del Centroveneto	10.312,50	
Totale crediti per utilizzi		**1.675.734,36**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**5.540.453,33**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 INGEGNERIA FINANZIARIA IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**200.368,82**
Conferimento al Fondo 2014	200.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	667,51
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**401.036,33**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**401.036,33**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**10.213.265,66**
Erogazioni 2014:		
Palladio Leasing	910.455,45	
Unicredit	556.400,00	
Banco Popolare	130.400,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	100.000,00	
Cassa Raiffeisen Val Badia	98.000,00	
Banca Popolare di Vicenza	95.200,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	88.000,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	71.200,00	
Mediocredito Italiano	65.860,00	
Totale utilizzi 2014		(2.115.515,45)
Rimborsi rate 2014		3.223.545,54
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		55.878,91
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**11.377.174,66**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	4.632.928,37	
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.379.280,98	
Unicredit	2.776.471,30	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.302.040,79	
Palladio Leasing	1.556.406,28	
Cassa di Risparmio del Veneto	1.328.398,04	
Banca Popolare di Vicenza	1.201.403,63	
Cassa di Risparmio di Bolzano	885.221,28	
Cassa Raiffeisen Val Badia	736.109,60	
Unicredit Leasing	542.270,47	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	481.974,56	
Bnp Paribas Lease Group	249.162,26	
Banco Popolare	115.647,92	
Mediocredito Italiano	55.981,00	
Veneto Banca	54.666,73	
B.C.C. delle Prealpi	580,00	
Totale crediti per utilizzi		**20.298.543,21**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**31.675.717,87**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**454.088,34**
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	406,35
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**454.494,69**
Totale crediti per utilizzi	**0,00**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**454.494,69**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA' DI GARANZIA DIRETTA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**8.406.165,84**
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	(88.536,24)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**8.317.629,60**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**8.317.629,60**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI ("TRANCHED COVER")

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**2.017.503,46**
Conferimento al Fondo 2014	460.720,15
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	39.332,67
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**500.052,82**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**2.517.556,28**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI (RIASSICURAZIONE GARANZIE CONSORTILI)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**16.152.654,15**
Conferimento al Fondo 2014	1.400.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	406.690,46
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**1.806.690,46**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**17.959.344,61**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**33.337.839,99**

Erogazioni 2014:

Unicredit	2.848.200,00	
Veneto Banca	1.961.200,00	
Banca Monte dei Paschi di Siena	977.094,03	
Banco Popolare	701.200,00	
Mediocredito Italiano	600.000,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	413.000,00	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	405.200,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	400.000,00	
Cassa Rurale Alto Garda	400.000,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	240.500,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	149.052,90	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	49.264,32	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	40.000,00	
Intesa Sanpaolo	36.800,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	27.592,68	
Banca Popolare Friuladria	17.000,00	
Totale utilizzi 2014		(9.266.103,93)
Rimborsi rate 2014		6.989.750,93
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		138.680,25
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**31.200.167,24**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	5.049.625,20
Cassa di Risparmio del Veneto	2.772.771,51
Banco Popolare	2.730.093,05
Veneto Banca	2.168.030,10
Banca Popolare di Vicenza	1.406.460,43
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.404.908,66
Banca Popolare di Ravenna	1.204.476,95
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	812.005,86

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Cassa di Risparmio di Venezia	770.585,97	
Mediocredito Italiano	689.869,50	
Cassa Rurale Alto Garda	603.769,56	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	482.025,00	
Banca Popolare Friuladria	385.285,82	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	355.555,56	
Banca Popolare di Marostica	301.592,38	
Banca della Marca Credito Cooperativo	240.675,15	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	225.468,75	
Cassa di Risparmio di Bolzano	222.942,14	
Banca Carige Italia	197.085,72	
B.C.C. delle Prealpi	184.137,10	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	164.264,32	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	92.321,48	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	59.583,35	
B.C.C. S.Stefano	55.564,58	
Cassa Raiffeisen Val Badia	50.874,98	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	48.392,92	
B.C.C. di Piove di Sacco	43.792,68	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	40.250,04	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	36.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	35.789,48	
Banco di Brescia	33.000,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	25.639,16	
Credito Cooperativo Friuli	17.857,18	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	12.907,10	
Cassa Rurale di Rovereto	8.571,40	
Banca Popolare dell'Alto Adige	7.190,00	
Credito Emiliano	3.568,99	
Totale crediti per utilizzi		**22.942.932,07**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**54.143.099,31**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.13	**188.829,37**
Contributi erogati nel 2014	(34.280,38)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	131,81
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**154.680,80**

C) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.13	**3.547.149,06**
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	6.269,09
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**3.553.418,15**

D) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.13	**5.294,42**
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	22,22
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**5.316,64**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**5.984.107,79**
Erogazioni 2014:		
Banca della Marca Credito Cooperativo	2.422.000,00	
Unicredit	764.875,00	
Banca Popolare Friuladria	632.500,00	
B.C.C. delle Prealpi	242.500,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	197.000,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	164.000,00	
Palladio Leasing	130.950,00	
Banca Popolare di Vicenza	75.000,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	53.000,00	
Banco Popolare	50.000,00	
B.C.C. Centromarca	42.500,00	
Totale utilizzi 2014		(4.774.325,00)
Rimborsi rate 2014		4.302.636,86
Conferimento al Fondo 2014		339.512,35
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		29.377,38
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**5.881.309,38**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Banca della Marca Credito Cooperativo	3.663.917,68	
Cassa di Risparmio del Veneto	3.444.726,33	
Banco Popolare	1.982.559,70	
Banca Popolare Friuladria	1.646.279,78	
B.C.C. delle Prealpi	1.476.864,33	
Unicredit	1.031.302,78	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.028.599,15	
Palladio Leasing	820.814,30	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	525.000,00	
Veneto Banca	388.209,43	
Banca Monte dei Paschi di Siena	316.825,00	
Banca Popolare di Vicenza	297.497,36	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	285.300,00	

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	256.700,00	
Mediocredito Italiano	216.435,84	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	164.000,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	129.000,00	
Banca Popolare di Ravenna	84.000,00	
B.C.C. Centromarca	68.606,65	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	66.027,06	
Banca Nazionale del Lavoro	65.526,36	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	43.638,01	
Cassa di Risparmio di Venezia	36.875,00	
Alba Leasing	36.270,26	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	17.250,00	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	17.105,26	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	15.800,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	15.256,50	
B.C.C. di Sant'Elena	8.750,00	
Totale crediti per utilizzi		**18.149.136,78**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**24.030.446,16**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.13	**4.858.995,27**
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	7.561,08
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**4.866.556,35**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO ANIMAZIONE ECONOMICA L.R. 51/85 e succ. modifiche

L.R. 51/85 1^ FASE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**12.001,25**
Restituzione fondi 2014	(14.044,34)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014	2.043,09
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	**0,00**
Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 animazione economica	0,00
Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 abbigliamento/calzature/occhiali	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14	**0,00**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**6.029.387,22**
Rimborsi rate 2014		258.263,38
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		16.293,84
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**6.303.944,44**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa di Risparmio del Veneto	430.966,73	
Unicredit	418.228,56	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	111.755,32	
Banca Popolare di Vicenza	47.673,68	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	11.130,80	
Totale crediti per utilizzi		**1.019.755,09**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**7.323.699,53**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**2.909.115,61**
Erogazioni 2014:		
Banca Popolare di Vicenza	42.500,00	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	24.182,50	
Totale utilizzi 2014		(66.682,50)
Rimborsi rate 2014		120.778,26
Contributi erogati nel 2014		(621.032,57)
Contributi revocati 2014		29.105,11
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		4.953
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**2.376.237,14**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Banca Popolare di Vicenza	99.927,15	
Cassa di Risparmio del Veneto	86.696,04	
Unicredit	38.075,18	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	21.591,52	
Banca Popolare Friuladria	14.603,11	
B.C.C. del Centroveneto	14.048,33	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	13.550,80	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	13.512,62	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	10.480,36	
Cassa di Risparmio di Venezia	9.683,90	
Banca Monte dei Paschi di Siena	9.292,84	
Banco Popolare	8.947,40	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	7.498,10	
B.C.C. di Sant'Elena	6.438,75	
Banca Sella	6.363,89	
Totale crediti per utilizzi		**360.709,99**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**2.736.947,13**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13			**20.237.638,75**
Erogazioni 2014:			
	Banco Popolare	111.375,05	
	Intesa Sanpaolo	37.172,20	
Totale utilizzi 2014			(148.547,25)
Rimborsi rate 2014			2.027.651,83
Contributi erogati nel 2014			(249.664,97)
Restituzione Fondi 2014			(62.034,09)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014			194.303
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14			**21.999.347,35**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Banca Popolare di Vicenza	471.189,21
	Unicredit	310.712,16
	Cassa di Risparmio del Veneto	246.512,78
	Banco Popolare	182.375,83
	Banca della Marca Credito Cooperativo	121.337,11
	Banca Monte dei Paschi di Siena	88.619,56
	Cassa di Risparmio di Bolzano	70.031,32
	Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	62.270,01
	Mediocredito Italiano	60.915,61
	B.C.C. di Marcon	47.753,96
	Cassa di Risparmio di Venezia	31.596,37
	Credito Valtellinese	26.422,87
	Banca Popolare di Marostica	26.325,16
	B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	23.749,87
	Banca Carige Italia	21.663,18
	B.C.C. di Sant'Elena	13.935,58
	B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	9.568,99
	B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	4.033,41
Totale crediti per utilizzi		**1.819.012,98**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**23.818.360,33**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**1.799.133,66**
Rimborsi rate 2014		12.903,20
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		1.964,83
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**1.814.001,69**
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Banco Popolare	45.161,40	
Totale crediti per utilizzi		**45.161,40**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**1.859.163,09**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13		**18.817.180,86**
Erogazioni 2014:		
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.000.000,00	
Unicredit	717.500,00	
Banco di Brescia	400.000,00	
Banca Popolare di Marostica	80.000,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	67.500,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	50.000,00	
Totale utilizzi 2014		(2.315.000,00)
Rimborsi rate 2014		11.644.467,79
Conferimento al Fondo 2014		3.380.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		144.357,82
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**31.671.006,47**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	5.437.143,06
Cassa di Risparmio del Veneto	4.985.026,94
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	4.073.224,78
Banca Popolare di Vicenza	2.991.794,02
Banco Popolare	2.108.829,63
Mediocredito Italiano	1.439.662,72
Cassa di Risparmio di Venezia	1.437.243,42
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.138.142,90
Veneto Banca	1.054.830,86
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	963.396,76
Banca Popolare Friuladria	841.962,50
B.C.C. delle Prealpi	815.043,01
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	774.559,60
Palladio Leasing	770.072,52
Unicredit Leasing	756.796,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	727.137,50
B.C.C. del Veneziano	514.750,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	504.003,71

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banca Popolare dell'Alto Adige	472.866,69	
ICCREA Bancaimpresa	435.481,94	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	378.125,00	
Alba Leasing	342.596,48	
Banco di Brescia	320.000,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	256.888,88	
Credito Emiliano	196.152,28	
B.C.C. Centromarca	192.359,20	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	180.478,60	
Banca della Marca Credito Cooperativo	169.473,75	
Credito Valtellinese	168.623,80	
Banca Popolare di Marostica	102.048,62	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	100.000,00	
Cassa Rurale di Rovereto	91.875,00	
Claris Leasing	73.125,18	
Banca Sella	58.800,00	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	55.714,32	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	54.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	32.973,64	
Banca Padovana Credito Cooperativo	31.578,99	
Totale crediti per utilizzi		**35.046.783,05**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**66.717.789,52**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

FONDO POR-PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA AZ. 2.1.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13	**28.946.775,35**

Erogazioni 2014:

Unicredit	1.843.805,23	
Cassa di Risparmio del Veneto	1.613.014,59	
Banca Popolare di Vicenza	477.555,14	
Veneto Banca	268.347,00	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	184.215,96	
Banca Popolare Friuladria	129.751,31	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	122.921,91	
Banca Monte dei Paschi di Siena	119.350,00	
Banco Popolare	59.675,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	31.997,35	
Banca Popolare di Marostica	10.370,33	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	9.625,00	
Totale utilizzi 2014		(4.870.628,82)
Rimborsi rate 2014		196.163,18
Conferimento al Fondo 2014		3.327.731,00
Contributi erogati nel 2014		(2.314.444,42)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2014		(197.422,86)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		**25.088.173,43**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	1.842.173,02
Cassa di Risparmio del Veneto	1.533.682,01
Banca Popolare Friuladria	492.959,03
Banca Popolare di Vicenza	477.555,14
Veneto Banca	261.109,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	176.745,82
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	121.299,61
Banca Monte dei Paschi di Siena	119.350,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	66.919,34

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2014 – 31.12.2014

Banco Popolare	56.534,21	
Cassa Raiffeisen Val Badia	17.397,40	
Banca Popolare di Marostica	10.370,33	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	6.416,66	
Totale crediti per utilizzi		**5.182.511,57**
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.14		**30.270.685,00**

Estratto del Verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 maggio 2015

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DI "VENETO SVILUPPO S.P.A."

del 15 maggio 2015

omissis

Esauriti gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea, all'unanimità

Delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea di deliberare sulla destinazione dell'utile dell'esercizio.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera:

- di destinare l'utile di esercizio di spettanza della società Veneto Sviluppo S.p.A., quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:
  - a riserva legale Euro 218.298,99
  - a riserva straordinaria Euro 873.195,96
- di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 562.039,20, pari a Euro 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 2.712.445,67 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite. Il dividendo agli azionisti sarà pagabile a decorrere dal 1° luglio 2015.

- di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 137.072,96, di competenza del Patrimonio Destinato della Società alla riserva utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo.

omissis

Il Presidente	Il Segretario verbalizzante
Giorgio Grosso	Manuela Guidi